A febbraio in edicola L'Isola Trovata presenta nella collana Gli Albi Orient Express

La Seconda Guerra Mondiale

UN DRAMMA CHE HA AVUTO GRANDI PROTAGONISTI NOTI A TUTTI
MA ANCHE MILIONI DI PROTAGONISTI IGNOTI...
SEDICI STORIE DI GENTE COMUNE CHE HA SAPUTO ESSERE STRAORDINARIA.

un'opera in otto volumi
di D'Antonio
e Tacconi

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 70

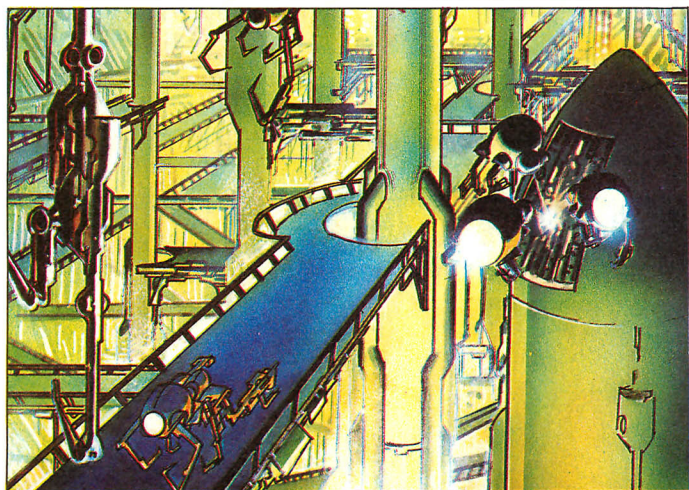
2 Blueberry di J.M. Charlier & C. Wilson

17 Campagna abbonamenti

18 Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli

18 Posteterna

20 La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli

21 Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski

35 Tutto Maigret, pietanza per pietanza di G. Brunoro

36 Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi

37 Perramus di J. Sasturain & A. Breccia

47 Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro

48 Primafilm a cura di R. Milan

49 Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben

77 Mille morti di J. London

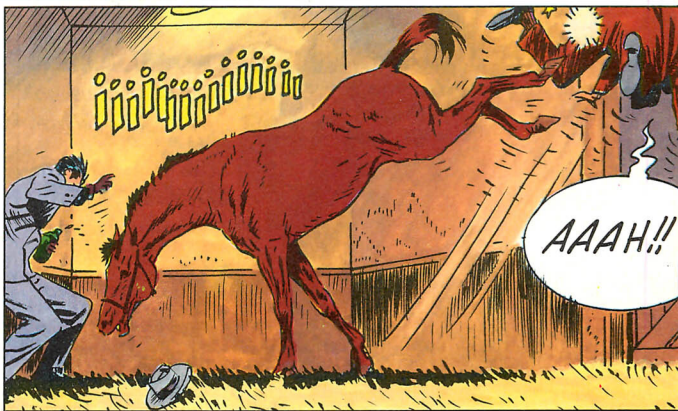
80 Indice di gradimento

81 La vendetta di Hermann

94 Invincibile di A. Azpiri

102 Contatto finale di E. Recchia & M. Rinaldo

110 Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz

117 Torpedo di S. Abuli & J. Bernet

Blueberry: terrore sul Kansas di Charlier & Wilson

CHE OPPONE SOPRATTUTTO TRUPPE DI IRREGOLARI.

DA UNA PARTE I "JAYHAWKERS" COMANDATI DAL SENATORE DEL KANSAS JIMMY LANE, UN PAZZO SANGUINARIO.

DALL'ALTRA, I MISSOURIANI DI WILLIAM C. QUANTRILL, UN'AUTENTICA BELVA, CHE SEMINA IL TERRORE SUL KANSAS.

BENCHE' SCONTENTO DELLE ATROCITA' DI LANE, L'ESERCITO NORDISTA LO SOSTIENE, PERCHE' GODE DELL'APPOGGIO POLITICO DEL PRESIDENTE LINCOLN!

MA QUANTRILL E' INAFFERRABILE! DOPO OGNI SCORRIBANDA, LUI E I SUOI UOMINI SCOMPAIONO DIABOLICAMENTE.
TRASFERITO DI NUOVO A FORT SCOTT, BLUEBERRY, IN ABITI BORGHESI, VIENE INCARICATO DI

SCOPRIRE IL RIFUGIO DI QUANTRILL NEL MISSOURI.

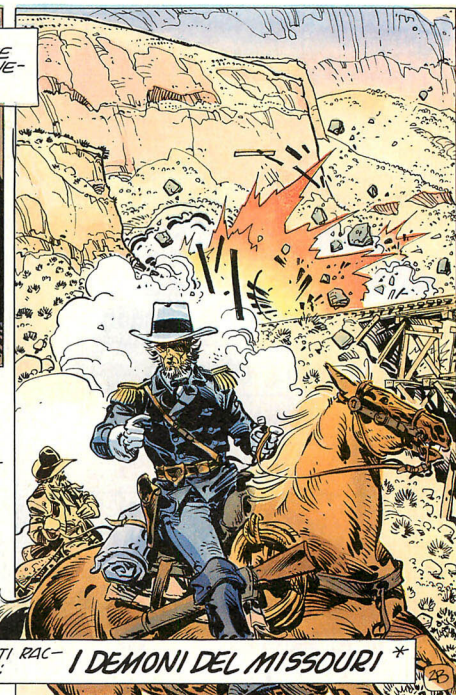
CI RIUSCIRA', GRAZIE ALL'AIUTO DI MEL BURNETT, UN MINATORE ALLA RICERCA DEL FRATELLO CHEST, MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO NEI DINTORNI DELLA CITTA' MINERARIA FANTASMA DI IRON CITY.
E' APPUNTO LA' CHE SI NASCONDONO QUANTRILL E LA SUA BANDA!

ELUDENDO LE TRAPPOLE DI NUGGET, UNA SPIA DI QUANTRILL CHE GESTISCE UN MISERO SALOON, DAL QUALE SORVEGLIA L'UNICO PASSO CHE PORTA AD IRON CITY...

...BLUEBERRY AVVERTE FORT SCOTT. MA JIM LANE INTERCETTA IL SUO TELEGRAMMA! E' LUI CHE ACCORRE, INSIEME AI SUOI "JAYHAWKERS", COSTRINGENDO BLUEBERRY A FARGLI DA GUIDA...

MA QUANDO GIUNGONO INSIEME AD IRON CITY, LA CITTA'-FANTASMA E' VUOTA! QUANTRILL E I SUOI UOMINI SI SONO RIFUGIATI NELLE GALLERIE MINERARIE ABBANDONATE...
E RITENENDO TROPPO PERICOLOSO INSEGUIRLI, LANE NON ESITA A MURARLI VIVI NEL SOTTOSUOLO A COLPI D'ESPLOSIVO...

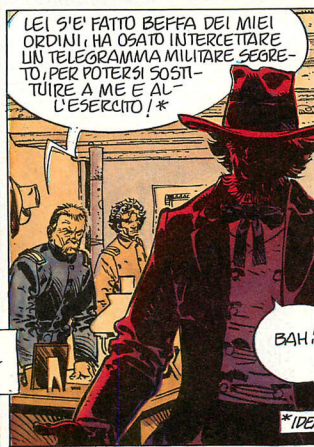
TUTTI QUESTI AVVENIMENTI SONO STATI RACCONTATI NEL PRECEDENTE EPISODIO: **I DEMONI DEL MISSOURI** *

2B

* VEDI "L'ETERNAUTA", N.N. 65, 66 E 67.

MOLTE ORE DOPO LO SCOPPIO DELLE ULTIME CARICHE, UNA DENSA NUBE DI FUMO E DI POLVERE RISTAGNA ANCORA NELLA CONCA DI IRON CITY ...
QUANTRILL E I SUOI NON HANNO PIU' NESSUNA USCITA DA CUI RISALIRE ALL'APERTO ! NON C'E' POZZO, NON C'E' ACCESSO CHE NON SIA FRANATO !
ABBIAMO PRESO TUTTI I CAVALLI DEI RIBELLI, SENATORE ! LI AVEVANO DOVUTI ABBANDONARE PER RIFUGIARSI SOTTO TERRA !
AH ! AH ! AH ! QUEI TOPI CREPERANNO DI FAME, DI SETE E D'ASFISSIA ! MURATI VIVI ! AH ! AH ! AH !
INUTILE ATTARDARCI ANCORA IN QUESTO FETIDO BUCO ! TROMBETTIERE ! SUONA L'ADUNATA ! RIPARTIAMO !
NELLO STESSO MOMENTO, DAL PROFONDO DI UNA DELLE MINIERE CIRCOSTANTI ...
NON C'E' ALCUNA POSSIBILITA' DI SCAVARE UN CAMMINO FINO ALL'ESTERNO, COLONNELLO ! LE UNICHE DUE USCITE SONO FRANATE PER 300 PIEDI !
L'ARIA DIVENTA IRRESPIRABILE ! E PIU' IN LA' LE GALLERIE SONO INONDATE ! SIAMO PERDUTI !
HMMM ... FORSE UNA POSSIBILITA' CE L'ABBIAMO ! PORTATEMI IL PRIGIONIERO RINCHIUSO NEL CUNICOLO ACCANTO !
POCO DOPO ...
E' STATA UNA BUONA ISPIRAZIONE QUELLA DI NON IMPICCARE SUBITO QUEL CHEST BURNETT, QUANDO L'ABBIAMO PRESO !
PIETA', COLONNELLO ! SONO PIU' DI TRE MESI CHE MARCISCO IN FONDO A QUESTA FOSSA, SENZA AVER MAI RIVISTO LA LUCE !
E' UNA BUONA OCCASIONE PER DIMOSTRARCI CHE SEI DAVVERO UN CERCATORE E NON UNA SPIA DEGLI YANKEES, CANAGLIA !
AFFERMI DI AVER FATTO A LUNGO IL MINATORE AD IRON CITY E DI CONOSCERE A FONDO TUTTI I POZZI DELLA ZONA, NO ?... ALLORA, FACCI USCIRE DI QUI !
!!!
SIAMO MURATI DENTRO QUESTA MINIERA ! CI PUOI AIUTARE ?
A... A UNA CONDIZIONE, COLONNELLO ! LA MIA LIBERTA' CONTRO LA VOSTRA !

YESSIR! UNA VOLTA, QUESTO VECCHIO GIACIMENTO COMUNICAVA CON LA MINIERA VICINA! MA QUELLA ERA INVASA DA GAS VELENOSI! ALLORA LA GALLERIA E' STATA MURATA!
AFFARE FATTO, VECCHIA CANAGLIA! UN'IDEA, CE L'HAI?
SI TRATTA DI UN MURO DELLO SPESSORE MASSIMO DI QUATTRO PIEDI! * BASTERA' QUALCHE ORA PER ABBATTERLO!
NON FAREMO CHE PASSARE DA UN BUDELLO ALL'ALTRO! HANNO FATTO SICURAMENTE SALTARE ANCHE GLI ACCESSI DELLA MINIERA VICINA!
FUORCHE' UNO, PROBABILMENTE!
* UN METRO E VENTI!
UN SEMPLICE CUNICOLO D'AERAZIONE, SCAVATO SUCCESSIVAMENTE PER TENTARE DI RISANARE IL GIACIMENTO. NON FIGURA SU ALCUNA MAPPA!
I VOSTRI NEMICI NE IGNORANO L'ESISTENZA, QUESTO E' CERTO! E CON UN PO' DI FORTUNA SARA' ANCORA PRATICABILE!
PROVIAMOCI! NON ABBIAMO ALTRA SCELTA! FACCI STRADA!
E POCO DOPO...
ECCO IL MURO!
NON L'AVREMMO MAI TROVATO! EHI, KIDS! PORTATE MAZZE E PICCONI!
ASFISSIATI, ACCECATI DALLA POLVERE, GRONDANTI SUDORE, I MURATI VIVI HANNO FURIOSAMENTE ATTACCATO IL MURO!
HURRY UP! L'ARIA DIVENTA SEMPRE PIU' RAREFATTA!
E TRE ORE DOPO...
CI SIAMO! IL PASSAGGIO E' APERTO!
SALVI!!!
LA SENTITE, QUESTA CORRENTE D'ARIA? IL CUNICOLO NON E' TAPPATO E SFIATA ANCORA I GAS VELENOSI! PER DI QUA!
ECCOLA, LA PRESA D'ARIA!...
E QUEL RETTANGOLO DI LUCE AL SUOLO! E'... LA LUCE DEL GIORNO!!
SI', PURCHE' QUELLA DANNATA SCALA TENGA ANCORA! E' COMPLETAMENTE MARCIA!
DOVREMO SALIRE UNO PER VOLTA!

TODD! TU SEI IL PIU' LEGGERO! PASSERAI PER PRIMO! E PORTERAI CON TE TUTTA LA CORDA CHE ABBIAMO!
PRIMA DI METTERE FUORI IL NASO, ASSICURATI CHE NON CI SIA TRACCIA DI YANKEES NEI DINTORNI! LEGA FRA LORO LE CORDE, FISSANE UN CAPO E L'ALTRO A NOI!
SIAMO FORTUNATI! C'E' UNA PULEGGIA SOPRA IL POZZO! CON TANTO DI VERRICELLO! HMM... VEDIAMO I DINTORNI!
NEANCHE L'OMBRA DI UNO YANKEE! BLOODY HELL! **PRIMA DI ANDARSENE HANNO INCENDIATO IRON CITY!**
OHE', COLONNELLO! MANDATEMI TRE UOMINI DI RINFORZO! LA SCALA NON TERRA' A LUNGO! GLI ALTRI LI ISSEREMO!
TODD HA VISTO GIUSTO, E IN CAPO A UN'ORA...
...INIZIA L'INTERMINABILE ESTRAZIONE DEI MISSOURIANI, TIRATI SU UNO PER UNO!
TRENTA ORE DI ALAGGIO ININTERROTTO HANNO INFINE RICONDOTTO IN SUPERFICIE TUTTI GLI UOMINI!
AH, COLONNELLO! ECCOCI TUTTI SALVI, ALLA FINE! SI RICORDI LA SUA PROMESSA! LASCIARMI ANDARE LIBERO!
ESATTO! EBBENE, VATTENE!
ADDIO, COLON... EHI?!?!
BLAM! BLAM

GOOD LORD!
BILL! GLI... GLI AVEVI PROMESSO LA LIBERTA'!
E' MORTO LIBERO! SU', VOI! GETTATELO NEL POZZO!
DAMN IT! CI AVEVA SALVATI!
GIA'! MA FIN TANTO CHE SAREMO SENZA VIVERI E CAVALLI, DEVONO CREDERCI MORTI!
BE'... NON E' DETTO!
E PER GUADAGNARSI UNA TAGLIA, QUEL VECCHIO MASCALZONE SI SAREBBE PRECIPITATO A INFORMARE GLI YANKEES CHE ERAVAMO MIRACOLOSAMENTE USCITI VIVI DA QUEL BUCO!
NON POTEVAMO CORRERE RISCHI, GREGG! "C'EST LA GUERRE!" LA SICUREZZA DI AVERCI ANNIENTATI ALLENTERA' LA VIGILANZA DEI "BLUE BELLIES"!
E LA TREGUA CI CONCEDERA' IL TEMPO DI PREPARARE UNA SFOLGORANTE RIVINCITA CHE SORPRENDERA' TOTALMENTE IL NEMICO!
VENTI GIORNI DOPO, A FORT SCOTT...
TRE SETTIMANE! DA TRE LUNGHE SETTIMANE, SENATORE LANE, STO ASPETTANDO CHE LEI SI DEGNI DI VENIRMI A SPIEGARE IL SUO INQUALIFICABILE COMPORTAMENTO!
SPIACENTE, TOTTEN! DOVEVO PRIMA DI TUTTO PORTARE A TERMINE L'OPERAZIONE INIZIATA AD IRON CITY!*
DICA PIUTTOSTO CHE HA RAZZIATO E SACCHEGGIATO OGNI BORGO ALLA FRONTIERA DEL MISSOURI!
NIDI DI SUDISTI! SCHERANI DI QUANTRILL!!
*VEDI: "I DEMONI DEL MISSOURI".
LEI S'E' FATTO BEFFA DEI MIEI ORDINI, HA OSATO INTERCETTARE UN TELEGRAMMA MILITARE SEGRETO, PER POTERSI SOSTITUIRE A ME E ALL'ESERCITO!*
BAH!
*IDEM.
E MINACCIANDOLO DI MORTE, HA COSTRETTO IL TENENTE BLUEBERRY A OBBEDIRLE, DOPO AVER ASSASSINATO, PER RIDURLO AL SILENZIO, UN INNOCENTE TELEGRAFISTA!
*IDEM.
NELLO STESSO MOMENTO...
APRITE! LASCIATE PASSARE! CORRIERE MILITARE! PLICO URGENTE PER IL GENERALE!
!!!

IL TEMPO INCALZAVA, TOTTEN! LEI SAREBBE ARRIVATO TROPPO TARDI! QUEL DEMONIO DI QUANTRILL SI SAREBBE DEFILATO E AVREMMO DOVUTO RICOMINCIARE DA ZERO!
L'ESSENZIALE ERA ANNIENTARE FINO ALL'ULTIMO QUEI DANNATI MISSOURIANI! IO L'HO FATTO E IL SUO ORGOGLIO DEVE SOFFRIRNE!
IN COMPENSO, CIO' LE HA VALSO LE SPALLINE DA GENERALE! HO TELEGRAFATO DI PERSONA AL PRESIDENTE PER FARLE CONFERIRE QUESTA PROMOZIONE!
COSA?!
TOC! TOC!
NON SE LA CAVERA' COSI', LANE! IO ...
PLICO URGENTE PER LEI, SIGNORE!
APPENA ARRIVATO DAL TELEGRAFO, GENERALE!
?!!?
PER TUTTI I DIAVOLI DELL'INFERNO!!!
AH! AH! AH! AH! AH! QUESTA E' PROPRIO BELLA!
UNA NOTIZIA DIVERTENTE, TOTTEN?
GIUDICHI LEI, SENATORE! QUEI MISSOURIANI CHE LEI HA COSI' MAGISTRALMENTE ANNIENTATO, CON QUANTRILL IN TESTA, STANNO DEVASTANDO IL NORD-EST DEL KANSAS!
COOSA?!?
E'... E' IMPOSSIBILE!!!
UN'AZIONE LAMPO! HANNO ARRAFFATO VIVERI E CAVALLI! PRECISAMENTE, QUELLI CHE LEI AVEVA PRESO LORO, E MANDATI AL PASCOLO!
OLTRE AI SUOI, CHE ERANO IMPASTOIATI! E A QUEST'ORA, SARANNO ORMAI TORNATI NEL MISSOURI!
LEI ... LEI MENTE!
LEGGA LEI STESSO! UNA VOLTA ANCORA, ECCOCI MESSI AL CORRENTE TROPPO TARDI! AL LORO PASSAGGIO, QUEI DEMONI HANNO DISTRUTTO TUTTE LE LINEE TELEGRAFICHE!
GODDAMN!
A QUEST'ORA, QUEI TOPI SI SONO DI NUOVO RINTANATI IN UNO DEI LORO INTROVABILI RIFUGI!
EH! EH! LO SO IO COME FARLI USCIRE!

UN'ALTRA DELLE SUE VISCIDE ASTUZIE, EH, LANE? MA ORA BASTA! LE PROIBISCO DI IMMISCHIARSI IN TUTTO CIÒ! SONO ANCORA IO A COMANDARE, QUI!
VADA AL DIAVOLO, TOTTEN! MI RIVOLGERÒ AL SUO SUPERIORE, IL GENERALE EWING, A KANSAS CITY! IL VECCHIO TOM È UN AMICO!

NON SO COME QUELLO SCARAFAGGIO DI QUANTRILL ABBIA FATTO A USCIRE DAL BUCO IN CUI L'AVEVO MURATO! MA AVRÒ LA SUA PELLE! CON O SENZA IL SUO PERMESSO! SO LONG!

HELL! QUEL PAZZO FURIOSO È CAPACE DI TUTTO, PUR DI TENER FEDE ALLA SUA IDEA FISSA! TENENTE! SAREBBE CAPACE DI RINTRACCIARE ALLA SVELTA LA PISTA DI QUANTRILL?
BLAMM!
IMPOSSIBILE, SIR! TROPPI DEI SUOI MI CONOSCONO! SONO "BRUCIATO" NEL MISSOURI!

HAMMM... ALLORA È LANE CHE DOVRÀ SEGUIRE!
MI ASPETTO IL PEGGIO DA QUELLA BELVA! LE AFFIDO UN PLICO SEGRETO CON CUI METTO IN GUARDIA IL GENERALE EWING! MA LA SPERANZA È MINIMA!

EWING HA PAURA DEL POTERE POLITICO DI LANE! E IL SUO FRATELLASTRO, IL GENERALE SHERMAN, ALTRA TESTA CALDA, È IL PIÙ FERVENTE SOSTENITORE DEL SENATORE!

SE EWING NON TERRÀ IN ALCUN CONTO QUESTO, LEI DOVRÀ SPIARE LANE SENZA SOSTA, PER SCOPRIRE PER TEMPO IL NUOVO COLPO CHE STA MEDITANDO!
AYE AYE, SIR!

TRE GIORNI PIÙ TARDI, A KANSAS CITY...
ROOMS
SALOON

...AL QUARTIER GENERALE DI THOMAS EWING, COMANDANTE DEL DISTRETTO OVEST DEL MISSOURI...
SANTO CIELO, SENATORE! IL SUO È UN PIANO INSENSATO! L'ESERCITO DELL'UNIONE NON FA LA GUERRA AI CIVILI!
BAH! TOTTEN STESSO HA EMESSO NELL'APRILE DEL '62 L'ORDINANZA N° 47, CHE PRIVAVA I GUERRIGLIERI DEI BENEFICI DELLE LEGGI MILITARI E INGIUNGEVA DI SPARARGLI A VISTA! (*)
(*) AUTENTICO.

GETTANDO IN PRIGIONE MOGLI, SORELLE E GENITORI DEI LUOGOTENENTI DI QUANTRILL, COSTRINGERÒ IL LUPO A USCIRE DAL BOSCO! LÀ DOVE VOGLIO IO!

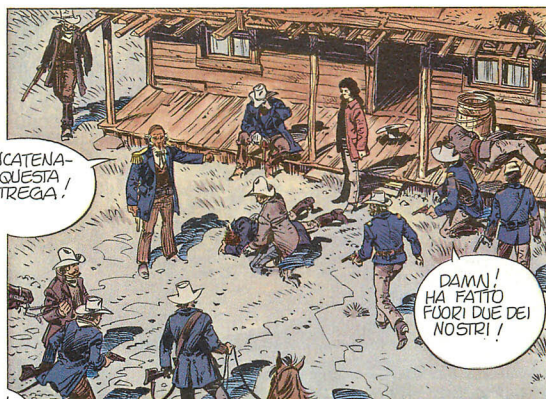
BE', JIM, IO... NON POSSO DARE... UN ORDINE SIMILE!
SEMPLICE ESTENSIONE DELL'ORDINANZA N°47! I CIVILI CHE AIUTANO GLI IRREGOLARI DIVENTANO LORO COMPLICI E MERITANO LA STESSA SORTE!
FIRMA UNA SEMPLICE DICHIARAZIONE CHE MI DIA CARTA BIANCA PER FINIRLA CON QUANTRILL, E PENSO IO A TUTTO!
EHM...
POTRAI SEMPRE SCONFESSARMI... DOPO! MA IL FINE GIUSTIFICHERA' I MEZZI! ALLORA, TOM? DEVO RIFERIRE A SHERMAN?!
DIO NON VOGLIA CHE MI TOCCHI RIMPIANGERE QUESTA FIRMA IN BIANCO, JIMMY!
TI VARRA' LA QUARTA STELLETTA, TOM!
PERFETTO!... MIO CARO TOM, CONTA SU DI ME PER INFORMARE IL PRESIDENTE E IL CONGRESSO SUL TUO CORAGGIO, DEL TUO ZELO E DEI TUOI MERITI!
EHM...
TOC! TOC!
EHM... LO FACCIA ENTRARE, SERGENTE!
IL TENENTE BLUEBERRY, CON UN PLICO URGENTE DA PARTE DEL GENERALE TOTTEN, SIR!
COSA?!
ANCORA LEI? MA E' PEGGIO DI UNA MIGNATTA!
ALLORA? QUESTA LETTERA?
SE IL SENATORE LANE E' QUI, TEMO CHE NON SERVA PIU', SIR!
HMM... IN EFFETTI, TENENTE, IL SENATORE MI HA APPENA ESPOSTO UN SUO PIANO GENIALE PER CATTURARE QUANTRILL, E IO GLI HO DATO L'INCARICO DI ESEGUIRLO!
?!!?
INFORMERO' IL GENERALE TOTTEN, SIR!
UN MOMENTO!
IO... IO NON POSSO FAR TRAPELARE NIENTE! LA RIUSCITA DIPENDE DAL SEGRETO PIU' ASSOLUTO!
ATTENTO, EWING! HA GIA' PARLATO TROPPO! QUEL TOPO FRUGHERA' FINCHE' TROVERA' DI CHE INFORMARE IL SUO CARO GENERALE!
E IO... COSA POSSO FARE?
ME LO ASSEGNI COME UFFICIALE DI COLLEGAMENTO! SARA' AL MIO ESCLUSIVO SERVIZIO, E TENUTO AL SEGRETO MILITARE!
CO... COSA?!
!!!
MA... E' AL SERVIZIO DI TOTTEN!
BAH! ACCAMPI UNA BUONA RAGIONE E TOTTEN NON LE RIFIUTERA' IL CAMBIAMENTO!
NE SARA' ESTASIATO! UNA FORTUNA INSPERATA!

TRE ORE PIU' TARDI...
HO OTTENUTO PER TELEGRAFO IL PERMESSO DEL GENERALE TOTTEN! BLUEBERRY, ECCOLA MOMENTANEAMENTE ASSEGNATO AL MIO STATO MAGGIORE!...
...E DISTACCATO COME UFFICIALE DI COLLEGAMENTO PRESSO LA BRIGATA LANE!
AI SUOI ORDINI, SIR!
SOLO UN'ULTIMA FORMALITA', TENENTE!
CHE IO IMPONGO A TUTTI I MIEI UFFICIALI! **GIURI SU QUESTA BIBBIA DI MANTENERE IL SEGRETO NEI CONFRONTI DI CHIUNQUE SU CIO' CHE APPRENDERA' DAL MIO STATO MAGGIORE!**
COSA?!

E... SE IO RIFIUTASSI?
LA SBATTO DENTRO PER RIFIUTO D'OBBEDIENZA!... FINCHE' IL SENATORE NON L'AVRA FATTA FINITA CON QUANTRILL!
NE VA DEL SUCCESSO DEL MIO PIANO! NON POSSO RISCHIARE LA MINIMA SOFFIATA!
O.K., SIR! HA LA MIA PAROLA D'UFFICIALE!
DAMN IT! QUEL DEMONIO MI HA GIOCATO COME UN PIVELLO!
OGNI VIOLAZIONE DEL GIURAMENTO, **SIA PURE DI FRONTE A TOTTEN**, COSTITUIREBBE UN TRADIMENTO PASSIBILE DI PENA DI MORTE!
10A

PER EVITARE FUGHE DI NOTIZIE ... LI APRIRETE SOLO IN CAMMINO! BISOGNA AGIRE IN FRETTA E CON GRANDE SEGRETEZZA!
CIASCUNO DI VOI AVRA' IL COMANDO DI UNA COLONNA COL COMPITO DI ARRESTARE UN CERTO NUMERO DI QUEI TRADITORI! BLUE-BERRY DISTRIBUIRA' GLI ORDINI!
A ME HO RISERVATO L'OPERAZIONE PIU' DELICATA! LA CATTURA DELL'AMANTE DELLO STESSO QUAN-TRILL!
!!!
ECCOLO, DUNQUE, IL GENIALE PIANO DI QUEL FARABUTTO!
ANDATE A PREPARARVI, GEN-TLEMEN! SI PARTE FRA UN'ORA! DOBBIAMO APPROFIT-TARE DELLA NOTTE PER PENE-TRARE IN TERRITORIO NEMI-CO SENZA ESSERE VISTI!
PORTAR VIA DEI CIVILI INNOCENTI! SIR, IO PROTESTO! E'...
SHUT UP, IDIOTA! VADA A PREPARARSI! LEI VIENE CON ME!
E UN'ORA PIU' TARDI, SEI COLONNE, LEGGERE MA ARMATE FINO AI DENTI, LASCIANO IL CAMPO DI LANE...
PROCEDENDO TUTTA LA NOTTE ATTRA-VERSO REGIONI BOSCOSE, SEGUENDO CIASCUNA UN ITINERARIO DIVER-SO, SI ADDENTRANO IN TERRITORIO MISSOURIANO...
E LA PIANTI DI MUGUGNARE, TENENTE! QUANTRILL E' UNA BELVA SCATE-NATA, E COME TALE VA TRATTATO!
ECCOCI ARRIVATI! E' LAGGIU'...
MA ...? E' UNA CASA ABBANDONA-TA ?!
POCO PRIMA DELL'ALBA...

NON C'E' IL MINIMO SEGNO DI VITA!
NON SI FIDI! FACCIA CIRCONDARE LA RADURA E MI SEGUA CON UN PLOTONE!
KATHRYN REILLY? LEI VIVE COL RIBELLE ARCHIE CLEMENT*, ATTUALMENTE IN FUGA, NO? LEI E' IN ARRESTO!
* LUOGOTENENTE DI QUANTRILL.
ALL'INCIRCA ALLO STESSO MOMENTO, IN DIVERSI PUNTI DEL NORD-EST DEL MISSOURI SCATTA LA GIGANTESCA TRAPPOLA MONTATA DA LANE!
PIETA'! MIA FIGLIA NON HA COMMESSO ALCUN REATO!
THE HELL WITH YOU, DANNATI YANKEES! NON AVETE IL DI...
OW!
SHUT UP, VECCHIO GUFO!
OVUNQUE SI RIPETONO LE STESSE SCENE...
QUELLA E' LA SORELLA DI "BLOODY" BILL ANDERSON*, NO? CI BASTA!
FRATTANTO...
TENENTE, APPOSTI DEGLI UOMINI AD OGNI USCITA DELLA BARACCA! AL MIO SEGNALE, ASSALTO GENERALE E SIMULTANEO!
LA CASA E' CIRCONDATA, SIGNORE!
SI DICE CHE LA BELLA AMICA DI QUANTRILL SIA UNA FURIA! SPARA VELOCE E MIRA GIUSTO! ATTENTI, PERO'! LA VOGLIO VIVA! PRONTI?
BLAM!
AVANTI!
BLAM!
INDIETRO, CANI YANKEES!
BLAM! BLAM!
DAMN IT!
BLAM! BLAM!
OW!
!!!... PER TUTTI I DIAVOLI DELL'INFERNO!!
OOH!... NON E' POSSIBILE! STO SOGNANDO!

NUGGET!
B... BLUEBERRY! MIKE BLUEBERRY?! DAMN IT!
FERMA, MERETRICE!
INCATENATE QUESTA STREGA!
DAMN! HA FATTO FUORI DUE DEI NOSTRI!
PECCATO! SENZA DI TE, IDIOTA, SBARAZZEREI IL MISSOURI DA QUESTO SCARAFAGGIO!
SCLAC!
SHUT UP, DIAVOLESSA!
LANE!
PROVI A RICOMINCIARE, E LE GIURO CHE SENATORE O NO, LE TAGLIO LA GOLA! LEI STA VIOLANDO LE LEGGI DI GUERRA!
M... MI LASCI!
QUESTA ME LA PAGHERA', TENENTE! QUANTO ALLA SUA PROTETTA, HA UCCISO A TRADIMENTO DUE SOLDATI! LA FARO' IMPICCARE A KANSAS CITY!
BILL QUANTRILL NON TE NE DARA' IL TEMPO, CANE RABBIOSO!
AH! AH! AH! E' APPUNTO QUEL CHE SPERO! PORTATELA VIA!
SBRIGHIAMOCI! DOBBIAMO ATTRAVERSARE LA FRONTIERA DEL KANSAS, PRIMA CHE SIA SEGNALATA LA NOSTRA PRESENZA!
PRESSOCHE' SIMULTANEAMENTE, TUTTI I "COMMANDOS" LANCIATI DA LANE IN TERRITORIO MISSOURIANO SI SONO PURE RITIRATI, CON DEI PRIGIONIERI...
...RASTRELLATI DI SORPRESA, CHE VENGONO PORTATI RAPIDAMENTE A KANSAS CITY E STIPATI NELLA VECCHIA E FATISCENTE PRIGIONE DELLA CITTA'...

PIU' TARDI...
SUCCESSO COMPLETO, SENATORE! LA SORPRESA E' STATA TOTALE! NESSUNO DEI NOSTRI RAID E' STATO INTERCETTATO!
FRA I PRIGIONIERI, CI SONO DICIASSETTE GIOVANI DONNE, TUTTE ASSAI VICINE A QUANTRILL E AI SUOI LUOGOTENENTI!*
NON CI RIMANE CHE ATTENDERE CHE QUEI CANI RABBIOSI TENTINO DI LIBERARLE! LE NOSTRE TRUPPE SONO IN AGGUATO TUTT'ATTORNO ALLA PRIGIONE!
COSA?!
VOGLIO METTERE QUANTRILL ALLE STRETTE! DOMANI, LA CORTE MARZIALE CONDANNERA' A MORTE LA SUA AMICA NUGGET!
* STORICO.
FIN DALL'ALBA, LA NOTIZIA DEGLI ARRESTI OPERATI DA LANE E DAI SUOI SBIRRI E' GIUNTA AL RIFUGIO DI QUANTRILL, NEL MISSOURI...
HANNO PRESO ANCHE MIA SORELLA!
DOBBIAMO AGIRE IMMEDIATAMENTE, WILL! QUEI PORCI HANNO CATTURATO LA MIA COMPAGNA!
HANNO MESSO TUTTI IN PRIGIONE A KANSAS CITY!
CHE COSA ASPETTIAMO A MARCIARE SULLA CITTA'?
SHUT UP! NON DITE FESSERIE! E' ESATTAMENTE QUEL CHE SI ASPETTA LANE! CHE CI PRECIPITIAMO A TESTA BASSA NELLA TRAPPOLA CHE CI HA TESO!
14A
MA L'INDOMANI A KANSAS CITY...
NUGGET HARRINGTON! QUESTA CORTE MARZIALE E' RIUNITA PER GIUDICARLA! LEI E' ACCUSATA DELL'OMICIDIO DI PRIMO GRADO DI DUE SOLDATI DELLA BRIGATA LANE!
E' UNA FARSA! DOV'E' IL MIO AVVOCATO? HO DIRITTO A UN DIFENSORE!
A MORTE!
E' INUTILE, MERETRICE! I FATTI SONO PROVATI! LA SENTENZA E' SCONTATA!
FINIAMOLA ALLA SVELTA!
NESSUN UFFICIALE, NESSUN AVVOCATO DELLA CITTA' HA ACCETTATO DI DIFENDERLA! SI SONO RIFIUTATI TUTTI!
SFIDO! SONO TERRORIZZATI DA LANE!
EHM... LE DOVRO' DUNQUE ASSEGNARE UN DIFENSORE D'UFFICIO! A MENO CHE QUALCUNO IN SALA NON SI OFFRA VOLONTARIO!
IO!!
CO... COSA?!
EEH?!
!!!
14B

B... BLUEBERRY PER TUTTI I DIAVOLI DELL'IN-FERNO! COME OSA IMMISCHIARSI ?!... LE PROIBISCO DI...
SE HO L'APPROVAZIONE DELL'AC-CUSATA, LA COSTITUZIONE DEGLI STATI UNITI IMPONE DI AC-CETTARE CHE IO LA DIFENDA, GENERALE! PURCHE' IO SIA CITTADINO ONORATO, CHE E' IL MIO CASO!
EHM... IO... E' IMPAZZITO, TENENTE?
BENCHE' SIA MIO NEMICO, AC-CETTO IL TENENTE BLUEBERRY COME DIFENSORE! E' L'UNICO QUI, A NON PROSTRARSI DI FRONTE A LANE!
BLUEBERRY! LEI E' AI MIEI ORDINI! LE PROIBISCO DI DIFENDERE QUESTA MERE-TRICE! LA SBATTO IN CELLA DI RIGORE! FUORI!
GENERALE! SE MI CI COSTRINGE, MI APPELLERO' ALLA CORTE SUPREMA DEGLI STATI UNITI PER L'INTOLLERABILE PRESSIONE PUBBLICAMENTE ESERCITATA SU DI ME E SULLA CORTE!
EHM...
E AG-GIUNGO CHE, IN SPREGIO ALLA LEGGE, QUESTO TESTIMONE ESSENZIALE E' IN SALA, INVECE CHE ESSERE ISOLATO FINO AL MO-MENTO DELLA CONVO-CAZIONE! ESIGO CHE ESCA!
COSA?!
EHM... SE-NATORE! E'... E' LA LEGGE! IO... DEVO PREGARLA DI RITIRARSI, FINCHE' LA CORTE NON LA CHIAMERA' A TESTIMO-NIARE!
BLOODY HELL!
QUESTA ME LA PAGHERAI MOLTO CARA, FARABUT-TO!
SIR! ESIGO CHE QUESTE MINACCE SIANO MESSE A VERBALE!
NON FARTI ALCUNA ILLUSIONE, BABY! FARO' DEL MIO ME-GLIO, MA NON TI SALVERO'!
EHI! LA ZUCCA NON TI MANCA, EH, BAMBINO?
IN EFFETTI... IL PROCESSO HA PRESO IL VIA, MA INVANO BLUEBERRY SI BAT-TE COME UN DEMO-NIO, SFRUTTANDO OGNI MINIMO APPI-GLIO IN UN AM-BIENTE SATURO D'ODIO...
METTETEVI AL POSTO DI QUESTA GIOVANE, SOLA IN UNA CAPANNA ISOLA-TA, AGGREDITA BRUTALMENTE IN PIENA NOTTE, SENZA ALCU-NA INTIMAZIONE, DA UNA BANDA DI MERCENARI URLANTI E SCONOSCIUTI!
MA SA-PEVA A CHE COSA SI ESPONEVA, CON LA SUA CRIMINALE COMPLICITA' VERSO QUANTRILL!
ERA SUO DIRITTO CREDERSI IN PERICOLO E DIFENDERSI LEGITTIMA-MENTE!

TRE ORE PIU' TARDI, DOPO UN PROCESSO VERGOGNOSAMENTE IMPROVVISATO E PARZIALE, E NONOSTANTE UNA CORAGGIOSA ARRINGA DI BLUEBERRY, FRA LE URLA INSULTANTI DEL PUBBLICO...
...NUGGET HARRINGTON, LA CORTE LA RICONOSCE COLPEVOLE DI CONNIVENZA COL NEMICO E DELL'OMICIDIO DI PRIMO GRADO* NELLE PERSONE DEL SERGENTE FINZLER E DEL SOLDATO HUBBARD!
* PREMEDITATO.
PERTANTO, LA CORTE MARZIALE LA CONDANNA ALL'IMPICCAGGIONE! DIO ABBIA PIETA' DI LEI!
BRAVO!
ALLA FORCA!
NESSUNA PIETA'!
MI SPIACE! HO FATTO TUTTO IL POSSIBILE, NUGGET!
GRAZIE, MIKE! MA IL VERDETTO ERA GIA' CONCORDATO! NESSUNO AVREBBE POTUTO FAR NIENTE, PER ME!
TELEGRAFO SUBITO A LINCOLN, PER TENTARE DI OTTENERE LA GRAZIA!
SI', CERCA DI GUADAGNARE TEMPO! QUANTRILL FARA' IL RESTO!
GUARDIE! RIPORTATE IN PRIGIONE LA CONDANNATA!
E DATO CHE QUEL MASCALZONE CI TIENE TANTO, PORTATECI ANCHE LUI! MOTIVO: RIFIUTO D'OBBEDIENZA!
16A
SENATORE! STA PERDENDO LA TESTA? GETTARE IN PRIGIONE IL DIFENSORE DI UN ACCUSATO? E' UN'INTOLLERABILE VIOLAZIONE DELLA...
BISOGNA PRIMA DI TUTTO IMPEDIRE A QUESTO PERICOLO PUBBLICO DI AVVERTIRE TOTTEN E DI SCUOTERE CIELO E TERRA! ALMENO FINO A QUANDO QUANTRILL NON SI SARA' FATTO VIVO!
ALL'ALBA DEL GIORNO SUCCESSIVO, AL CAMPO DI QUANTRILL...
WILL! QUEGLI SCALMANATI DI KANSAS CITY HANNO CONDANNATO A MORTE NUGGET! SARA' IMPICCATA FRA TRE GIORNI!
GODDAMN!
E DOPO SARA' IL TURNO DELLE ALTRE RAGAZZE! NON POSSIAMO PIU' ASPETTARE, WILL!
HAI RAGIONE, ARCHIE! ORDINA L'ADUNATA!
NELLO STESSO MOMENTO, IN UNA CELLA SOTTERRANEA DELLA PRIGIONE DI KANSAS CITY...
CORAGGIO, NUGGET! I NOSTRI UOMINI NON CI LASCERANNO MARCIRE IN QUESTO BUCO!
E' PROPRIO QUEL CHE SI ASPETTANO QUESTI DANNATI YANKEES! L'HO CAPITO, FINALMENTE, IL LORO PIANO! SERVIRSI DI NOI COME ESCHE, PER ATTIRARE QUANTRILL NELLA LORO TRAPPOLA!
GOOD LORD!
16B

(continua)

Carissimi Eternauti...

permettete che io mi soffermi questo mese su una vicenda fumettistica che mi sembra particolarmente significativa. «Una morte in famiglia»: è il titolo dell'albo n. 428 di Batman. Scritto da Jim Starlin, disegnato a matita da Jim Aparo e inchiostrato da Mike Decarlo. In un certo senso ne sono stati autori anche i fan di Batman, la cui maggioranza (relativa: solo 3 o 4 punti percentuali in più) in un precedente referendum ha votato a favore della morte di Jason Todd, alias Robin, il secondo della storia batmaniana. Una morte drammatica per un personaggio dalla vita travagliata, segnata da un difficilissimo rapporto con il padre, implicato nelle malefatte dell'orrido Due Facce. E non è certo un caso se la morte di Robin avviene in un momento per lui delicatissimo: dopo essere riuscito con grandi difficoltà a rintracciare sua madre, volontaria in un campo di profughi in Etiopa. È assai drammatica e commovente la scena in cui Batman scopre tra macerie fumanti la madre di Jason insanguinata e morente che prima della fine, tra le sue braccia, gli spiega i perché di quella tragedia (naturalmente c'è di mezzo Joker, l'altro grande nemico dell'uomo-pipistrello) ed esprime grande ammirazione per il figlio ritrovato. Poi Batman trova anche lui: Jason Todd, ormai «gone», andato. La tavola 10 è un'unica, grande vignetta che ritrae un Batman disperato mentre porta via il corpo insanguinato ed esanime del suo grande amico. Spero di non avervi intristito troppo con questo racconto, anche se Dan Raspler forse si augura il contrario.
Chi è Dan Raspler? È il condirettore della pubblicazione, che nell'ultima pagina dedica ai lettori un breve scritto. Riporto qui alcuni stralci, che traduco all'impronta: «Jason Todd è morto. Molti di voi sono in lutto, sconvolti che altri lettori lo abbiano ritenuto più utile alle nostre storie da morto che da vivo. La maggioranza ritiene che Batman funzioni meglio da solo (...). Vorrei pensare che voi tutti siate piuttosto rattristati (...). Comunque, lo spero. Io stesso ho votato perché continuasse a vivere. Riposa in pace, Jason».
Dalla lettera di Dan Respler e dalle pagine della posta si ricava la sensazione che i personaggi del fumetto in questione siano vissuti come persone reali. E questo sconcerta già un poco se, come detto, i risultati del referendum hanno dato il via a questa uccisione. Ma soprattutto una cosa mi chiedo: il controllo diretto del lettore sulla storia, non è diabolicamente pericoloso? Noi tutti, seguendo un racconto, speriamo che questo vada a finire in una certa maniera, ma non sempre chiudiamo la lettura soddisfatti se viene esaudito il nostro desiderio. Perlomeno non è una regola. Così come non è detto che l'happy end, finale felice, funzioni sempre e comunque meglio di un altro. Quante volte un film è piaciuto proprio perché si usciva dalla sala con i fazzoletti zuppi! In questo caso si può dire che l'happy end, il desiderio dei lettori, era rappresentato dalla fine di Robin. Ma chi potrà mai dire se quello era davvero il più profondo desiderio dei lettori? O se invece, leggendo il n. 428, hanno tutti sperato che, come succede a volte nella vita, ciò che sembrava più scontato e irrevocabile venisse poi smentito dai fatti, che Robin si rialzasse scrollandosi di dosso la tintura rossa o che fosse salvato da un grande chirurgo? Sappiamo davvero esprimere i nostri desideri, siamo così consci della chiave che ci può portare alla felicità? Insomma: ha senso fare un referendum del genere e poi seguirne alla lettera il risultato?
Se qualcuno desidera esprimere opinioni in proposito si faccia vivo. Se invece qualcun altro vuole visionare l'albo citato, può andarlo a comprare in qualche libreria specializzata o rivolgersi al Centro di fumetti Andrea Pazienza di Cremona (per sapere cos'è leggere attentamente la Posteterna).
Che cosa troveranno gli aficionados della cittadina lombarda (e anche gli altri) sui prossimi numeri de L'Eternauta? Ecco alcune brevi anticipazioni (anche perché c'è pochissimo spazio): il prossimo numero ci offrirà la puntata finale della lunga saga (ben 117 pagine) di Richard Corben in bianco e nero. Dopodiché Corben lo avremo a colori! Uno a zero. All'Incal appena terminato ne seguirà un altro e per il futuro il nostro mensile si è assicurato tutta la produzione Moebius pubblicata in Francia dalla Dargaud. Due: palla al centro. Infine, come avrete notato già sul numero precedente con David Fabbri, L'Eternauta ha inaugurato uno spazio dedicato agli esordienti italiani (guidati e consigliati da Rodolfo Torti). Questo mese tocca a Max Rinaldo.
Tre a zero: fischio finale. Ciao.

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Distinti Eternauti, vi scrivo a proposito del fumetto che risulta il meno gradito alla maggioranza dei lettori che compila i vostri indici, e del suo disegnatore: Perramus e Alberto Breccia. Non tanto per il testo di Sasturain, sotto parecchi aspetti lodevole, quanto per la realizzazione grafica immagino tale serie risulti ostica ai lettori: liberissimi delle proprie opinioni e dei propri pregiudizi come voi di diluirne la pubblicazione sino all'oblio, a me resti semmai il fastidio di procurarmi i segni del maestro direttamente dall'Argentina. Semplicemente, ho ricevuto il numero di Novembre, ho letto l'indice di gradimento, ho letto Perramus, ho sentito il bisogno di scriververne. Certi grigi inattesi attraggono per il rimando immediato alla forbice, alla spugna, al pennello che li hanno formati. Una volta catturato, l'occhio decifra i particolari dei personaggi, degli oggetti, degli ambienti e ancora delle invenzioni grafiche: di questo tutto l'occhio stesso entra a far parte. E quando, durante una delle successive immersioni, ci troveremo di fronte ad un occhio, probabilmente esso sarà tagliato, la lametta usata da Breccia nel raschiare i suoi disegni essendo la stessa usata da Buñuel nel sezionar bulbi oculari.
Ora, questa mia non osa ambire ad avere un valore critico, ma, se il fine primo di una nota favorevole deve essere l'invogliare l'accostamento ad un'opera, esso è raggiunto: o tu che mi leggi, perché scervellarti su capoversi come il precedente, interrompi subito la lettura e corri a macchiarti negli inchiostri di Breccia!
Io, invece, continuo a muovermi in una casa in costruzione che più conosco a fondo e più intimamente mi avvolge in quanto riconosco le porte oltrepassandone i vuoti, i muri, accarezzando la nudità dei mattoni. Questo paragone è non per l'erotismo bensì per lo stupefacente realismo brecciano: travi, piante, cieli. Il disegno impegna chi l'osserva al riconoscimento di ciò che rappresenta quanto basta per indicargli la propria dimensione: per colui che vi entra è il paese dei balocchi: uno e poi l'altro, smontarli... Questo avendo sott'occhio Perramus ne L'Et 67; non pensando cioè al Breccia che preferisco, quello dei contrasti puri tra Bianco e Nero: un'altra possibilità del fumetto e del disegno, un'altra prova della capacità magistrale di Breccia nello spaziare in queste dimensioni, nel rivelarvi spazi.
Se il presente dell'editoria a fumetti non vive di opere simili, il futuro del fumetto deve passare (anche) per Breccia per esistere.
Insomma, questo non è quanto. Salute.
P.S. In testa alla prima tavola di ogni episodio dimenticate sempre di nominare Sasturain.
P.P.S. Avete pubblicato una mia lettera su Comic Art 40: una lettera dettata da motivi amministrativo-commerciali, alla quale volevo quasi aggiungere un invito a non pubblicarla, tanto eccessiva ed untuosa era, ma contavo sulla vostra capacità di comprendere in quella «fiducia totale» l'ironia bonaria che si osa verso coloro il cui operato si stima.
Qui non aggiungo alcuna preghiera. O praticate la legge del contrappasso?

Giuseppe Peruzzo (Torino)

Carissimo Giuseppe, complimenti per la tua analisi che mi sembra spieghi ai detrattori di Perramus quanto alta possa essere la partecipazione emotiva di un suo lettore appassionato. Come ho già avuto modo di dire sulla Posteterna del n. 65, rispondendo ad un altro Giuseppe, Perramus è un'opera molto interessante cui vale la pena di accostarsi con particolare attenzione. Solo un appunto: noi non diluiamo nulla, solo pubblichiamo un episodio per ogni numero. Anche se ogni lettore vorrebbe vedere più pagine dedicate al personaggio preferito, (anzi, proprio per questo) ci sembra giusta e naturale questa soluzione. Saluti.

Carissimi Eternauti e cari amici della Comic Art in genere, sono un fumettomane da lunga data abbonato ad entrambe le riviste, e vorrei associarmi a quanto scritto dal lettore Clementelli di Matera nella lettera pubblicata nel n. 67 de L'Eternauta.
Dovete sapere che da un paio d'anni seguo alcune testate americane in lingua originale della Marvel e della D.C. Comics tramite la Alessandro Distribuzioni, la quale mi riempie di succulenti depliants sulle produzioni indipendenti «made in U.S.A.», che purtroppo non posso acquistare per mancanza di denari!
È triste constatare come il fallimento della Corno e della Cenisio abbia fatto perdere l'interesse per il fumetto americano proprio nel momento della sua rinascita, cosicché, ora come ora buona parte della migliore produzione americana più recente è sconosciuta in Italia.
Qualche passo in avanti lo si è fatto con la sfortunata esperienza Labor, con le ottime edizioni della Marvel della Star Comics, con l'edizione di «Dark Knight», «Man of Steel» e «Watchmen» su Corto Maltese, ma è ancora poco.
Per cui penso che la pubblicazione a fumetti delle due più grandi case editrici indipendenti americane potrebbe soddisfare non solo gli amanti del genere super-eroico (i già citati «Nexus» e «Miracle Man», a cui aggiungo «Psycho Blast», «Badger» per la «First Comics» e «Prowler», «Strike», «Liberty Project» per la Eclipse) ma anche gli amanti del fumetto d'avventura in genere («Jon Sable», «Hawk Moon», «Elric», «Whisper» della First Comics, «Airboy» della Eclipse).
L'ideale sarebbe riuscire a proporre una rivista di novantasei pagine che contenga quattro episodi di vari personaggi (oltretutto molte ottime cose sono state pubblicate in miniserie, quindi il pericolo di stancare il pubblico diminuirebbe) di formato simile a quello americano, magari facendo un numero zero allegato a «L'Eternauta» o a «Comic Art», sul modello di ciò che la Milano Libri sta facendo con Superman. Spero, in ogni caso che questa mia possa almeno indurvi a riflettere sulla possibilità di pubblicare i comics «indipendenti» in Italia.
Per finire vorrei rivolgervi un paio di domande: un po' di tempo fa avete affermato che Moebius è stabilmente della nostra/vostra scuderia, quindi pubblicherete i due numeri di «Epic Silver Surfer» di Stan Lee e Moebius recentemente usciti in U.S.A.?
Ultima domanda: il gigante dall'aspetto fantascientifico pubblicato a pag. 21 del n. 67 è uno degli dei dello spazio creati da Jack Kirby sulle pagine degli «Eternals»?
Scusandomi per le cancellature vi ringrazio per l'attenzione e vi porgo i miei più cari saluti.
P.S. Light & Bold sono simpaticissimi, li ritengo una delle cose migliori di Trillo e Bernet, e spero che non vengano eliminati da L'Eternauta! Non sembra neanche vero che gli autori di questo fumetto ironicissimo siano gli stessi del cupo e truculento «Custer» (se solo Bernet non facesse tutte le donne con la stessa faccia! a meno che Light, Custer, Sarvan, ecc. non siano lontane parenti!) Rinnovo i saluti!

Giovanni Bonetti (Torino)

Caro Giovanni, lettere come la tua servono senz'altro a stimolare la fantasia degli editori. Bravo! Risposta alle tue domande: non si sa e sì. La saga Light & Bold è per ora terminata. Speriamo nel futuro... Ciao.
Caro Rinaldo, come vedi qui ci sono consulenti che varrebbe la pena di tenere d'occhio!
Medita...

Carissimo Eternauta, ho diciasette anni e mi sono accostata da pochissimo tempo alla vostra rivista, spinta da un ragazzo che ho conosciuto da poco e che da tempo legge L'Eternauta e altre riviste a fumetti.
La rivista mi piace molto e soprattutto mi sono piaciuti Blueberry e Città eterna, mentre ho trovato un po' difficili per una nuova lettrice come me sia l'Incal di Moebius che il Perramus di Breccia. Anzi, è proprio per questo che scrivo: leggendo le lettere, e anche i fumetti (che spesso si rifanno a situazioni, episodi precedenti) penso che per riuscire a godere fino in fondo della lettura de L'Eternauta, bisogna aver avuto un (almeno piccolo) bagaglio di lettura precedente. Bisognerebbe per esempio aver letto il fumetto che dà il nome alla rivista, tutte le puntate di Perramus e le storie dell'Incal, e poi magari sapere qualcosa della storia del fumetto...
Questo secondo me è il bello e il brutto del fumetto! Ma non solo: anche il costoso! Non ho infatti nelle tasche quanto potrebbe servire a realizzare i miei sogni. Caro Eternauta, se hai qualcosa da suggeririrmi, fallo: altrimenti dovro dimenticarti per sempre!

Angela Parisi (Brescia)

Ecco qua la nascita di una passione! Comincia così, cara Angela, e questi sono i principali sintomi: occhi sbarrati e sguardo curioso, mani elettrizzate, lingua secca e denti che mordono il labbro inferiore, busto proteso in avanti. È così? Complimenti, stai diventando una appassionata di fumetti! E la tua ansietà nel recuperare il tempo perduto non è proprio del fumetto, ma è il bello e il brutto di qualsiasi passione. Indubbiamente troverai maggiore soddisfazione quando potrai confrontare la produzione attuale con quella passata, abituandoti a fare confronti, paragoni, alimentando il tuo spirito critico. Ma questo avviene in qualunque campo. Ci si diverte di più a sentire Sting conoscendo Prokoviev, a guardare un film di Fellini conoscendo Buñuel, a leggere Borges conoscendo Dante, a leggere l'Incal conoscendo Brick Bradford. E probabilmente anche a leggere Borges conoscendo Brick Bradford e l'Incal dopo aver letto Dante.
Che consiglio posso darti? Questo! Non troppo lontano da Brescia, e comunque in Lombardia, a Cremona, ci sono tre ragazzi che si chiamano Rodolfo Bona, Massimo Galletti e Michele Ginevra. Con impegno, entusiasmo e bravura i tre hanno messo su, nella loro città, un centro fumetto intitolato al grandissimo Andrea Pazienza. È un bel locale dove trovano posto mostre espositive (quella che ho visto io, a dicembre, era dedicata a Lorenzo Mattotti), una vasta biblioteca a disposizione dei soci Arcicomics e un'atmosfera ricca di passione. Nonché la permanente redazione della rivista «Schizzo», guidata dallo stesso staff. Pagando una quota simbolica si può andare a Cremona a prendere in prestito i libri della biblioteca, leggerli, consultarli, conoscerli a fondo, e riportarli a Cremona avendo sicuramente qualcosa in più da dire sulla propria passione. Come vedi, Angela, è questa un'iniziativa che può far bene al fumetto: purché l'Arci e gli Assessorati coinvolti non si limitino ad elogiare tanta passione e tanto lavoro svolto gratuitamente.
Insomma, Assessorati e Arci, siate prodighi: alimentate la passione e non approfittate di questa, come troppo spesso è accaduto e accade. Cara Angela, certamente Rudy, Massimo e Michele, se saranno aiutati, potranno aiutarti. Ti lascio in buone mani. Ciao.

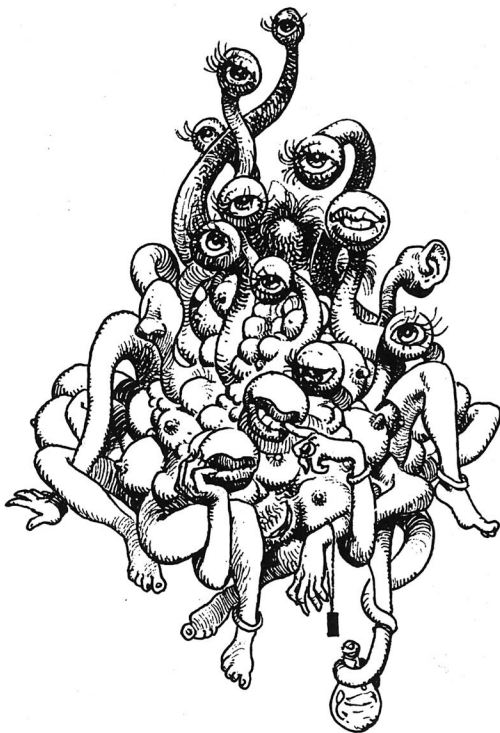
L'Eternauta

La Scienza Fantastica

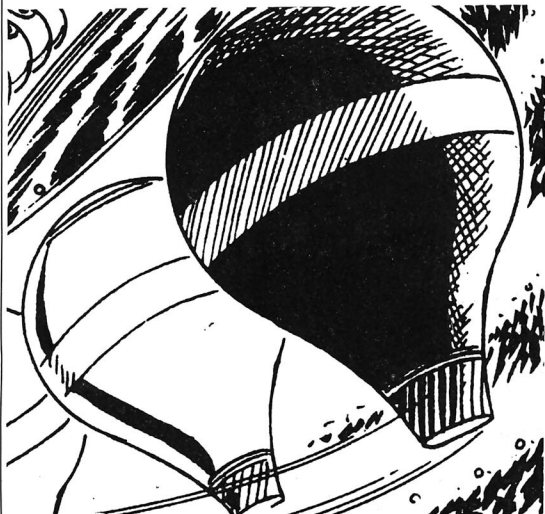
Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Scusi tanto il ritardo, Maestro.
Lei sta commettendo troppi errori, ultimamente.
È solo che questo è un periodaccio, Maestro.
Va bene, va bene. Cominciamo pure.
Certo.
Dicevamo?
Questa volta mi sono preparato bene, Maestro.
Sentiamo
Che la matematica spesso anticipa o si applica al mondo reale, questo dicevamo. E ci chiedevamo il perché.
Già, già.
Se la matematica non si applicasse al mondo reale io avrei tentato un collegamento con le ipotesi junghiane, ipotizzando un archetipo collettivo, un qualcosa che l'uomo ha dentro di sé già al momento della nascita, come se la matematica fosse un'immagine (immagine tra virgolette) che è inserita nei nostri codici genetici.
Be'. Ai tempi di Platone tutto era più facile. Egli diceva: Dio geometrizza. E risolveva tutto. Semplice: Dio ha creato il mondo e geometrizza. Noi naturalmente non possiamo risolvere il problema allo stesso modo, e non possedendo certezze assolute, possiamo dire senz'altro che quella junghiana è una delle ipotesi più affascinanti.
Egli dice: noi abbiamo degli archetipi a più usi, più o meno inconsci, in cui le figure geometriche avrebbero un loro spazio...
Infatti. Però questo è plausibile per le cose semplici. Semplici come il quattro o il quadrato, tipici archetipi junghiani. Ma quando Federigo Enriques vede le proprietà dell'iperparaboloide in uno spazio a otto dimensioni alla stessa maniera in cui noi vediamo come è fatto un quadrato, be', è il caso di dire: all'anima dell'archetipo! Non è questo il caso di un archetipo collettivo, perché, certo, non è a disposizione dei comuni mortali.
A meno che non sia loro responsabilità non tirarli fuori.
Si spieghi meglio.
Io potrei avere dentro di me delle potenziali intuizioni che non sono in grado di capire e di mettere a fuoco, un po' per mancanza di preparazione un po' per come si è formato il mio carattere. Se anche io vedessi un iperparaboloide non saprei riconoscerlo, così come non sarei in grado di sviluppare la migliore melodia musicale che potrebbe, in un attimo casuale della mia esistenza, venirmi in mente. Anzi, quella melodia andrebbe persa per sempre, mentre Paganini, che spesso di notte si svegliava con delle intuizioni musicali, pur di non dimenticarle pare che rovinasse moltissime camicie da notte, scrivendoci su.
Questo paragone con l'arte mi sembra interessante. Continui.
Be', forse c'è un rapporto tra archetipo e possibilità di sviluppo dell'archetipo stesso. Sarebbe come dire che gli artisti ci dicono qualcosa che è già in noi ma che noi non abbiamo la capacità di scoprire.
E per questo rimaniamo così affascinati di fronte alle loro opere, perché ci dicono qualcosa che va a toccare le parti più profonde del nostro animo.
È possibile, Maestro?
Penso che sia un'ipotesi plausibile. Ma stiamo entrando in un campo pericoloso, quello delle ipotesi su cui poco la scienza ancora ci può dire.
Stiamo andando fuori tema?
Direi di sì.
Allora mi aiuti a riportare la discussione sui giusti binari.
Bene. Ecco che viene a proposito una frase di Galileo. Egli diceva: la fisica galileana è nata «dall'unione fra le sensate esperienze e le matematiche dimostrazioni». Con questo connubio si è aperta una nuova era, quella della scienza moderna.
Se capisco bene si tratta di applicare la matematica alla fisica, cioè alle «sensate esperienze».
Già. E anche questo è un bel mistero.
In che senso?
Nel senso che questa matematica applicata alla fisica permette di spiegare una serie di cose ma non di rispondere a tutte le domande.
Non si riferisce a quelle su Dio, o sulla nascita dell'universo?
Be', non a quelle, perché è ovvio che non si possono risolvere i problemi della trascendenza con la matematica. No, mi riferisco a quelle di tipo fisico, ai più semplici perché. Ai perché dei bambini. Ci sono molti perché simili ai perché dei bambini cui non si sa rispondere.
Insomma, per quanto lo strumento sia potente, per certe cose non funziona. Può proporre un esempio?
Una domanda esemplificatrice di questa difficoltà può essere questa: perché le orbite dei pianeti sono ellitiche e non circolari?
Non molti bambini saprebbero fare questa domanda, penso.
È vero, Ma non ha importanza. È che

questo esempio mi sembra particolarmente affascinante. Posso continuare?
La prego, Maestro.
La cosa sta così: se Newton ha ragione (e a questo livello Newton ha ragione, nel senso che in questa approssimazione anche la teoria di Einstein dice praticamente la stessa cosa), se Newton ha ragione le orbite dei pianeti devono essere delle sezioni coniche. Le sezioni coniche sono cerchi, ellissi, iperboli e parabole.
L'avevamo già visto nel dialogo precedente parlando di Apollonio!
Giusto.
A volte sembra che gli argomenti ci rincorrano.
Molto giusto.
E allora?
Allora alcune comete hanno orbite aperte per cui passano una sola volta nello stesso punto: non sono ellissi. Altre come la cometa di Halley disegnano delle grandi ellissi e ritornano.
I pianeti hanno invece orbite ellitiche assai più chiuse.
E il problema è: perché hanno orbite ellittiche e non circolari? Questo è un problema che perfino il grande filosofo Hegel si è posto. Come si fa a spiegarlo?
Newton al proposito cosa dice?
Newton afferma che tutto questo dipende dalla velocità che avevano i corpi celesti nell'istante in cui si è formato il sistema solare.
Non ho afferrato bene, Maestro. Può spiegare in modo più elementare?
Egli dice: anche senza conoscere la velocità iniziale io ti so dire che dev'essere stata una velocità tale (entro certi limiti, calcolati nelle formule, adesso non entro in dettagli) per cui forzatamente l'orbita è un ellisse e non un cerchio.
Insomma, è un'ipotesi tutta da verificare.
Certamente. Il problema è scaricato sul cosmologo o sul planetologo. Perfino i miei colleghi planetologi non sanno qual è la velocitá iniziale, nessuno di loro sa come è nato l'universo esattamente, quando si è formato il sistema solare e, quando ci sono stati dei corpi celesti — sia pure fluidi — che giravano, qual era la velocità all'istante zero.
Anche qui, nessuna sicurezza, Maestro.
Eh, no, nessuna. Non si sa rispondere. Si dice: sono così perché la velocità doveva essere cosà. Ma qual era la velocità? Dovremmo poterlo prevedere ma non lo sappiamo fare.
Forse dico una bestialità, Maestro. Ma mi viene da pensare che se la velocità iniziale era più forte di quella attuale, l'universo tutto è in via di rallentamento. Sono una bestia, Maestro?
No, direi di no. Un minimo di rallentamento c'è, perché lo spazio non è perfettamente vuoto, tanto è vero che è stata modificata la misura standard del minuto secondo.
Questa poi!
Sì. Naturalmente si tratta di ritoccare una misura con tante cifre, e noi non possiamo certo accorgerci di una differenza tanto piccola. Però è stata modificata perché un piccolissimo rallentamento c'è e per applicazione avanzata di fisica si misura. Quindi lei, almeno in questa occasione, non ha detto una bestialità: i corpi rallentano.
Quindi il minuto secondo è stato allungato.
Sì, in maniera per noi impercettibile. Insomma, se vuole arrivare a dire la spiritosaggine per cui lei allora forse non è poi arrivato tanto in ritardo, la prego, ce la risparmi.
Però posso sempre dire quella sul tempo che sta per finire, che allora ce n'é un altro po'.
Ma ora per fortuna è finito davvero.

IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL

VAN HAMME - ROSINSKI

Capitolo 6: VOLGA

Dopo la movimentata traversata della «Grande Acqua», J'on e G'wel sono infine giunti presso il «Mag Mel». È lì che vive il saggio Sualtam chiamato « la Memoria del Mondo», che dovrebbe chiarificare a J'on il modo per compiere la sua missione: convincere i Tre Immortali a cessare la guerra che scuote il pianeta Daar ad ogni incrocio dei soli. Finalmente, grazie alle rivelazioni di un fiore telepatico, J'on conosce la storia del suo pianeta e anche il nome e l'indirizzo, peraltro complicatissimo, di chi potrà aiutarlo ulteriormente: Volga l'indovina.

L'817º RAMO DELLA 251ª BIFORCAZIONE... NO, IL 793º RAMO... DANNAZIONE! NON RIESCO PIU' A RACCAPEZZARMICI, IN QUESTO GROVIGLIO...
AH, PER LA MISERIA! POVERO CHNINKEL ...PERCHE' NON SONO MORTO IN BATTAGLIA COME TUTTI GLI ALTRI? SAREBBE TUTTO PIU' SEMPLICE!

E G'WEL CHE NON E' PIU' QUI... CHE COSA LE SARA' MAI POTUTO ACCADERE? MI AVRA' SENZ'ALTRO PIANTATO...
EEH... EEHHH...

IL SIGNOR J'ON IL CHNINKEL, IMMAGINO, EH EH EEEH?
?!?

SI', MA... TU, CHI SEI?
SHUMSHUM LO YAGUL BEFFARDO, PER SERVIRLA, SIGNORE. QUI MANDATO DALLA SIGNORA VOLGA L'INDOVINA PER RIPORTARLE IL SIGNORE, EH EH EH, SE IL SIGNORE VUOLE ACCOMODARSI...

66

AH, COSI'! MA COME?...
LA SIGNORA VOLGA HA INDOVINATO CHE LEI DESIDERAVA INCONTRARLA, SIGNORE. DOPO TUTTO, E' LA SUA FUNZIONE, NO? EH EH EEEH!

MMMH... IL SIGNORE E' UN BELLISSIMO CHNINKEL. E QUESTO PIACERA' DAVVERO MOLTO ALLA SIGNORA VOLGA, EH EH EHHH.
!?

MA... COME FAI A VOLARE, SENZA ALI?
E DA QUANDO IN QUA OCCORRONO ALI PER VOLARE, EH EH EEEH?
APPREZZEREI INFINITAMENTE SE IL SIGNORE SI ASTENESSE DAL PORMI DOMANDE INDISCRETE.
AH... SCUSAMI, SHUMSHUM, NON VOLEVO METTERTI IN IMBARAZZO.
E' INDISCRETO CHIEDERTI SE NON TI PERDI MAI IN QUESTO LABIRINTO?
ASSOLUTAMENTE NO, SIGNORE. TROVARE LA STRADA IN QUALSIASI CIRCOSTANZA E' LA PRINCIPALE RAGIONE D'ESSERE DI UNO YAGUL BEFFARDO. EH EH, EHHH!
CAPISCO. E CE NE SONO MOLTI DI YAGUL, NEL MAG MEL?
AHIME', SIGNORE...
SONO L'UNICO RAPPRESENTANTE DELLA SPECIE.
MA BANDO ALLE INUTILI COMMISERAZIONI, SIGNORE, ECCOCI ARRIVATI, EH EH EEEH...

SE IL SIGNORE VUOL DARSI LA PENA DI SCENDERE, EH EH EEEH...

LA SIGNORA VOLGA ATTENDE IL SIGNORE NEL PICCOLO SALONE AL PRIMO PIANO, TERZA PORTA A SINISTRA.

SE IL SIGNORE HA BISOGNO DI ME, IL SIGNORE NON ESITI A CHIAMARMI. NON SI SA MAI, EH EH EEEH.
NON DUBITARE, SHUMSHUM, GRAZIE.
EH EH EEEH.

TERZA PORTA A SINISTRA...

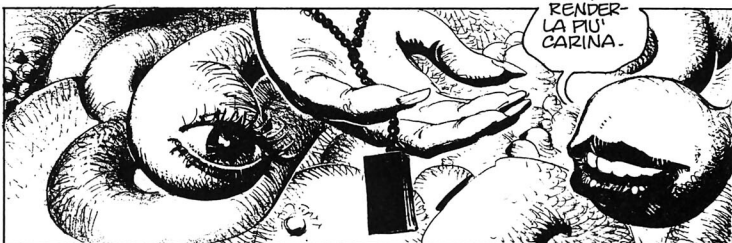
ENTRA, TESORO MIO, ENTRA.

ALLORA, VOLEVI VEDERE LA BUONA, VECCHIA VOLGA, MMMH? NO, NO, INUTILE DIRMI PERCHE'. IO INDOVINO LO SCOPO DELLA TUA VISITA.
EHM...
VIENI DUNQUE A SEDERTI ACCANTO A ME, TESORO MIO. SAREMO PIU' A NOSTRO AGIO PER PARLARE!
GRAZIE... EHM..., SIGNORA.
CHIAMAMI VOLGA, SU'. INDOVINO CHE DIVENTEREMO AMICI, NOI DUE.
NE... NE... SAREI FELICE... EHM... VOLGA.
AH! AH! AH! AH!
E' DECISAMENTE IN GRAN VOGA LO SCHERZO RAFFINATO, NEL MAG MEL.
VEDO CHE HAI GIA' INCONTRATO LE MIE PICCINE, IH, IH, IH.
SONO LE MIE FIGLIOLE. NE HO QUALCHE MIGLIAIO, SPARPAGLIATE FRA I RAMI DEL BUON VECCHIO SUALTAM. E' DA ME CHE HANNO PRESO IL SENSO DELLO HUMOUR.
E' TUTTO DIRE...
SU', J'ON, FACCIAMO LA PACE, TO'... PER FARMI PERDONARE, TI OFFRO LA CENA!
69

E' UN ALTRO SCHERZO?
NO, NO, RASSICURATI, QUESTO MNOUNCHKA NON TI SALTERA' ADDOSSO, E' UNA PROMESSA. VIENI A SEDERTI ACCANTO A ME E MANGIA, HAI BISOGNO DI RIMETTERTI IN FORZE.

E' BUONO?
DELIZIOSO. LEI E' ANCHE UNA MAGA, A QUANTO PARE.
A TEMPO PERSO...

MI SONO FABBRICATA QUESTA COLLANA MAGICA QUALCHE SECOLO FA... UN GIORNO CHE MI ANNOIAVO. BASTA AVVOLGERSELA ATTORNO AL BRACCIO ED ESPRIMERE UN DESIDERIO QUALSIASI. FUNZIONA SEMPRE.

MA IL PENDENTE DI QUELLA COLLANA?.. COME MAI GLI HA DATO QUELLA FORMA?
NON SO...
PER RENDERLA PIU' CARINA.

MA TORNIAMO ALLA RAGIONE DELLA TUA VISITA, CARO PICCOLO J'ON. SEI ANDATO A CHIEDERE A SUALTAM QUAL'E' L'ORIGINE DELLA GUERRA FRA I TRE IMMORTALI. NON E' COSI'?
SI', PER VIA DELLA PROFEZIA.

I CHNINKEL PRETENDONO CHE UN GIORNO UN ELETTO...
LA CONOSCO, QUELLA PROFEZIA, PICCOLO MIO. SONO STATO IO A FARLA.

LEI !?
E' EVIDENTE. CHI ALTRI SU DAAR SAREBBE CAPACE DI FAR PROFEZIE ?

UN INVIATO DEL TUO POPOLO E' VENUTO A TROVARMI MOLTO TEMPO FA, POCO DOPO LA COMPARSA DEGLI IMMORTALI E DELLE LORO ARMATE. IO GLI HO PREDETTO CHE UN GIORNO SAREBBE VENUTO UN CHNINKEL SCELTO DA U'N CHE AVREBBE LIBERATO I SUOI.
MA ALLORA, SE LEI CONOSCE L'AVVENIRE, PUO' DIRMI QUANDO E COME SI AVVERERA' QUESTA PROFEZIA ?

IO NON CONOSCO L'AVVENIRE, J'ON. IO POSSO INDOVINARE UN AVVENIRE POSSIBILE, NON E' AFFATTO LA STESSA COSA.
IO ... NON CAPISCO.

IL DESTINO DELL'UNIVERSO E' TRACCIATO FIN DALL'ETERNITA' NELLE LINEE ESSENZIALI. MA C'E' UN'INFINITA' DI STRADE CHE PERMETTONO DI SEGUIRE TALI LINEE.

E CHI HA TRACCIATO QUESTE LINEE ? IL MAESTRO CREATORE DEI MONDI?
FORSE. A MENO CHE NON SIA ANCHE LUI LO STRUMENTO DI UNA VOLONTA' INFINITAMENTE SUPERIORE.

DAAR E' UN SEMPLICE GRANELLO DI SABBIA NELL'UNIVERSO, TESORO MIO. E L'INTERO UNIVERSO NON E' CHE INFIMA POLVERE IN UN'IMMENSITA' DALLE MOLTE DIMENSIONI, I CUI LIMITI SONO AL DI LA' DELLA COMPRENSIONE DEGLI STESSI DEI...

PERCIO' IO NON POSSO DIRTI SE TU SEI O NO L'ELETTO, J'ON. POTRESTI SAPERLO DOMANI SOLO DOPO AVER COMPIUTO OGGI LA MISSIONE CHE, COME E' PREVISTO, L'ELETTO DEVE ADEMPIERE.

IO... CREDO DI AVERE UN PO' DI MAL DI TESTA...
E' SENZ'ALTRO IL MNOUCHKA. C'ERANO MOLTE SPEZIE.
MA SE IO NON RISTABILISCO LA PACE, DAAR SARA' DISTRUTTA. E' IL MAESTRO CRATORE STESSO CHE ME L'HA DETTO.
IN EFFETTI, E' POSSIBILE CHE DAAR SIA DISTRUTTA, RIDICOLO CORPUSCOLO CANCELLATO SENZA RUMORE DALLO SPAZIO E DAL TEMPO...

MA E' ANCHE POSSIBILE CHE NON LO SIA. IN TAL CASO, LA TUA VISIONE DEL MAESTRO CREATORE SARA' STATA SOLO UN'ALLUCINAZIONE, E I CHNINKEL CONTINUERANNO AD ATTENDERE LA VENUTA DEL LORO ELETTO. VEDI? E' SEMPLICISSIMO.

E SE LE CHIEDESSI DI FARE UNA NUOVA PROFEZIA, MADAME VOLGA? DI DIRMI, PER ESEMPIO, COME SI POTREBBE FAR CESSARE LA GUERRA?
QUESTA E' UN'ALTRA COSA...

CERTO CHE POTREI FARLA, LA PROFEZIA. E' LA MIA FUNZIONE, DEL RESTO...
...SOLO CHE NON TI POSSO GARANTIRE LE CONDIZIONI DELLA SUA REALIZZAZIONE.

INOLTRE, DEVO AVVERTIRTI CHE C'E' UNA PICCOLA FORMALITA': IO POSSO FARE PROFEZIE ESCLUSIVAMENTE IN STATO DI PIACERE.
IL CHE SIGNIFICA?...

CHE TU ED IO DOBBIAMO CONGIUNGERCI, PICCOLO. AFFINCHE' IO POSSA RAGGIUNGERE IL PREDETTO STATO.
?!?

E'... E' PROPRIO NECESSARIO?
INDISPENSABILE.
MA NON C'E' UN ALTRO MODO?
E' L'UNICO. SU', SPOGLIATI.

E SE RIMANDASSIMO QUESTO... EHM... COLLOQUIO, A PIU' TARDI? IO... SONO UN PO' STANCO...
NON ESSERE TIMIDO, SU'... ASPETTA, TI AIUTO IO.

E' CHE... NON VEDO COME...
TI FARO' VEDERE IO.
IO NON HO MAI...
TANTO MEGLIO. IL MIO PIACERE SARA' ANCORA PIU' GRANDE. E LA MIA PROFEZIA MIGLIORE!

VEDIAMO... IN CHE COSA POTREI TRASFORMARTI?
E MI VUOLE ANCHE TRASFORMARE?! MA PERCHE'?!
PER DARE SAPORE ALLA COSA, OVVIAMENTE. NON MUOVERTI, MI RACCOMANDO.
73

FRANCAMENTE, MADAME VOLGA...
MMM... NON MALE.

...IO CREDO...
BANALE.

...CHE LEI STIA ABUSANDO...
VOLGARE.

...DELLA SITUAZIONE.
AH!

??
NIENTE MALE. PROPRIO NIENTE MALE. MI CHIEDO DOVE LE TROVO CERTE IDEE.
HAI PROPRIO UN BELL'ASPETTO. ANZI, OTTIMO.
SENTA, VOLGA, CE L'HO ANCH'IO IL SENSO DELLO HUMOUR, MA QUESTO NUOVO SCHERZO LO TROVO ABBASTANZA...
E ADESSO TOCCA A ME...
CHE TE NE SEMBRA DI QUESTO? TI VADO MEGLIO, COSÌ?
?!
VORRESTI MAGARI QUALCHE SENO IN PIÙ? O TI BASTA QUESTO?
GLLP!
MA DIMMI, TI PIACCIO?
GRGLL!
E LE GAMBE? TI PIACCIONO LE GAMBE?
GHHHH!
ALLORA VIENI, SCIOCCONE, SBRIGATI, O VUOI CHE TI FACCIA VEDERE LE ISTRUZIONI PER L'USO.

SI', COSI'... ANCORA... ANCORA...

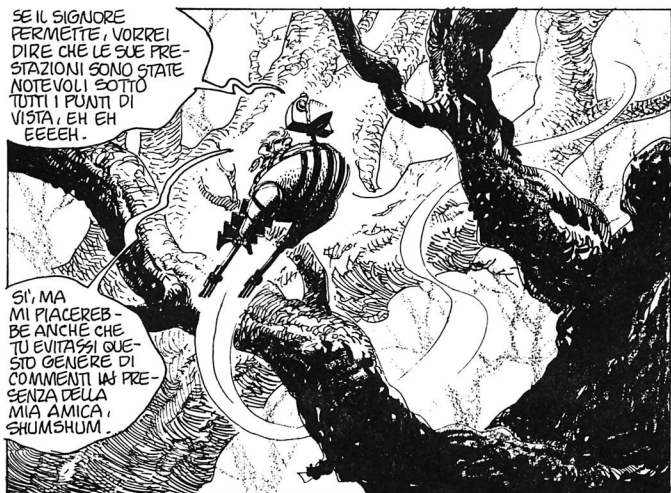
E' BELLO, SI'... PIU' FORTE... PIU' FORTE... SIII!

SI', ANCORA, ANCORA, ECCOLA...

...SI', ECCO...

SI'... LA PACE TORNERA'... QUANDO I TRE UNIRAAAAH...

ALLORA... CONTENTO?
E'... E' STATO MOLTO BELLO. MOLTO ISTRUTTIVO. GRAZIE DI TUTTO.
IL PIACERE E' STATO TUTTO MIO, COCCHINO. L'HAI SENTITA, ALMENO, LA MIA PROFEZIA?
EHM... SI', MA...
IL FATTO E' CHE AVREI VOLUTO QUALCHE SPIEG...
ZZZZZ
STA A TE INTERPRETARLA, J'ON. IO DEVO DORMIRE, ORA. IL MIO YAGUL TI PORTERA' DOVE DESIDERI.

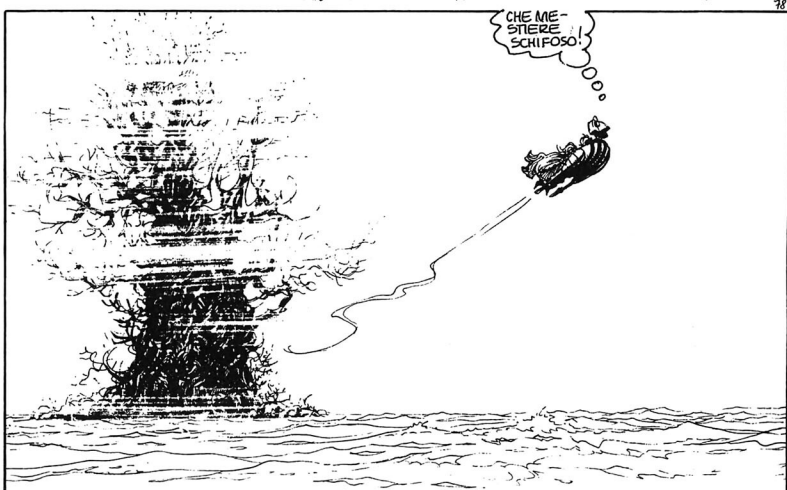
SE IL SIGNORE PERMETTE, VORREI DIRE CHE LE SUE PRESTAZIONI SONO STATE NOTEVOLI SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA, EH EH EEEEH.
SI', MA MI PIACEREBBE ANCHE CHE TU EVITASSI QUESTO GENERE DI COMMENTI IN PRESENZA DELLA MIA AMICA, SHUMSHUM.

COME IL SIGNORE DESIDERA, EH EH EEEH. D'ALTRONDE, SIAMO ARRIVATI.

J'ON!

J'ON, ECCOTI FINALMENTE! GUARDA QUANTE BELLE COSE HO RICEVUTO...
INCANTEVOLI!

MA COS'E' SUCCESSO, J'ON? CHE COS'HAI FATTO? SEMBRI SFINITO!
IH! IH! IH! AH! AH!

?
J'ON E' STREMATO PERCHE' VOLGA HA VEDUTO MA PER FARLA PROFE-TIZZARE L'HA DOVUTA CORTEGGIARE.

FINE DELL'EPISODIO

Tutto Maigret, pietanza per pietanza

Altro che «prendi tre paghi due», come ai supermercati alimentari. Qui, al supermercato dell'intrattenimento, prendi quattro e paghi uno soltanto. Vale a dire che al costo di una comunissima novità editoriale si possono arricchire gli scaffali della propria biblioteca di ben quattro titoli relativi — nel caso specifico — a una delle colonne portanti del poliziesco, il Commissario Maigret di Georges Simenon. La considerazione vale comunque in genere per l'intera collana degli Omnibus Gialli, il cui costo per «unità» romanzesca si può senz'altro dire stracciato. Senza contare che si parla della più elegante collana gialla italiana, probabilmente europea, sia per la grafica, sia per le splendide copertine di un genio dell'illustrazione come Ferenc Pinter. E vale perfino di più per il neo-pubblicato «A tavola con Maigret» (Ed. Mondadori, L. 24.000). Pur essendo ormai trascorso il periodo canonico, l'edizione conserva un suo saporoso odore di strenna, visto che il volume, in cofanetto, è accompagnato dal succoso (mai aggettivo fu così calzante) libro di cucina «Le ricette della signora Maigret», redatto dal grande specialista francese Robert J. Courtine, che le ha ricavate dai relativi romanzi di Simenon.

Smaccata mercificazione, gadget inutile? Neanche per idea, anzi tutto il contrario, perché chi conosce il nostro Commissario sa quanto peso abbia nella sua attività l'amore per la cucina, quella semplice e sapida, senza tanti intingoli: cioè quell'interesse per il cibo che è uno dei lati più umani dell'umanissimo Maigret. Poliziotto sì, ma prima ancora ghiottone. E poi, in fondo, questi sopra accennati non sono i veri titoli di merito del volume. Che si raccomanda invece perché permette di gustare per l'ennesima volta alcuni dei romanzi più significativi del lungo ciclo di Maigret — protagonista dei romanzi polizieschi più letti nel mondo — e per di più nel rinnovato sapore di nuove traduzioni, fluide quanto è fluido lo scorrere della nostra lingua, che impercettibilmente ma inesorabilmente si rinnova.

A dire il vero, Simenon è un caso unico nella storia della letteratura «gialla», perché per quanto lo riguarda ha spazzato via, vanificandola totalmente, la diatriba letteratura/non letteratura, virulenta da sempre a proposito del «giallo». Autore di livello artistico indiscusso («Forse il più grande e il più autentico romanziere attuale in lingua francese», secondo André Gide, Accademico di Francia e critico letterario nient'affatto indulgente), Simenon è al tempo stesso autore di storie gialle di impianto classico. Eppure, fra quelle pubblicate nel volume, emerge tuttavia la qualità specifica del Simenon autore «giallo»: inventore bensì di storie criminali, ma non proprio poliziesche, nonostante abbiano come protagonista un poliziotto. Da questo punto di vista, quelle contenute nel volume, che fra l'altro sono fra le più famose del personaggio, sono esemplari. «Il porto delle nebbie» racconta bensì un dramma avvolto fra le brume del nord, ma le pagine più struggenti sono quelle che descrivono le giornate indimenticabili di Maigret fra le chiuse, le maree, il gelo dell'inverno. «Il pazzo di Bergérac» narra di un Maigret ferito da un colpo di pistola, che con l'aiuto della moglie conduce a modo suo un'inchiesta intesa a smascherare un maniaco che assale le donne per strada e le uccide trafiggendole con uno spillone: tema di singolare attualità, narrato però in un romanzo di raffinata conoscenza della provincia francese. «Il caso Saint-Fiacre» si impernia su un'anziana contessa, vedova, che secondo i più classici stilemi del giallo rimane vittima di un delitto talmente ingegnoso da sembrare un ricamo: eppure più che questo, Simenon sembra piuttosto divertirsi a descrivere le emozioni che passano nell'animo di Maigret. Del quale «Il nipote ingenuo» è addirittura un parente, figlio di una sorella di sua moglie, ingiustamente sospettato di un delitto: e descrive un crepuscolare Maigret ormai in pensione, tornato in attività per risolvere l'enigma.

Illustrazione di Tom Adams
dal volume di Julian Symons
"I Grandi Detectives".

Da questi cenni sintetici, si può dunque assaporare, in definitiva, la non eccessiva complessità delle trame di Simenon, rese però avvincenti dal suo notevole intuito psicologico e dal piacere di giocarci, da quell'autore di eccellente livello letterario che è; si può apprezzare la sua abilità nel saper evocare con pochi tratti di penna un'atmosfera o nel delineare una situazione, da quel romanziere magistrale che è sempre stato riconosciuto. Tanto che lo si considera un maestro, grazie all'enorme influenza da lui esercitata sugli attuali autori europei di polizieschi. Una statura, la sua, del tutto eccezionale e insolita, dimostrata anche da curiosi indizi, marginali soltanto in apparenza: per esempio, da qualche anno a questa parte i suoi romanzi senza Maigret (legati in esclusiva alla Mondadori) vengono pubblicati in Italia dall'Adelphi, nota come la più raffinata delle case editrici italiane. Oppure: nel 1986, in occasione della ripresa — un po' per gioco, ma con intenti colti — della vecchia tradizione del feuilleton, un quotidiano esigente come il «Corriere della sera» ha scelto per la pubblicazione a puntate nel periodo estivo il romanzo di Simenon «L'uomo che guardava passare i treni», affidandone il contrappunto illustrativo a Guido Crepax.

Adesso, tutto il grandioso affresco — sociale e umano — legato a Jules Maigret, ai suoi fidi collaboratori Lucas, Janvier, Lepointe, Torrence del Quai des Orfèvres, a quella Parigi delle brasseries e dei boulevards, a quella «certa» provincia francese, è ancora più puntigliosamente dettagliato da altre tessere di un ipotetico mosaico: la ripresa rigorosamente cronologica di tutto il ciclo di Maigret negli Oscar Gialli (L. 6.000 ciascuno: non siamo sempre al «prendi quattro e paghi uno»?), essi pure in nuove traduzioni di gusto attuale. Si comincia col primissimo «Maigret e il lèttone» (1929), al quale seguono «M. e il castellano», «M. e il viaggiatore di terza classe» e «M. si commuove», tutti del 1931. C'è da dire però che è nei romanzi dell'Omnibus che rifulge particolarmente quello speciale collaboratore che è la Signora Maigret: donna semplice, apparentemente svagata, ma in realtà insostituibile nell'aiutarlo a chiarirsi le idee con qualche frase buttata lì a caso, con tanti pettegolezzi, con qualche intuizione geniale. E soprattutto, beninteso, con i succulenti mangiarini che gli prepara, da quella perfetta cuoca che è. Ricette che ora chiunque può provare a ripetere, avvalendosi della succulenta guida di Courtine.

Gianni Brunoro

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Ron L. Hubbard, **Genesi Nera**, New Era Publications, Milano 1988, 507 pp., L. 27.000.
Stesso ritmo, stessa fantasia, stessa vena graffiante. *Genesi Nera*, secondo volume della decalogia **Missione Terra**, si legge come il precedente **Gli Invasori Tramano**, con il sorriso sulle labbra. Ron Hubbard non è mai stato un precursore, un anticipatore. Non può essere annoverato cioè nel Gotha dei massimi scrittori di fantascienza alla stessa stregua di Isaac Asimov, Robert Heinlein o Clifford Simak. Ciò che non gli può essere negato è comunque il tratto dell'ottimo artigiano della penna. Ha sempre scritto fantascienza «popolare» con l'intento di divertire i lettori e, nella sua lunga carriera, è riuscito quasi sempre nell'intento producendo romanzi come **La Trama tra le Nubi** o **Schiavi del Sonno**. La decalogia *Missione Terra* non sminuisce certamente la sua fama e il romanzo Genesi Nera è tra i suoi capitoli più divertenti.

R.G.

Heracio Quiroga, **Anaconda**, Editori Riuniti, Roma 1988, 262 pp., lire 18.000
Horacio Quiroga è stato un irregolare. La sua vita è stata la sua opera più tragica. In *Anaconda*, ogni racconto è un frammento di tragedia, un repertorio di immagini favolose... mistiche... sensuali. La natura è popolata di entità al di là dell'immaginazione, celate sotto spoglie animali o vegetali. Il confine fra vita e morte è meno netto che altrove. Che cosa dire di quest'antologia, che aggettivi usare? Terribile? Inquietante? Incredibile? Forse, semplicemente **vera**. La verità non è per gli uomini. In ciascuno di questi diciannove racconti, si può trovare qualcosa di inumano. Esemplare il racconto che dà il titolo alla raccolta, storia di un impero di serpenti che difende senza successo la foresta tropicale dall'invasione degli uomini. Questo libro ci è piaciuto, non c'è che dire, e sappiamo che non deluderà chi vorrà averlo nella sua libreria personale.

E.P.

Paul Edwin Zimmer, **Il ritorno del principe**, Nord, Milano 1988, 532 pp., lire 15.000
Il ritorno del principe completa l'affresco **fantasy** iniziato da Zimmer con **Il principe rapito**. In sintesi Re Chondos, fresco d'investitura, viene rapito dalle forze dell'Ombra; Jodos, suo fratello gemello, rapito in tenera età e allevato nell'Ombra, si sostituisce a lui e semina zizzania fra gli umani; tutto sembra volgere a favore di Jodos, ma... Non vogliamo privare il lettore della sorpresa finale. Ci limitiamo a dargli tre buoni motivi per acquistare questo libro: primo, è ben scritto; secondo, è un originale esempio di commistione fra **horror** ed **heroic fantasy**: terzo, riprende il filo della storia proprio da dove *Il principe rapito*, drasticamente, l'aveva lasciato. E, allora, bando alle ciance, leggete di Istvan Divega, la leggenda vivente, e di Martos, uomo prima che guerriero, e degli Hastur luminosi tutori degli umani, e delle Cose Notturne, in famelica attesa oltre la Frontiera, e...

E.P.

Stanislao Nievo, **Il Padrone della Notte**, Mondadori, Milano 1988, 227 pp., lire 8.000
Finalmente un'opera che gli scritti del critico di grido non potranno danneggiare. Nievo, Premio Campiello 1975 con **Il prato in fondo al mare** e Premio Strega 1987 con **Le isole del paradiso**, raccoglie in questo volume la sua intera produzione di narrativa breve, venti racconti d'un'intensità folgorante. Ne *Il Padrone della Notte*, si celebra la nascita d'una nuova misura letteraria, di una musicalità della parola mai sperimentata. I racconti oscillano in una dimensione fantastica, simile ad una diffrazione della realtà, con formidabili pannelli storici sconvolti da improvvise *intrusioni*. L'immaginativa dell'Autore percorre un itinerario scandito da pochi temi fondamentali: il mito, il rito, il tempo, la natura, la porta, il terrore. La forza d'urto di questo libro è tale da scuotere la cultura italiana dal suo lungo letargo e da surclassare le opere di molti sedicenti «nuovi scrittori». Leggete, in particolare, il racconto **La Pietà** e potrete sincerarverne.

E.P.

Barbara Frischmuth, **Inganni e Incanti di Sophie Silber**, Giunti-Barbera, Firenze 1988, 258 pp., Lire 15.000.
Il romanzo *Inganni e Incanti di Sophie Silber*, ambientato sullo sfondo dell'incantevole paesaggio alpino della Stiria, è animato dagli «Esseri dalla Lunga Esistenza» (fate, gnomi, ecc.), i quali s'interrogano sul loro destino in un mondo in cui gli «Enterici», ossia gli uomini, hanno perso la gioia di vivere e volgono inesorabilmente verso l'autodistruzione, a causa della loro insaziabile sete di potere. Segno incofutabile del loro declino: la totale mancanza di fantasia. Al Convegno degli «Esseri dalla Lunga Esistenza» c'è una presenza umana: Sophie Silber, che compie un viaggio sul filo della memoria, in cui gli antichi esseri delle favole e delle saghe tradizionali rivivono tra i suoi ricordi.
Ed ecco affiorare alla sua mente la figura di Amaryllis Sternwieser, la fata dei narcisi, la quale compirà a sua volta un viaggio nella memoria fin quando, ad Avalon, ritroverà finalmente la sua vera essenza di dea della vita e della morte. Il lettore è calato in un universo in cui scompaiono i limiti tra reale e irreale, tra razionale e irrazionale, dove il Tempo e la Memoria sono i veri protagonisti della storia narrata.

M.R.

Greg Bear, **L'Ultimatum**, Nord, Milano 1988, 412 pp., L. 10.000.
La sesta luna di Giove scompare improvvisamente. Nella Valle della Morte un misterioso tumulo di forma conica si rivela presto un'astronave aliena.
Greg Bear affronta in questo suo ultimo e notevole romanzo il tema dello scontro/incontro tra uomo e alieno. Alcuni critici, a nostro avviso sbagliando, hanno inserito Bear nella vasta schiera di scrittori che si rifanno alle direttive del gruppo Cyberpunk. In realtà Bear è tuttaltro che uno sperimentalista.
Dalla sua penna escono romanzi che ripropongono in chiave nuova, moderna e stilisticamente aggiornata, quelli che sono sempre stati i temi classici della fantascienza. Le grandi epidemie (**L'ultima Fase**, 1985), la risoluzione delle incognite dello spazio esterno (**Eon**, 1985) e, appunto, le invasioni aliene con questo *L'Ultimatum*. Greg Bear ha dalla sua Premi Hugo e Nebula, stile e idee molto apprezzabili e, scusate se è poco, la stima di moltissimi lettori.

R.G.

Walter Miller jr., **Un Cantico per Leibowitz, Benedizione Oscura, Umani a condizione** e **Il Mattatore**, Mondadori, Milano 1988, 414 pp. L. 22.000.
È difficile oggi poter dire qualcosa su Walter M. Miller jr. che non sia già stato scritto in passato. Fu un grande scrittore di fantascienza. Molto originale, poco prolifico e altrettanto fortunato nella vita. La collana «I massimi della Fantascienza» non poteva esimersi dal dedicargli almeno un volume riproponendo al pubblico i suoi quattro, rarissimi, capolavori. È inutile parlare di *Un Cantico per Leibowitz*, che riteniamo tra i tre migliori romanzi di fantascienza di tutti i tempi. *Umani a Condizione*, *Benedizione Oscura* e *Il Mattatore* (Premio Hugo), evidenziano il grande impegno morale di Miller attraverso l'analisi di temi come il controllo delle nascite, l'isolamento e la ricerca di una condizione spirituale.
Si tratta di romanzi scritti negli anni Cinquanta e Sessanta ma ancora oggi la loro lettura fa riflettere, segno di una indiscutibile attualità di problematiche che la ricerca affannosa della condizione tecnologica non potrà mai nascondere.

R.G.

Qualcosa di sinistro sta per accadere, (Something wiched this way comes, 1983). Produzione e distribuzione video Walt Disney. Regia di Jack Clayton. Sceneggiatura di Ray Bradbury. Con Jason Robards, Jonathan Pryce. Musica di James Horner. Effetti speciali visivi di Lee Dyer.
La cittadina di Greentown torna ad animarsi per l'arrivo del circo e delle sue meraviglie. Ma dietro all'innocuo passatempo da piazza si nasconde il **Popolo dell'Autunno** che sugge le anime delle persone con un labirinto di specchi che fa avverare, ma solo apparentemente, tutti i desideri ed una giostra che, andando al contrario, fa ringiovanire. È questa, per sommi capi, la trovata attorno alla quale si sviluppa una delle novelle più interessanti di Ray Bradbury che Jack Clayton ha portato sugli schermi cinematografici nell'83 e che ora è disponibile anche in videocassetta. Come il libro, anche il film mette in luce il lato più riflessivo del miglior Bradbury. Calibrate le interpretazioni di Jonathan Pryce (ricordate **Brazil**?) nella parte di Mr. Dark e di Jason Robards in quella del padre del piccolo protagonista.
Ottimi video e audio per quella che, senza dubbio, è una delle produzioni più «impegnate» della premiata ditta Walt Disney.

R.G.

... PROCEDERA' A VERSARE NELLA CALDAIA BOLLENTE LA PRIMA PALATA DI NUOVISSIMO GUANO.

1

PRENDI, FIGLIO DI PUTTANA!
E' MORTO! E' MORTO!
ADESSO, RAGAZZI!
ADESSO, RAGAZZI!
YANKY, GO HOME!
ADESSO, RAGAZZI!
2

PRENDETE QUEL FIGLIO DI PUTTANA TRADITORE!
RATATATA
RATATATATATA
GALAPAGO! HAI VISTO?
CHE TI SUCCEDE? GALAPAGO!
3

VIVA PERÓN

HA PAURA!

NON LASCIATELO SCAPPARE!

LASCIATEMI PASSARE LARGO!

4

VOLEVI VOLARE!

VOLA, VOLA!

VANNO VIA, VANNO VIA, E NON TORNE-RANNO PIU'!

SE NE VANNO, SE NE VANNO!

E NON TORNERANNO!

Tío Galápago
6

NON TI AGITARE...
NON CENSURARMI ...DEVO DIRE LE MIE ULTIME PAROLE!
SPERO CHE SIANO PER LA STORIA...
SI', CERTO.
ABBIAMO VINTO. PERO'... ATTENTI...
7

I GRINGOS TORNERANNO.

LIBERTA'! LIBERTA'!

LIBERTA'!

LIBERTA'! LIBERTA'!
8

E IN QUESTO MOMENTO, MENTRE SU QUESTO PALCO SONO RAPPRESENTATE TUTTE LE FORZE LA CUI UNIONE HA RESO POSSIBILE L'INDISTRUTTIBILE UNITA' NAZIONALE E LA LIBERAZIONE DEFINITIVA DELLA PATRIA ...

E ANCHE MR. WHITESNOW, BRACCIO ESECUTIVO E MARTIRE DELLE LOTTE POPOLARI, RICEVE IL RICONOSCIMENTO CHE MERITA.
ANDIAMO ALL'AEREO. SANTA MARIA CI ASPETTA.
CREDO DI AVER VISTO GIA' TROPPO.
SAI DI CHE MATERIALE E' IL BUSTO CHE HANNO FATTO AL MISTER?
NO.
DI MERDA!
CHE SUCCEDE? TI PIACE TANTO?

CERTO CHE MI PIACE TANTO. MA ERA DIFFICILE CHE...

A ME, NO. NON MI PIACCIONO PER NIENTE LE CERIMONIE, NEANCHE QUELLE DELLA RIVOLUZIONE...

AH, CERTO. LA RIVOLUZIONE, DICI TU.

SICURO, COSA CREDEVI?.. TROPPI MONUMENTI, TROPPI OMAGGI, TROPPI NANI...
10

FINE

LO SPECCHIO DI ALICE

a cura di Enrico Passaro

Premio World Fantasy '88

Anche l'edizione '88 del World Fantasy Award, il prestigioso premio statunitense per la produzione edita di fantasy, ha dato il suo responso. Ecco la lista dei vincitori per tutte le categorie. Miglior romanzo: *Replay* di Ken Grimwood. Miglior romanzo breve: *Buffalo Gals Won't You Come Out Tonight?* di Ursula Le Guin. Miglior racconto: *Friend's Best Man* di Jonathan Carrol. Miglior antologia: *The Jaguar Hunter* di Lucius Shepard. Migliore raccolta di più autori: *The Architecture of Fear* a cura di Katherine Cramer & Peter D. Pautz. Miglior artista: J.K. Potter. Premio speciale professionista: David Hartwell della Arbor House. Premio speciale non professionista: Robert & Nancy Garcia della American Fantasy e David B. Silva dell'Horror Show. Premio alla carriera: Everett F. Bleiler.

R.G.

British Fantasy Award '88

Assegnato anche il British Fantasy Award per l'edizione '88 che, come il World Fantasy ha indicato in J.K. Potter il migliore artista del settore. Sugli scudi anche Ramsey Campbell che ha vinto con «The Hungry Moon» il premio dedicato ad August Derleth. Miglior racconto è risultato «Leeks» di Steve Rasnic Tem. Miglior articolo specialistico è stato «Dagon» di Carlo Ford. Miglior film (non avevamo dubbi...) «Hellraiser». Il premio speciale Icarus è stato assegnato a Carl Ford per la migliore promessa del settore.

R.G.

Insolito ammiratore per Clive Barker

Esperienza davvero insolita per Clive Barker. Il maestro dell'*horror* autore di *Infernalia* e de *Il Gioco Dannato* e regista di *Hellraiser*, come da prassi per molti autori, stava firmando agli acquirenti le copie del suo ultimo romanzo *Cabal* alla famosa Forbidden Planet di New York quando un suo ammiratore gli si è parato davanti con un rasoio e si è tagliato il braccio chiedendo di avere un autografo con il sangue. In una intervista pubblicata il giorno dopo dal *Washington Post Book World* lo scrittore di Liverpool ha detto di aver preso la cosa come uno scherzo e di imputare l'atteggiamento... impulsivo del *fan* al caldo e alla lunga fila. La copia di *Cabal* è stata firmata comunque con il sangue, proprio come da esplicita richiesta...

R.G.

Convention World-SF International 1989

È ufficiale: San Marino sarà per quest'anno la capitale mondiale della letteratura fantastica. Nella Repubblica del Titano si svolgeranno, infatti, i lavori del *meeting* 1989 della «World-SF International», in concomitanza con Eurocon e Italcon: in una sola sede, i rappresentanti delle realtà nazionali, europee e mondiali! Un appuntamento che i lettori de *L'Eternauta* non devono mancare. Saranno presenti (e la loro presenza è più che una promessa) personalità che non necessitano di presentazione. Volete stringere la mano a Frederick Pohl, Harry Harrison, Brian Aldiss o Norman Spinrad? Allora fate le valigie e tutti a San Marino, dal 18 al 21 maggio. Per chi ne volesse sapere di più, diamo il recapito del Comitato Organizzatore: Adolfo Morganti, Viale Cappellini n. 14, 47037 Rimini (FO).

E.P.

Le fanzine

Proseguiamo il nostro giro d'orizzonte delle *fanzine* italiane. L'onore della prima citazione spetta alla pluripremiata *La Spada Spezzata* (Via Malakoff 5, 20094 - Corsico, Milano): eccellente grafica, racconti di buon livello, rubriche di notizie e recensioni sufficientemente aggiornate, uno spazio-poesia interessante ma sacrificato. Passiamo a *L'Altro Spazio - Vox Futura* (Viale Jenner 49, 20159 - Milano): il fascicolo in esame, graficamente sobrio, contiene *Dentro l'incubo*, antologia di dieci ottime storie gotiche a firma Marco Ercolani, nonché un angolo redazionale ed un utile indirizzario delle *fanzine* italiane in attività. Infine, *Yorick* (Via Roma Sud 86, 42030 Vezzano, Reggio Emilia): una *fanzine* a carattere tipografico, specializzata in *fantasy*, con il fiore all'occhiello in alcuni inediti di Robert Howard e in alcuni interventi critici di prestigio — una lettera di Lyon Sprague De Camp su tutti.

E.P.

Le riviste

Avevamo già avuto modo di segnalare (*L'Eternauta* n. 66) la rinascita di *Futuro*, una delle testate storiche della fantascienza italiana. Possiamo oggi aggiungere che si tratta d'un ritorno in grande stile. La rivista curata da Lino Aldani e Ugo Malaguti si chiama ora *Futuro Europa*, e non a caso: il numero 1, che si presenta come un vero e proprio libro, include racconti di scrittori italiani (Aldani, Pestriniero, Rinonapoli, Marafante, Barbesti) ed europei (Armer, Frejova, Doremieux). I contenuti sono arricchiti da interviste, recensioni ed inchieste. Accanto a questa rivista superspecializzata, vogliamo ricordare *Parsifal* (Viale Marconi 270, Pescara), che nell'ultimo numero dedica cinque pagine alla *fantasy* con *La saga di Camelot e la «rivisitazione» dei miti* di Tullio Bologna, e quattro pagine al cinema fantastico, con *Vent'anni di fiabe, demoni e robot* di Fabrizia Sacchetti e Sergio Giuffrida.

E.P.

SF in Belgio

Per metà *fanzine*, per metà rivista professionale, *Phenix* è comunque un prodotto interessante del panorama specialistico belga. Il n. 14 del trimestrale, quello di settembre '88 e anche quello che gli amici del Festival Internazionale dell'Immaginario di Clermont Ferrand ci hanno fatto pervenire, è uno speciale dedicato alla figura di Robert Silverberg, indubbiamente uno dei maestri contemporanei della letteratura fantastica. Nonostante la grafica spartana, la rivista è fatta con molta passione e competenza ed i contenuti di buon livello stanno a dimostrare l'impegno dei suoi curatori tra i quali Marc Bailly, Maurielle Briot, David Martin e Jacques Van Herp. Il tema monografico è molto sfruttato da Phenix. I numeri dal 9 al 13 avevano infatti ospitato *dossier* su Fritz Leiber, Roberth Bloch, Robert E. Howard e Ramsey Campbell. Per avere *Phenix* scrivete a Marc Bailly, 46 Rue de la Cible, 1030-Bruxelles, Belgio.

R.G.

Fantascienza romena in francese

Abituati a leggere centinaia e centinaia di traduzioni dall'americano, dall'inglese e, qualche volta dal francese, dimentichiamo troppo spesso il patrimonio consistente di letteratura fantascientifica che è custodito nei paesi dell'Est. Raramente le nostre case editrici ci consentono la lettura di romanzi di «oltrecortina» e i lettori italiani poco sanno di ottimi scrittori europei che nulla hanno da invidiare ai colleghi anglosassoni ma che, per motivi molto lontani dalle scelte qualitative continuano a scrivere da anni solo per una cerchia ristrettissima di pubblico. *Revue Roumaine*, un mensile di cultura romena diretto da George Potra, dedica il numero 5/88 interamente agli scrittori nazionali di fantascienza. Partendo dalla fine dell'800 ai giorni nostri, la rivista — oltre che in francese viene stampata periodicamente anche in tedesco, inglese, russo — propone un completo itinerario tra i più abili autori romeni di letteratura dell'immaginario.

R.G.

Le curiosità:

H.K. Bulmer, ovvero «quando ci si affeziona ad un personaggio»... Bulmer, sotto lo pseudonimo di Alan Burt Akers, ha dato alle stampe fra il 1972 e il 1980 qualcosa come ventiquattro romanzi con protagonista il famigerato (è il caso di dirlo!) Dray Prescott.

«Mishkin rabbrividì e bevve il contenuto della Bottiglia, poi si affrettò a deporla prima che la Bottiglia avesse la possibilità di bere lui. Si sa che le Bottiglie lo fanno; non si può mai sapere quando è il momento dello scambio delle parti. Adesso farò atterrare questa nave — disse Mishkin. — Bella prospettiva — protestò il cruscotto — Ma fa pure se ti diverti — Taci — gli intimò Mishkin — Tu sei il cruscotto — Cosa diresti se ti dicessi che sono un anziano psichiatra di New York e che l'avermi definito cruscotto sta a indicare che non sei nel pieno possesso delle tue facoltà mentali?» (tratto dal folle mondo delle *Opzioni* di Robert Sheckley, vedi *Urania* 689)

E a proposito di follie... il lettore de *L'Eternauta* deve sapere che l'editrice Star ha pubblicato un libro di cento pagine con l'elenco completo, in ordine alfabetico, degli attori, sceneggiatori, tecnici, *stuntmen*, produttori, consulenti, musicisti coinvolti nella produzione della famosissima saga di *Star Trek*: 762 (leggesi: settecentosessantadue) nomi, con l'indicazione dei titoli degli episodi in cui sono, a qualsiasi titolo, apparsi.
P.S.: se qualche lettore rimasto contagiato dal clima di follia avesse intenzione di acquistare il libro, sappia che si intitola *Who's Who in Star Trek*, è redatto da John Townsley e costa due sterline e mezza.

Molti scrittori di fantascienza, per arrotondare lo «stipendio», si sono infiltrati nel lucroso mondo dell'editoria per ragazzi. Un autore specializzato in *juvenilia* di tema fantascientifico è stato Robert Heinlein. A chi volesse introdurre il figlioletto o il fratello minore ai segreti della fantascienza consigliamo i suoi *L'invasione dei gattopiatti* (Rizzoli, 1978) e *Podkayne, ragazza di Marte* (Mondadori, 1988).

E.P.

Cocoon II: The Return

Vivere per sempre su di un mondo completamente alieno abbandonando gli affetti più cari o rimanere sulla Terra accettando il lento declino della vecchiaia? I protagonisti di *Cocoon*, diretto da Ron Howard, si erano già posti questo dilemma ed avevano deciso di partire, ora in questo seguito che presto vedremo sugli schermi italiani, la scelta fatta viene rimessa in discussione.
Ricordiamo che nella prima pellicola una spedizione di amichevoli extraterrestri provenienti da Antares era giunta sul nostro pianeta per recuperare dei bozzoli abbandonati sul fondo dell'oceano in cui erano contenuti in animazione sospesa alcuni loro simili. Un gruppo di anziani, capitanati da Don Ameche, Wilford Brimley e Hume Cronyn, aveva scoperto il loro segreto e, dopo una serie di avventure, era partito con gli alieni per beneficiare di una vita prolungata. In questo secondo episodio, scritto da Stephen Mc Pherson, gli Antareani si rendono conto che alcuni bozzoli rimasti sulla Terra sono in pericolo a causa di una sopravvenuta attività sismica e decidono di tornare indietro a prenderli. Di questo approfittano gli anziani esuli per unirsi alla missione e avere l'occasione di rivedere per un'ultima volta amici e parenti, ma una volta giunti a casa ed assaporata nuovamente la vita terrestre, non sono più tanto sicuri di volerla abbandonare.
Per dirigere *Cocoon II*, il produttore Dick Zenuck ha scelto, come avevamo già segnalato nello scorso numero, Daniel Petris, regista che può vantare una vasta esperienza cinematografica e televisiva (ricordiamo *Sybil* del '76, film che ha «lanciato» Sally Field e il più recente *Betsy*), ma che esordisce con quest'opera nel genere fantastico. La colonna sonora è di James Horner *(Il nome della Rosa)*, autore anche delle musiche del primo episodio, mentre gli effetti speciali sono della Industrial Light & Magic, la più grande organizzazione del settore con all'attivo film come *E.T. L'Extraterrestre, Starman* e lo stesso *Cocoon* di Howard.

R.M.

High Spirits

Una storia di fantasmi dai risvolti comico-brillanti è quanto ci propone Neil Jordan, il giovane regista inglese che in passato si era messo in evidenza per l'originale *In Compagnia dei Lupi*. Si tratta di una pellicola costata 10 milioni di dollari ai produttori David Saunders e Stephen Woolley, che può vantare un cast tecnico di tutto rispetto, a partire dal direttore della fotografia, Alex Thomson, di cui ricordiamo l'ottima prova fornita in *Legend* di Ridley Scott, fino a giungere a Derek Meddings, supervisore degli effetti speciali che in passato ha realizzato *Superman*.

La trama, scritta dallo stesso Jordan, ha delle premesse abbastanza «classiche». Peter Plunkett, un anziano nobiluomo irlandese, possiede un castello su cui gravano pesanti ipoteche. Per far fronte alla difficile situazione finanziaria in cui si trova, ha deciso di trasformarlo in un albergo per ricchi turisti, ma gli affari non vanno troppo bene e i suoi creditori minacciano di confiscargli il maniero per trasportarlo negli Stati Uniti in un parco divertimenti. Per incentivare i guadagni, Plunkett, interpretato dall'intramontabile Peter O'Toole *(Dr. Creator* e *L'ultimo imperatore)*, decide di fornire un'ulteriore attrattiva ai visitatori della sua dimora: fantasmi. I primi turisti ad incontrare i falsi spettri ideati da Plunkett sono gli americani Jack (Steve Guttenberg) e Sharon (Beverly D'Angelo), ma la loro avventura non è affatto terminata perché ben presto iniziano a circolare i veri fantasmi di Martin (Idam Neeson) e Mary (Daryl Hannah), antichi abitatori del castello morti da più di duecento anni.

R.M.

Cinema News

Fra le pellicole che più hanno avuto successo in America durante le passate festività natalizie troviamo sicuramente la nuova opera di Don Bluth intitolata *The Land Before Time*. Si tratta naturalmente di un film completamente d'animazione, come del resto lo sono tutti i precedenti di Bluth, che narra le avventure del piccolo brontosauro Littlefoot e del suo fedele amico, l'antosauro, Ducky. Ricordiamo che Bluth ha iniziato a lavorare per la Disney negli anni Settanta contribuendo alla realizzazione di *Alice nel Paese delle Meraviglie* e *Robin Hood* ed è poi passato alla Amblin Entertainment di Spielberg per cui ha girato *Fievel sbarca in America*. Fra i produttori di *The Land Before Time*, risultato della cooperazione fra Amblin e Universal, segnaliamo Frank Marshall reduce dal recente successo di un altro film parzialmente d'animazione, *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*
Rimanendo nel campo dei fumetti, è confermato che Jack Nicholson vestirà i panni del Joker nella trasposizione cinematografica delle avventure di *Batman* diretta da Tim Burton. Per interpretare Vicki Vale, la reporter di cui il super-eroe è innamorato è stata scelta Sean Young *(Blade Runner)*, mentre come avevamo già annunciato sarà Michael Keaton a impersonare Batman. Imminente l'inizio delle riprese con Anton Furst *(Full Metal Jacket* e *High Spirits)* come production designer.
Dopo i successi di *Terminator* e *Aliens: Scontro Finale*, la felice accoppiata James Cameron (scrittore e regista) e Gale Anne Hurd (produttrice) ha attualmente in preparazione un nuovo progetto. La pellicola, programmata negli Stati Uniti per la prossima estate, avrà un'ambientazione sottomarina che ben si concilia con il titolo annunciato: *The Abyss*. Impegnati nelle riprese, effettuate nella Carolina del Sud, troviamo Michale Biehn e Lance Henriksen, veterani dei film di Cameron, oltre a Ed Harris e Mary Elizabeth Mastrantonio.
Ancora Gale Anne Hurd alla ribalta come produttrice per la Pacific Western Production di *AlieNation* dell'inglese Graham Baker, un film poliziesco di ambientazione fantascientifica che si sviluppa in una Los Angeles del futuro in cui uomini ed alieni immigrati, vivono con gli umanoidi chiamati Newcomers. Protagonista della vicenda, scritta da Rockne O'Bannon *(Ai Confini della realtà)* su commissione del coproduttore Richard Kobritz *(Christine la macchina infernale)*, è l'agente Matt Sykes a cui un criminale Newcomer ha ucciso un amico. Sykes, interpretato da James Cameron *(Rollerball)*, grazie alla collaborazione di un detective alieno riuscirà ad infiltrarsi nella comunità ghetto di Slagtown e a catturare l'assassino.

R.M.

ALZATI, LURIDO MAIALE!
AGH!
THUMP
(GASP)! SCHIFOSO (UH)! MAIALE!
TI (GASP)! AMMAZZERO'! VI AMMAZZERO' (GASP)! TUTTI! TI...
...TI...

CHUNK

AH! AH!
AH! AH!
RAAUGGH!

YA-HOO! AH! AH! AH! AH!
RHEEE-UNK!

... MA CHE DIAVOLO STAI FACENDO ?!
JAB
EEE-AAHH! GUARDALO! AH! AH! GUARDALO QUANT'E' STUPIDO!

LO HAI ACCECATO!
AH! AH! COSÌ IMPARA AD ESSERE COSÌ STUPIDO!

PER L'AMOR DI DIO, SMETTILA! UCCIDILO PER MANGIARLO, SE OCCORRE, MA SMETTI DI TORTURARLO!
AH! AH! MI STO SOLO DIVERTENDO UN PO', MAGGIE!

SEI UNA BESTIA!
AH, SÌ? FORSE. MA A TE PIACCIONO LE BESTIE, NO, MAGGIE? SPECIALMENTE A LETTO!
EHI, GUARDA! SONO UN TORERO! AH! AH! SONO UN DANNATO TORERO!

...ED ORA, IL COLPO DI GRAZIA!

WHOOM!
MA CO...?

CH-CHE COS'È SUCCESSO?
NON SO... C'È QUALCOSA CHE SI MUOVE LAGGIÙ FRA I CESPUGLI...

SEI TU, LÌ, SBIRRO? IH-IH-IH! HAI CON TE UN BAZOOKA O QUALCOSA DEL GENERE, EH?

ECK!
TWAK!

C-C-C-C-C

-C-

LO ... HA UCCISO!
TH
KLUMPH

NO... MI SERVE. COME ESCA PER IL POLIZIOTTO!
RIP? PERCHE'? CHI ... CHI E' LEI?

SONO UN CACCIATORE, COME IL TUO FIDANZATO. E COME LUI, NEL CACCIARE LA MIA SELVAGGINA PROVO PIACERE ... NON COME I DILETTANTI DI QUESTO GENERE! GENTE DELLA SUA RISMA NON E' ALL'ALTEZZA DI COMBATTERE CONTRO UOMINI COME SCULLY E ME.

CH-CHI L'HA MANDATA? CHE COSA VUOLE FARE?
E' UN'OPPORTUNITA' RARA POTER COMBATTERE CONTRO UN COLLEGA CACCIATORE DEL CALIBRO DEL TUO FIDANZATO. SARA' UN ONORE, UN PIACERE E UNA SFIDA.
E JOHN ROPER ACCETTA SEMPRE UNA SFIDA ...

LEI E' STATO MANDATO QUI PER UCCIDERCI! PERCHE'?
HA A CHE VEDERE CON CERTI DISTURBI NEL CONTINUUM SPAZIO-TEMPORALE: MA A ME NON ME NE FREGA NIENTE. HO ACCETTATO PER IL SEMPLICE PIACERE DI COMBATTERE CONTRO SCULLY!

COUGH!
COUGH!
BEL LAVORO, COLONNELLO NELSON! IL SUO PSICOPATICO LO SA CHE LEI LO STA RIPRENDENDO?
PHILPOT! BE'... DORMITO BENE? NO, IL SIGNOR ROPER NON E' STATO INFORMATO.
NON S'ILLUDA CHE FUNZIONI... ANCHE SE ROPER DOVESSE AMMAZZARLI, DEVONO AVERE GIA' PRODOTTO DANNI IRREPARABILI, SFONDANDO IL CANALE ENTROPICO, PERMETTENDO COSI' ALLE INCALCOLABILI FORZE DELL'AVANZAMENTO CRONOLOGICO DI ESPANDERSI ATTRAVERSO UN'INFINITA GAMMA DI MATRICI VIA VIA PIU' DEBOLI. TOCCANDO FISICAMENTE IL PASSATO, POTREBBERO AVERE GIA' ALTERATO IL PRESENTE...
NON HO BISOGNO DI SPIEGAZIONI SULLE FRAGILI PROPRIETA' DELLA QUARTA DIMENSIONE, DOTTORE. CONOSCO TUTTE LE TEORIE. SECONDO LA PIU' RECENTE DELLE QUALI IL DANNO PERMANENTE PER INTERVENTI TEMPORALI SI CONCRETIZZA SOLO SE SI PERMETTE ALL'ELEMENTO PERTURBATORE DI TORNARE AL PRESENTE. ALTRIMENTI, DIVENTA AUTOMATICAMENTE E PERMANENTEMENTE PARTE DI UN CONTINUUM PRECOSTITUITO.
CERTO, QUEI CINQUE VIAGGIATORI POTREBBERO ESSERE I NOSTRI ANTENATI. MA FINCHE' RIMARRANNO INTRAPPOLATI NEL CRETACEO NON ABBIAMO NIENTE DA TEMERE!
"FERMI LI'", EH?! ... MA ROPER?... SARA' CONTENTO DI RESTARSENE LA'?
COUGH!
...CAPISCO! LUI NON SA CHE E' UN VIAGGIO DI SOLA ANDATA! MA SE, CONFINATI IN QUEL REMOTO PASSATO, NON COSTITUISCONO UN PERICOLO PER IL FUTURO, PERCHE' AMMAZZARLI, TUTTO SOMMATO?

CI SARANNO ALTRI VIAGGI IN FUTURO, DOTTORE...
CERTO... E PUO' ESSERE UN PROBLEMA LA VOGLIA DI QUEI CINQUE VIANDANTI DI TROVARE UN PASSAGGIO PER TORNARE INDIETRO! BENE, BENE, HA PENSATO PROPRIO A TUTTO!

NON C'E' NESSUNO? DOVE SONO FINITI QUELLI DEL SECONDO TURNO?
EH?
CERTE OPERAZIONI, DOTTORE, E' MEGLIO TENERLE SEGRETE PERFINO AI MEMBRI DEL PERSONALE SCELTO!

COMPRESO QUESTO MEMBRO, VEDO...
DISGRAZIATAMENTE SI', DOTTORE. PORTATELO NELLA SUA STANZA... CI OCCUPEREMO DI LUI PIU' TARDI...

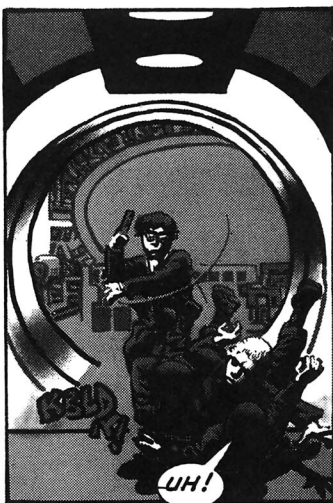
MA CHI AMMAZZERA' GLI SCHIAVI CHE HANNO UCCISO GLI SCHIAVI CHE HANNO COSTRUITO LA TOMBA DI TUTANKAMON, COLONNELLO?
BUONA NOTTE, DOTTORE. MI SPIACE ESSERE ARRIVATI A QUESTO PUNTO.

OH, CHIEDO SCUSA!
AAAOUGH!

OOWH!

UNA MOSSA SOLTANTO E LE STACCO LA TESTA!

BENE, CAPORALI, FACCIAMO UN PASSO ALLA VOLTA, COSI' NESSUNO SI FARA' MALE... ARRETRATE PIANO PIANO FINO ALL'INGRESSO...

PHILPOT, SIA **RAGIONEVOLE**...
CHIUDA IL BECCO!
UN PO' PIU' SVELTI, SIGNORI... ORA VOLTATEVI, PREGO!

UH!

PRENDETELO! PAZZO! STA **BLOCCANDO** LA PORTA!

PHILPOT! **VECCHIO ANACRONISTICO**...
ACCIAIO ADAMANTINO, COLONNELLO... LE CI VORRANNO **ALMENO** TRE ORE PER FARLO TAGLIARE, SIA PURE CON UNA LANCIA TERMICA LASER!

BE', COSA ASPETTATE LI' IMPALATI, IDIOTI?! PRENDETE LA **LANCIA TERMICA**!

NON OTTERRA' **NIENTE**, DOTTORE. I TEMPONAUTI SONO FREGATI, COMUNQUE! APRA LA PORTA E PARLIAMONE! HA LA MIA PAROLA CHE NON LE SARA' TORTO UN CAPELLO! DOTTOR PHILPOT, RISPONDA, PER FAVORE!

SONO LORO?

QUAL'E' IL PROBLEMA?
NON SONO SICURO... SEMBRA... SEMBRA CHE CI SIANO TRE SERIE DI IMPRONTE!

MA E' IMPOSSIBILE...
GIA'...
HO IDEA CHE ABBIANO TRASCORSO LA NOTTE LASSU' E CHE SIANO LI' AD ASPETTARCI... SIAMO UN OTTIMO BERSAGLIO!

MA...?
MA SE FAREMO IL GIRO PIU' LUNGO PASSANDO DA QUESTA PALUDE, AD ESEMPIO, POTREMMO SORPRENDERLI.

MA E'... BUIO!
CI SERVIREBBE UNA ZATTERA PER ATTRAVERSARE DOV'E' PIU' PROFONDO. AIUTAMI A TROVARE I TRONCHI ADATTI.

NO! NON QUELLO!

RAUGH!

...NIENTE MALE, COME INIZIO!

SNIFF
SNIFF
GRRGH!

SNORT!

SNIFF
SNIFF

OH, DIO! OH, CRISTO! TOGLIETE-MI DI QUI!

EEEEAAAG!

EEEEEEAAAAAAAUUGGH!
E QUELLO COS'E-RA?

SEMBRAVA ...UMANO.
ERA SID! L'HO RICONO-SCIUTO!

DEVONO ESSERE IN PERICOLO. ANDIAMO!

EEEEEEEEE!
MAGGIE!

RIP, NON COSI' VELOCE!

PRESTO !!
ASPET-TA!
THUMP

RIP!
SSSSUUSH

RIP!

LE DITA... MI SCIVOLANO!

DANNAZIONE!
SPLASH

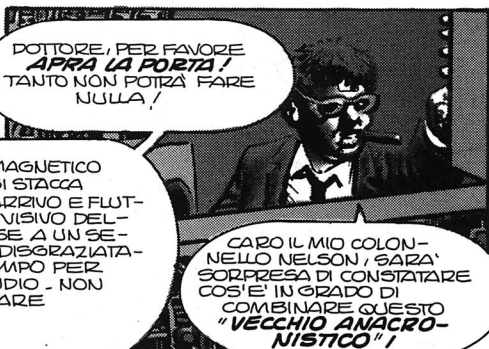
RIP! OH, DIO! NON ANNEGARE! PER FAVORE, NON ANNEGARE!

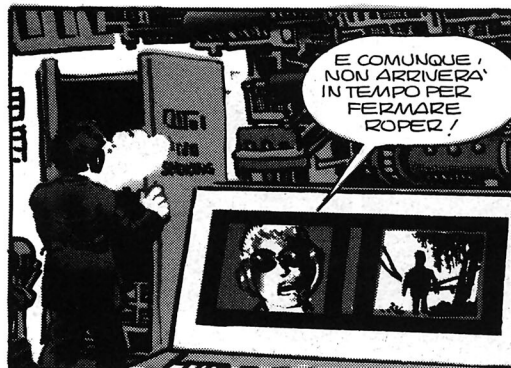
RIP! QUI, AGGRAPPATI A ME!

SPLASH
EEEEEEEE!

DOTTOR PHILPOT! E' VITALE, CHE NE PARLIAMO, LO SO CHE PUO' SIA VEDERMI CHE SENTIRMI!

COME HA FATTO A SINTONIZZARSI SU ROPER, COLONNELLO? SONO CURIOSO.

L' OBIETTIVO-PILOTA MAGNETICO INSTALLATO SULL'ARMA. SI STACCA AUTOMATICAMENTE ALL'ARRIVO E FLUTTUA FUORI DALLO SPETTRO VISIVO DELL'OSPITE. FUNZIONA IN BASE A UN SEGNALE EMESSO DA QUI. DISGRAZIATAMENTE NON C'E' STATO TEMPO PER METTERE A PUNTO L'AUDIO. NON E' POSSIBILE COMUNICARE CON LUI.
DOTTORE, PER FAVORE APRA LA PORTA! TANTO NON POTRA' FARE NULLA!
CARO IL MIO COLONNELLO NELSON, SARA' SORPRESA DI CONSTATARE COS'E' IN GRADO DI COMBINARE QUESTO "VECCHIO ANACRONISTICO"!

DOTTORE, COSA STA FACENDO ?!

ZZZAT
POP
NON FACCIA PAZZIE, PHILPOT! UNA PERSONA, DA SOLA, NON PUO' FARLO, IL SALTO! NEANCHE QUANDO FUNZIONA PERFETTAMENTE!! RIMARRA' UCCISO!

E COMUNQUE, NON ARRIVERA' IN TEMPO PER FERMARE ROPER!

DICE DI NO, COLONNELLO?

IIIIIIIIIIIIIIIH!

IIIIIIIIIIIH!

WHACK!

SNAP
AGH!

VIPT
RAGH!

DARLENE! STA GIU'!

ZIPT

ADESSO BASTA, CON LE FRECCE!

HISSSSSSSS
THUNK
COUGH!!
DAMMI LA MANO!
NO!
AGHHH!
SPLASH
WHOOM
CO-COS'E' SUCCESSO?
NON C'E' DUBBIO, DIREI: DA QUALCHE PARTE QUALCUNO HA FATTO CENTRO!

LASCIAMI DARE UN'OCCHIATA ALLE FERITE...
NON C'E' TEMPO!
QUEL COLPO E' VENUTO DA LASSU'!
...ZITTA!
HO SENTITO!
OH, CRISTO!... GUARDA!
RIP, STA' ATTENTO!
MAGGIE?
OH... GESU'...
CO-COS'E'?...
OH, MIO DIO...

AAAAHHHH!

MAGGIE ?...

R-RIP...?
MA CHE DIAV...?

THIP

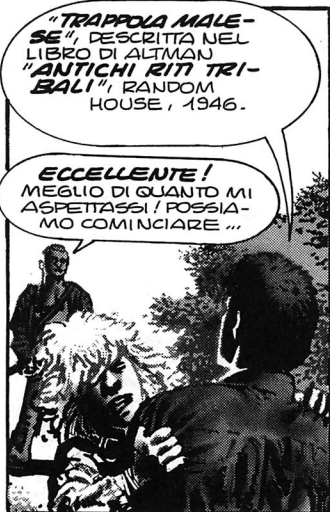
UNA SOLA E' LA CORDA GIUSTA, SERGENTE SCULLY... LE ALTRE L'AMMAZZERANNO!
BENVENUTO NEL MIO PICCOLO REGNO! TE LA SEI CAVATA... COI LUCERTOLONI, ANCHE SENZA IL MIO MODESTO AIUTO! NE SONO CONTENTO! ORA TI SFIDO. CON LA FORZA E LA VOLONTA' CONTRO LA PIU' FORMIDABILE CREATURA DI TUTTA LA STORIA...
...L'UOMO!

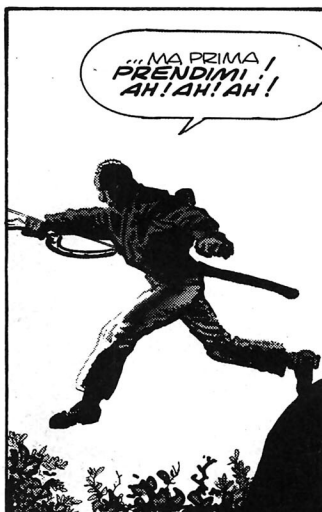
NON RIUSCIRAI A LIBERARE LA TUA BELLA, SERGENTE SCULLY, SE NON TI DICO IO QUALE CORDA TIRARE...
E SARO' ONORATO DI FARLO, **DOPO** CHE AVRAI ACCETTATO DI MISURARTI CON ME IN UN DUELLO. NOI DUE SOLI. DUE CACCIATORI IMPEGNATI NELLA PIU' ANTICA E NOBILE DELLE LEGGI NATURALI: **UCCIDERE O ESSERE UCCISI!**
CHE NE DICI, SERGENTE? LO SO CHE TI DISPIACERA' NON POTER STRINGERE LA MANO DEL VINCITORE. FINORA SIAMO STATI ENTRAMBI ADDESTRATI ALLA NOSTRA PROFESSIONE... SIAMO AL TEST CONCLUSIVO DELLA NOSTRA CARRIERA...
ACCETTI LA MIA SFIDA?

RIP! STA' ATTENTO!

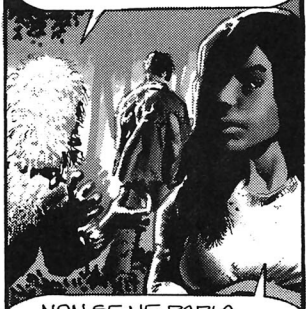
TWANNG

HO SCIOLTO I NODI, PERO' TU NON MUOVERTI PRIMA CHE IO TI ABBIA DATO IL SEGNALE. POI SALTAMI IN BRACCIO IL PIU' PRESTO POSSIBILE!

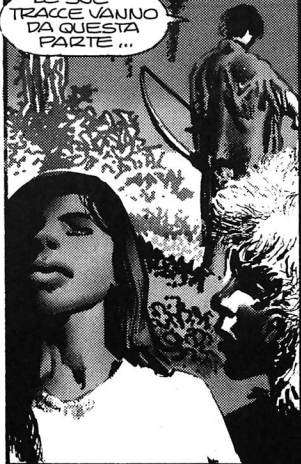
ORA!
THUK THUK! THUK THUK

"TRAPPOLA MALESE", DESCRITTA NEL LIBRO DI ALTMAN "ANTICHI RITI TRIBALI", RANDOM HOUSE, 1946.
ECCELLENTE! MEGLIO DI QUANTO MI ASPETTASSI! POSSIAMO COMINCIARE...

SEI IN ARRESTO PER L'ASSASSINIO DI SID RESNICK. HAI IL DIRITTO DI NON PARLARE. QUALUNQUE COSA TU DICA, PUO' E SARA'...
AH! AH! AH! AVREI DOVUTO IMMAGINARMELO! IL PERFETTO SBIRRO! MOLTO BENE, ALLORA ARRESTAMI!

...MA PRIMA PRENDIMI! AH! AH! AH!

RIP... NON VORRAI MICA INSEGUIRLO, EH? PER L'AMOR DI DIO, CARO! ANDIAMOCENE DA QUI!
SI'... MA DOPO CHE L'AVRO' ARRESTATO. INTANTO SARA' MEGLIO CHE RITROVI IL MIO ARCO.

"ARRESTATO"? MA CARO, SIAMO NELL'ERA DEI DINOSAURI! IO NON SO COME CI SIAMO ARRIVATI, MA DOBBIAMO TORNARE DA DOVE SIAMO VENUTI! QUESTO DEV'ESSERE IL NOSTRO OBIETTIVO PRINCIPALE!
NON SE NE PARLA NEANCHE, DOLCEZZA. A MENO CHE TU NON RIESCA A RINTRACCIARE SARTA E PARRUCCHIERA!

RIP, CARO, CHI E' QUESTA DONNA?
GIA', RIP, "CARO", PERCHE' NON LE PARLI DI ME?
CHIUDETE IL BECCO TUTTE E DUE E STATE ESATTAMENTE DIETRO A ME.

NON PRETENDERAI CHE MI METTA IN CACCIA DI QUEL MANIACO INSIEME A TE!
DEVO, A MENO CHE TU NON VOGLIA FARE QUELLA FINE...
ORA, CAMMINATE ESATTAMENTE DIETRO DI ME E PROSEGUITE SULLE MIE STESSE IMPRONTE!

LE SUE TRACCE VANNO DA QUESTA PARTE...

...IL PROBLEMA E': QUESTA E' LA STRADA CHE VUOLE FARMI PRENDERE?

SWAT
HAW!

PUTTANA DA QUINTA STRADA!
GIU' QUELLE MANI!
PIANTATELA! VOLETE CHE CI SENTA?!

NON INTENDO ESSERE TRATTATA IN QUESTO MODO, RIP! RESTA PURE QUI A FARE I TUOI STUPIDI GIOCHI DI GUERRA, SE CREDI ... MA IO CERCO UNA VIA PER TORNARE ALLA CIVILTA'!
MAGGIE! TI HO DETTO DI STARE DIETRO DI ME!

SNAP

SWIP
AGH!

MANCATA... PECCATO!
SONO PRATICAMENTE MORTI, DR. PHILPOT. NON C'E' NIENTE CHE LEI POSSA FARE DA QUI. APRA LA PORTA, PER FAVORE E LA SMETTA CON QUESTE BAMBINATE!
...QUANTO ALL'UNIFLYER Z-27, NON E' MAI STATO SPERIMENTATO NE' QUINDI COMPLETATO. VOLARCI, E' UN SUICIDIO. MI ASCOLTA, DR. PHILPOT?
COUGH COUGH
CONOSCO BENE LE VIRTU' DELLO Z-27, COLONNELLO NELSON. HO COLLABORATO AL PROGETTO, RICORDA? SONO STATO IO A PROPORRE PER PRIMO UN SISTEMA DI BACK-UP PERCHE' I VIAGGI NEL TEMPO EVITASSERO UN FIASCO ALL'X-54. A QUANTO PARE, LEI HA FATTO FIASCO, COLONNELLO.
ROPER LI AMMAZZERA' TUTTI, DOTTORE. E' UN ESPERTO. LEI NON CE LA FARA' A RAGGIUNGERLI IN TEMPO.
AH, CARO COLONNELLO NELSON! "TEMPO" E' PROPRIO LA PAROLA D'ORDINE!

ORA, PER L'AMOR DI DIO, STATE DIETRO A ME. TUTTE E DUE! QUEL PAZZO E' CAPACE DI AVER DISSEMINATO TRAPPOLE IN MEZZA GIUNGLA!
PERO' TIENI LONTANO DA ME QUESTA SNOB E BASTA!

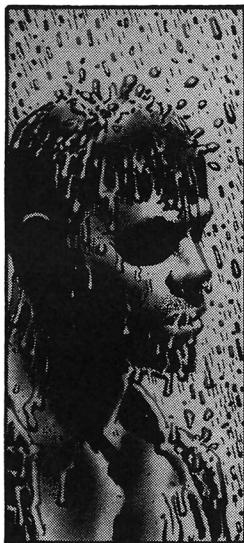
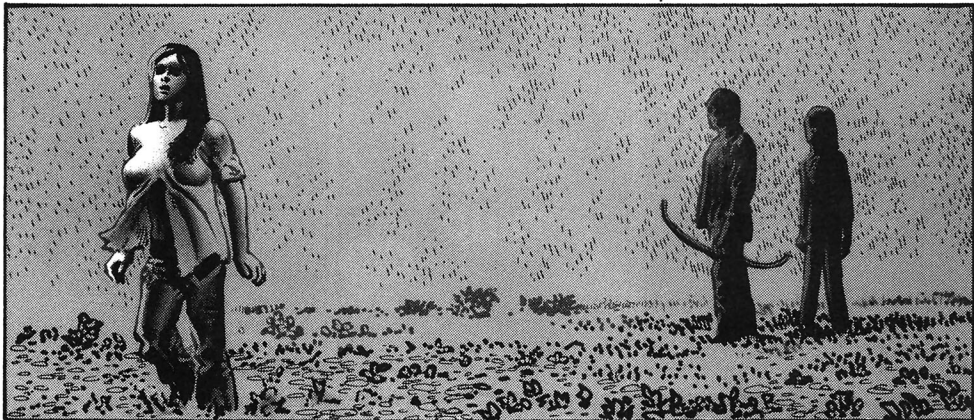
NON CHIAMARMI SNOB, PICCOLA STRACCIONA! QUELLO SPOSTATO DEL TUO AMICO ME L'HA RACCONTATO, COME TI GUADAGNI DA VIVERE!
TU MENTI! SID NON AVREBBE MAI SPARLATO DI ME! LUI MI AMAVA! ERA PAZZO DI ME!

DI CHI PARLI, DARLENE? QUEL "TRAMPOLINO" DI CUI MI HAI PARLATO?
MA SENTILO! PALLONE GONFIATO, ORA CHE HAI RIAVUTO LA TUA BAMBOLA DEI QUARTIERI ALTI! IN FONDO SID, LUI SI' SAPEVA COME SODDISFARE UNA DONNA!

TAKA
TAKA
BOOM
CERTO. SI VEDE BENE.
EHM... UH...

TU... CON LEI...? LEI?
MAGGIE! LASCIA CHE TI SPIEGHI...

BENE! A QUANTO PARE, I MIEI BAMBINI HANNO FATTO I CATTIVI!

CHE MI DICI, RIP? E' STATO SOLO UN CAPRICCIO O E' VERO AMORE?

... MIO DIO! ... ALLORA E' UNA COSA SERIA!
QUESTA E' GROSSA DAVVERO! PROPRIO BELLA! E ORA COSA DOVREI FARE, "CARO"? RESTITUIRE I VESTITI, CANCELLARE GLI INVITI, RACCONTARE CHE I VECCHI TEMPI ERANO TUTTO UN MALINTESO?!
NON AVREBBE FUNZIONATO, MAGGIE... NON AVREBBE FUNZIONATO COMUNQUE. NON ERO ABBASTANZA PER TE...
AH, GRAZIE! GRAZIE TANTE! E IO, ALLORA?!

(SIGH)... MEGLIO SEGUIRLA, RIPPY... PARE CHE LA BAMBINA L'ABBIA PRESA PIUTTOSTO MALE...
DARLENE, ASPETTA!

DARLENE! ASPETTA! E' PERICOLOSO AVVENTURARSI DA SOLI...
STA' CONTANO DA ME! POSSO TROVARE DA SOLA LA VIA DEL RITORNO VERSO LA PORTA DEL TEMPO! VATTENE A CACCIA DEL TUO MANIACO! ANDATE A FARVI FOTTERE TU E LA TUA FIDANZATA!

"NON ERO ABBASTANZA PER TE!" VUOI SAPERE UNA COSA, MR. RIP SCULLY LO SBIRRO? TU NON SEI ABBASTANZA PER ME!
TROVIAMO UN RIPARO E PARLIAMONE...

TIENI LONTANO DA ME LE TUE PIDOCCHIOSE MANI DA SBIRRO!
THUD
UH!

BENE, BENE, IL VOSTRO PRIMO LITIGIO! CHE TENEREZZA!
SPLAT
SSSST! ASCOLTATE! COS'E'?
RRRRRRRRR

KA-SLUUWGSSH!
UN'ALLUVIONE! CORRETE!

RIP!
AAAAAAHHH!

DARLENE!
MAGGIE!
AGGHH!
SHRAASHH!

RIP?
RIP?

RIP?

ROOOAAAARRRR

MAGGIE! AGGRAP-PATI!
GASP!... PANT!... AH-H-H-H...
GASP!... CHOKE!...

PER-CHE'?

PICCHIAMI... PANT... FORSE MI DISPIACEVA PER TE, PER TUTTI QUEGLI INVITI DI NOZZE SPE-CATI...

PENSI CHE SIA MORTO?
RIP? NOOO. E' QUI IN GIRO, DA QUALCHE PARTE. LUI E' UNO CHE SE LA CAVA SEMPRE.

ANCHE TU, NO? IL BUFFO E' CHE IO NON LO SONO. DEI SOLDI, A RIP IMPORTA POCO... MA IO NON SAPREI VIVERE SENZA.
LO SO.

TI INVIDIO, DARLENE...
NON E' IL CASO. TU NON DEVI INVIDIARE NESSUNO. SAREBBE VITA SPRECATA.

SAGGIO CONCETTO...
DISGRAZIATAMENTE, LA VITA E' UNA COSA TALMENTE FRAGILE, NO?
BENE QUESTO DEV'ESSERE LO PSICOLABILE DEL POSTO.

VENITE QUI, SIGNORE. LA FESTA STA PER INIZIARE!
QUANDO TE LO DICO IO, CORRI!

AGH!
THUD
ORA, MAGGIE! CORRI!

SLAP

HMMM... CINQUANTA METRI, ATTRAVERSO LA SCAPOLA SINISTRA PER PENETRARE NELLA PARTE DORSALE DELL'AORTA ...FACILE.

AGH!
THRUP

CRUMP

(continua)

Ero nell'acqua da circa un'ora, ero ghiacciato, esausto, con un crampo terribile al polpaccio destro, e sembrava che fosse giunta la mia ora. Lottando invano contro la forza della marea, avevo visto passarmi accanto l'esasperante successione delle luci lungo la riva; infine desistetti dal tentativo di risalire la corrente, e mi abbandonai ai cupi pensieri d'una carriera sprecata, ormai prossima alla fine.
Ero nato da una famiglia di buon ceppo inglese, ma da genitori i cui conti in banca superavano di gran lunga la conoscenza della natura dei bambini e del modo di allevarli. Sebbene fossi nato con il proverbiale cucchiaio d'argento in bocca, l'atmosfera benedetta dell'ambiente familiare mi era sconosciuta. Mio padre, uomo dottissimo e celebre antiquario, non si dava pensiero della famiglia, ed era costantemente perduto tra le astrazioni dei suoi studi, mentre mia madre, nota più per la bellezza che per il buon senso, si saziava delle adulazioni della società, che era il suo ambiente prediletto. Frequentai le scuole e l'università regolarmente, come i ragazzi della borghesia inglese, e quando gli anni mi portarono forza e passioni, i miei genitori si accorsero improvvisamente che possedevo un'anima immortale, e cercarono di reprimerla. Ma era troppo tardi. Perpetrai la più scatenata e audace follia, e fui rinnegato dai miei, respinto dalla società che avevo scandalizzato tanto a lungo, e con le mille sterline che mi diede mio padre, accompagnandole con la dichiarazione che non mi avrebbe più rivisto e non mi avrebbe dato altro denaro, m'imbarcai per l'Australia in una cabina di prima classe.
Da allora la mia vita era stata un'unica, lunghissima peregrinazione, dall'Oriente all'Occidente, dall'Artico all'Antartico; e ora mi trovavo a trent'anni, nel pieno vigore delle forze, ad annegare nella Baia di San Francisco in seguito ad un tentativo disastrosamente riuscito di abbandonare la mia nave.
La mia gamba destra era attanagliata dal crampo, e soffrivo atroci tormenti. Una brezza leggera agitava il mare, e l'acqua mi penetrava nella bocca e scendeva in gola, e io non potevo evitarlo. Sebbene riuscissi ancora a tenermi a galla, era un riflesso puramente meccanico, perché stavo perdendo i sensi. Ricordo vagamente che passai oltre la diga foranea e scorsi la luce di tribordo di un vapore che risaliva il fiume; poi tutto divenne tenebra.
Sentivo il ronzio sommesso degli insetti, e l'aria balsamica d'un mattino di primavera mi accarezzava la guancia. A poco a poco assunse un fluire ritmico, una pulsazione dolce alla quale il mio corpo pareva rispondere. Galleggiavo sul seno gentile del mare, e mi sollevavo e mi abbassavo, con un piacere sognante, ad ogni onda che mi cullava. Ma le pulsazioni divennero più forti; il ronzio più intenso; le onde più grandi e impetuose... ero sbatacchiato da un mare in tempesta. Una sofferenza immensa s'impadronì di me. Fulgide, intermittenti scintille di luce balenavano nella mia coscienza interiore; negli orecchi mi echeggiava il suono di molte acque; poi all'improvviso si spezzò qualcosa d'intangibile, e mi svegliai.
La scena di cui ero protagonista era molto curiosa. Un'occhiata bastò a rivelarmi che giacevo sul pavimento della cabina di un lussuoso *yacht*, in una posizione scomodissima. Ai miei fianchi stavano due esseri dalla pelle scura, bizzarramente abbigliati, che mi stringevano le braccia e le muovevano in su e in giù come fossero impugnature d'una pompa. Sebbene conoscessi molte varietà di aborigeni, non riuscii a indovinare la loro nazionalità. C'era qualcosa, fissato intorno alla mia testa, e collegava il mio apparato respiratorio alla macchina che tra poco descriverò. Le mie narici, tuttavia, erano tappate, e questo mi costringeva a respirare con la bocca. Scorciati dalla prospettiva obliqua, scorsi due tubi simili a cannule di gomma ma di composizione diversa, che uscivano dalla mia bocca e divergevano ad angolo acuto. Il primo terminava sul pavimento accanto a me; il secondo proseguiva avvolgendosi in spire e s'inseriva nell'apparecchio che ho promesso di descrivere.
Prima che la mia vita cambiasse radicalmente, mi ero occupato non poco di scienza, e conoscevo le attrezzature da laboratorio; perciò ero in grado di valutare la macchina che adesso vedevo. Era formata soprattutto di vetro, e la struttura era di quel tipo rudimentale che viene impiegato a scopi sperimentali. Un recipiente d'acqua era circondato da una camera d'aria, alla quale era fissato un tubo verticale sovrastato da un globo. Al centro stava un contatore a vuoto. L'acqua nel tubo saliva e scendeva, creando alternativamente inalazioni ed esalazioni, e queste venivano a loro volta comunicate a me mediante il tubo flessibile. Con questo accorgimento e con l'aiuto degli uomini che pompavano tanto vigorosamente le mie braccia, il processo di respirazione era stato compiuto artificialmente, facendo in modo che il mio torace si alzasse e si abbassasse e i miei polmoni si espandessero e si contraessero, fino a quando la natura si era convinta a riprendere l'opera consueta.
Quando aprii gli occhi, l'apparecchio intorno alla mia testa, alle narici e alla bocca venne rimosso. Bevvi tre dita abbondanti di *brandy*, mi alzai barcollando in piedi per ringraziare il mio salvatore e mi trovai di fronte... mio padre. Ma i lunghi anni di frequentazione del pericolo mi avevano insegnato l'autocontrollo, e perciò attesi, per vedere se mi avrebbe riconosciuto. Non mi riconobbe; vedeva in me soltanto un marinaio disertore e mi trattava di conseguenza.
Mi lasciò alle cure dei negri, e incominciò a rivedere gli appunti che aveva preso sulla mia resurrezione. Mentre mangiavo l'ottimo cibo che mi veniva servito, in coperta incominciò una confusione, e dalle cantilene dei marinai e dal frastuono degli argani intuii che stavamo per muoverci. Che scherzo! Stavo partendo per una crociera sull'imenso Pacifico in compagnia di un padre eremita. Mentre ridevo fra me, non mi rendevo conto che la vittima di quello scherzo ero io. Sì, se l'avessi saputo, mi sarei gettato in mare e avrei salutato con gioia il lurido castello di prua dal quale ero appena fuggito.
Non mi fu permesso di uscire sul ponte fino a quando superammo i Farallones e l'ultima pilotina. Apprezzai questa precauzione da parte di mio padre e mi premurai di ringraziarlo di cuore, con i miei modi da rude marinaio. Non potevo sospettare che avesse un secondo fine, nel tenere nascosta la mia presenza a tutti, eccettuato l'equipaggio. Mi spiegò brevemente che i suoi uomini mi avevano salvato, e mi assicurò che era lui a sentirsi obbligato nei miei confronti, dato che ero comparso al momento più opportuno. Aveva costruito quell'apparecchio per dimostrare una teoria relativa a certi fenomeni biologici, e aveva atteso l'occasione di servirsene.
«Voi avete provato la mia teoria al di là di ogni possibile dubbio», disse; poi soggiunse con un sospiro: «Ma solo per quanto riguarda l'annegamento, una cosa da poco».
Comunque mi offrì un aumento di due sterline rispetto alla mia paga precedente purché navigassi con lui, e la considerai un'offerta generosa, dato che in realtà non aveva bisogno di me. Contrariamente alle mie previsioni, non venni mandato alla mensa dei marinai a prua; mi fu assegnata una comoda cabina, e mangiai alla tavola del comandante. Aveva intuito che non ero un marittimo comune, e io decisi di approfittare dell'occasione per ritornare nelle sue grazie. Inventai un passato fittizio per giustificare la mia istruzione e le mie condizioni attuali, e feci del mio meglio per farmi apprezzare. Non tardai molto a rivelargli una predilezione per le ricerche scientifiche, e lui gradì la mia attitudine. Diventai il suo assistente, con un corrispondente aumento di paga; in poco tempo incominciò a confidarsi e ad espormi le sue teorie, ed io mi entusiasmai quanto lui.

I giorni volavano rapidi, perché ero profondamente interessato ai nuovi studi, e passavo le ore nella biblioteca ben fornita, o ascoltavo i piani di mio padre e lo aiutavo in laboratorio. Ma eravamo costretti a rinunciare a molti esperimenti affascinanti, perché una nave che ondeggia non è esattamente il luogo più indicato per un'attività delicata o complessa. Comunque, mio padre mi prometteva molte ore di delizia nel magnifico laboratorio verso il quale eravamo diretti. Aveva preso possesso di un'isola dei Mari del Sud che non figurava sulle carte, mi disse, e l'aveva trasformata in un paradiso scientifico.

Eravamo sull'isola da poco tempo quando scoprii di essere precipitato in un incubo orribile. Ma prima di descrivere gli eventi stranissimi che accaddero, devo accennare brevemente alle cause che culminarono nell'esperienza più sconvolgente mai capitata ad un uomo. Ormai avanti negli anni, mio padre s'era disamorato del fascino muffito dell'antichità e aveva ceduto a quello più avvincente della biologia. Poiché in gioventù aveva acquisito una solida base in fatto di conoscenze fondamentali, aveva rapidamente esplorato le branche superiori, fin dove s'era spinto il mondo scientifico, e si era trovato nella terra di nessuno dell'inconoscibile. Intendeva occupare una parte di questo territorio ancora vergine: e ci eravamo incontrati nuovamente in tale fase delle sue indagini. Poiché possedevo una notevole intelligenza, anche se non spetterebbe a me dirlo, avevo appreso benissimo le sue speculazioni ed i suoi metodi logici, ed ero divenuto pazzo quasi quanto lui. Ma non dovrei dire così. I risultati meravigliosi che ottenemmo più tardi dimostrano che era sano di mente. Posso dire soltanto che era il più anormale esempio di crudeltà a sangue freddo che avessi mai visto.

Dopo aver penetrato i misteri della fisiologia e della psicologia, il suo pensiero l'aveva condotto ai margini di un grande campo, e per meglio esplorarlo aveva intrapreso studi di chimica organica superiore, patologia, tossicologia e altre scienze e sotto-scienze affini alle sue ipotesi speculative. Partendo dalla tesi secondo la quale la causa diretta dell'arresto temporaneo e permanente della vitalità era dovuta alla coagulazione di certi elementi e composti del protoplasma, aveva isolato queste varie sostanze, assoggettandole a innumerevoli esperimenti. Poiché l'arresto temporaneo della vitalità in un organismo portava il coma, ed un arresto permanente portava la morte, egli sosteneva che, con mezzi artificiali, era possibile ritardare, prevenire e addirittura vincere questa coagulazione del protoplasma negli stati estremi della solidificazione. Ovvero, escludendo la nomenclatura tecnica, sosteneva che la morte, quando non era violenta e non vi erano lesioni degli organi, era semplicemente una sospensione della vitalità; e che in tali casi la vita poteva essere sollecitata a riprendere le sue funzioni mediante il ricorso a metodi appropriati. Questa era dunque la sua idea: scoprire il metodo — e provarne la possibilità per mezzo di esperimenti pratici — per rinnovare la vitalità di una struttura dalla quale la vita era apparentemente fuggita. Naturalmente, riconosceva l'inutilità di un tentativo del genere dopo che aveva avuto inizio la decomposizione; doveva disporre di organismi che fossero stati pieni di vita un attimo prima, o un'ora o un giorno prima. Con me aveva provato la sua teoria, in modo rudimentale. Io ero veramente annegato, veramente morto, quando mi avevano ripescato nelle acque della Baia di San Francisco... ma la scintilla vitale era stata riaccesa grazie al suo apparecchio aeroterapeutico, come lo chiamava.

Vengo ora al disegno tenebroso che aveva fatto su di me. Per prima cosa mi dimostrò che ero completamente in suo potere. Aveva mandato lontano lo *yacht* per un anno, trattenendo soltanto i due negri che gli erano totalmente devoti. Poi mi fece una rassegna esauriente della sua teoria e tratteggiò il metodo di prova che avevo adottato, concludendo con lo sconvolgente annuncio che io dovevo essere la sua cavia.

Io avevo affrontato la morte e valutato le mie possibilità di sopravvivenza in molte avventure disperate; mai, tuttavia, in una come questa. Posso giurare che non sono un vigliacco, ma la prospettiva di passare avanti e indietro attraverso il confine della morte m'ispirò una paura atroce. Chiesi tempo, e lui me lo accordò, assicurandomi comunque che avevo un'unica possibilità... dovevo sottomettermi. Era impossibile fuggire dall'isola; sottrarmi agli esperimenti con il suicidio era impensabile, sebbene in realtà fosse preferibile a ciò che pareva attendermi; la mia unica speranza era uccidere i miei carcerieri. Ma questa eventualità era vanificata dalle precauzioni prese da mio padre. Ero assoggettato ad una sorveglianza incessante, e persino nel sonno ero controllato dall'uno o dall'altro dei negri.

Dopo aver supplicato invano, annunciai e dimostrai che ero suo figlio. Era la mia ultima carta, e vi avevo riposto tutte le mie speranze. Ma lui fu inesorabile; non era un padre, ma una macchina scientifica. Ancora oggi mi domando come avesse sposato mia madre e generato me, dato che nel suo essere non vi era una stilla di sentimento. Per lui la ragione era tutto, e non poteva comprendere l'amore o la compassione per gli altri, se non come meschine debolezze che era necessario superare. Quindi m'informò che era stato lui a darmi la vita, e chi più di lui aveva il diritto di togliermela? Tuttavia, non era questo che desiderava; voleva soltanto prenderla a prestito di tanto in tanto, promettendo di restituirla puntualmente al momento prestabilito. Naturalmente, c'era la possibilità che accadesse un inconveniente, ma io non potevo far altro che correre il rischio, dato che questa era la sorte degli uomini.

Per garantire il successo, voleva che io fossi nelle condizioni migliori di forma, e perciò mangiavo e mi allenavo come un grande atleta alla vigilia di una gara decisiva. Che cosa potevo fare? Se dovevo affrontare il pericolo, era meglio che fossi in forma eccellente. Negli intervalli di riposo, mi permetteva di assistere alla regolazione dell'apparecchio e ai vari esperimenti sussidiari. È facile immaginare quanto interesse provassi per tali operazioni. Imparai tutto meticolosamente, come mio padre, e spesso ebbi il piacere di veder messi in pratica i mei suggerimenti e le mie modifiche. Poi sorridevo cupamente, consapevole del fatto che stavo officiando il mio funerale.

Mio padre incominciò con una serie di esperimenti di tossicologia. Quando tutto fu pronto, fui ucciso da una dose massiccia di stricnina, e lasciato cadavere per circa venti ore. Durante quel periodo il mio organismo rimase morto, morto assolutamente. La respirazione e la circolazione cessarono; ma la parte più spaventosa fu che, mentre procedeva la coagulazione del protoplasma, io conservai la coscienza e fui in grado di studiarla in tutti i macabri dettagli.

L'apparecchio che doveva riportarmi in vita era una camera stagna, attrezzata per ricevere il mio corpo. Il meccanismo era semplice: alcune valvole, un albero rotante con manovella ed un motore elettrico. Quando era in funzione, l'atmosfera all'interno veniva alternativamente condensata e rarefatta, e in questo modo comunicava ai miei polmoni una respirazione artificiale senza il ricorso al sistema di tubi usato in precedenza. Sebbene il mio corpo fosse inerte e, a quanto ne sapevo, alle fasi iniziali della decomposizione, ero conscio di quanto avveniva. Mi accorsi quando mi mise nella camera e, sebbene tutti i miei sensi fossero quiescenti, sentii le iniezioni ipodermiche di un composto destinato a reagire sul processo di coagulazione. Poi la camera venne chiusa e il macchinario entrò in azione. La mia ansia era terribile; ma la circolazione venne ristabilita gradualmente, i vari organi ripresero a svolgere le rispettive funzioni, e un'ora più tardi stavo consumando un pasto abbondante.

Non posso affermare che partecipassi con entusiasmo a questa serie di esperimenti, o alle successive; ma dopo due inutili tentativi di fuga incominciai a provare un certo interesse. Inoltre, mi stavo abituando. Mio padre era fuori di sé per la gioia del successo, e con il trascorrere dei mesi le sue speculazioni si slanciarono in voli sempre più folli. Esaurimmo le tre grandi classi di veleni, i neurotici, i gassosi e gli irritanti, ma evitammo meticolosamente alcuni degli irritanti minerali ed escludemmo l'intero gruppo dei corrosivi. Durante il regime dei veleni mi abituai a morire, ed ebbi un unico inconveniente che incrinò la mia crescente sicurezza. Incidendo superficialmente numerosi piccoli vasi sanguigni del braccio, mio padre introdusse una minuscola quantità del più terribile dei veleni, il curaro usato da certi indigeni per avvelenare le frecce. All'inizio persi la conoscenza; poi venne l'arresto della respirazione e della circolazione, e la solidificazione del protoplasma progredì a tal punto che mio padre abbandonò ogni speranza. Ma all'ultimo momento applicò una scoperta sulla quale stava lavorando, e il risultato fu tanto incoraggiante da indurlo a raddoppiare i suoi sforzi.

In un recipiente di vetro a vuoto spinto, simile ma non esattamente identico ad un «tubo di Crookes»(1), veniva attivato un campo magnetico. Quando era compenetrato dalla luce polarizzata, non produceva fenomeni di fosforescenza né proiezioni rettilinee di atomi; emetteva invece raggi non luminosi, simili ai raggi X. Mentre i raggi X potevano rivelare oggetti opachi nascosti in mezzi densi, questo possedeva una capacità di penetrazione molto più sottile. Mio padre se ne servì per fotografare il mio corpo e scoprì sul negativo un numero infinito di ombre confuse, dovute alle attività chimiche ed elettriche ancora in corso. Era la prova infallibile che il *rigor mortis* in cui giacevo non era autentico; e cioè erano ancora in atto quelle forze misteriose, quei legami delicati che univano la mia anima al corpo. Le conseguenze di tutti gli altri veleni non risultavano invece evidenti, escluse quelle dei composti mercuriali, che di solito mi lasciavano in uno stato di languore per diversi giorni.

Un'altra serie di esperimenti deliziosi fu quella con l'elettricità. Verificammo l'asserzione di Tesla(2), secondo la quale le correnti altissime erano del tutto innocue, facendo passare attraverso il mio corpo scariche di 100.000 volt. Poiché non mi fecero nessun effetto, la corrente fu ridotta a 2500 volt, e così fui rapidamente folgorato. Questa volta mio padre si arrischiò a lasciarmi morto, o meglio in uno stato di vitalità sospesa, per tre giorni interi. Impiegò quattro ore per riportarmi in vita.

Un'altra volta, dopo avermi soffocato, mi tenne al freddo per tre mesi, senza lasciare che congelassi o mi decomponessi. Io non ne sapevo nulla, e mi spaventai moltissimo quando scoprii quanto tempo era passato. Incominciai ad avere paura di ciò che avrebbe potuto farmi mentre giacevo morto, e il mio allarme era accresciuto dalla predilezione che stava incominciado a mostrare per la vivisezione. L'ultima volta che mi risuscitò, scoprii che aveva effettuato un intervento nel torace. Sebbene avesse scuposolamente medicato e cucito le incisioni, erano così gravi che dovetti rimanere a letto per diverso tempo.

Durante la convalescenza misi a punto il mio piano che mi permise di fuggire.
Fingendo un entusiasmo sconfinato per la ricerca, chiesi e ottenni una vacanza dalle mie funzioni di moribondo. In quel periodo mi dedicai all'attività di laboratorio, mentre mio padre era troppo occupato a vivisezionare i numerosi animali catturati dai negri per badare a ciò che facevo.
Costruii la mia teoria su queste due proposizioni: innanzi tutto l'elettrolisi, la decomposizione dell'acqua nei gas che la costituiscono mediante l'elettricità; e in secondo luogo l'esistenza ipotetica di una forza, l'inverso della gravitazione, che Astor ha chiamato « apergia ». L'attrazione terrestre, ad esempio, si limita ad attirare insieme gli oggetti, ma non li combina; quindi, l'apergia non è altro che la repulsione. Ora, l'attrazione atomica o molecolare non soltanto attira insieme gli oggetti, ma li integra; ed era appunto il contrario, una forza disintegratrice, ciò io volevo non soltanto scoprire e produrre, ma anche dirigere a volontà. Così le molecole dell'idrogeno e dell'ossigeno, reagendo l'una all'altra, si separano e creano nuove molecole che contengono entrambi gli elementi e formano l'acqua. L'elettrolisi fa sì che queste molecole si scindano e ritornino alla condizione originale, producendo i due gas separati. La forza che io volevo trovare non doveva far ciò soltanto con questi due elementi, ma con tutti, in qualsivoglia combinazione esistessero. Se poi fossi riuscito ad attirare mio padre entro il suo raggio, sarebbe stato disintegrato istantaneamente e disperso ai quattro venti in una massa di elementi isolati.
Non si deve credere che questa forza, che finalmente pervenni a controllare, annientasse la materia; annientava solo la forma. E come scoprii ben presto, non aveva alcun effetto sulle strutture inorganiche; ma era assolutamente fatale per ogni forma organica. All'inizio questo mi sconcertò un poco; tuttavia, se avessi riflettuto più profondamente avrei capito. Dato che il numero degli atomi nelle molecole organiche è assai più grande di quello presente nelle più complesse molecole minerali, i composti organici sono caratterizzati dall'instabilità e dalla facilità con cui vengono scissi dalle forze fisiche e dai reagenti chimici.
Per mezzo di due potenti batterie, collegate a magneti appositamente costruiti, venivano proiettate due forze tremende. Considerate indipendentemente l'una dall'altra, erano del tutto innocue; ma realizzavano il loro scopo quando confluivano in un punto invisibile a mezz'aria. Dopo aver dimostrato in pratica il risultato e aver evitato di poco il rischio di venire annientato io stesso, preparai la trappola.
Nascosi i magneti, in modo che la loro forza facesse della soglia della mia camera un campo di morte, e misi accanto al mio letto un pulsante che mi permetteva di proiettare la corrente delle batterie; poi andai a letto.
I negri sorvegliavano ancora la mia stanza, e si davano il cambio a mezzanotte. Diedi la corrente non appena arrivò il primo. Mi ero appena assopito quando fui destato da un secco tintinnio metallico. Là, sulla soglia, stava il collare di Dan, il San Bernardo di mio padre. Il mio guardiano corse a raccoglierlo. Sparì come una raffica di vento, ed i suoi indimenti caddero in un mucchio sul pavimento. Nell'aria vi fu una lieve zaffata di ozono ma, dato che le principali componenti gassose del suo corpo erano idrogeno, ossigeno e azoto, tutti egualmente incolori e inodori, non vi furono altre manifestazioni della sua dipartita. Eppure, quando tolsi la corrente e rimossi gli abiti trovai un deposito di carbonio, sotto forma di carbone animale, e altre polveri, gli elementi solidi e isolati del suo organismo, come lo zolfo, il potassio e il ferro. Regolai di nuovo la trappola e tornai a letto. A mezzanotte mi alzai e rimossi i resti del secondo negro, quindi dormii tranquillo fino al mattino.
Fui svegliato dalla voce stridula di mio padre, che mi chiamava dal laboratorio. Risi tra me. Nessuno l'aveva svegliato, e aveva dormito fino a tardi. Lo sentii mentre si avvicinava alla mia camera per destarmi, e mi sollevai a sedere sul letto, per osservare meglio la sua traslazione... o forse sarebbe più esatto dire la sua apoteosi. Si soffermò per un momento sulla soglia, poi mosse il passo fatale. *Puff!* Fu come il sospiro del vento tra i pini. Era sparito. I suoi abiti caddero sul pavimento in un mucchio fantastico. Oltre all'ozono, notai il fievole odore agliaceo del fosforo. Tra gli indumenti stava un pizzico di elementi solidi. Era tutto. Il mondo intero era spalancato davanti a me. I miei carcerieri non esistevano più.

Jack London

(Titolo originale: *A Thousand Deaths*. Tradizione di A. Pollini)
Illustrazioni di Massimo Rotundo

(1) Con il « tubo di Crookes » è possibile ottenere un alto grado di vuoto ed effettuare ricerche sulle scariche elettriche nei gas rarefatti. Venne ideato da Sir William Crookes, fisico e chimico, Premio Nobel per la chimica nel 1907, che isolò il tallio e inventò il radiometro. Lo scienziato s'interessò anche di problemi psichici e di spiritismo (N.d.C.).
(2) Nikola Tesla (1857-1943), fisico croato immigrato negli Stati Uniti nel 1882, prima lavorò con Edison, poi creò un suo laboratorio di ricerche elettrotecniche. Studiò soprattutto le correnti ad altissima tensione. Costruì il « rocchetto di Testla », un trasforamtore capace di fornire tensioni elevatissime di centinaia di migliaia di volt (N.d.C.).

Jack London (1876-1916) non ha certo bisogno di presentazioni per il grande pubblico. Chi non ha letto almeno uno dei suoi romanzi? Anche se oggi la sua popolarità non è più quella di un tempo e anche se non tutti i suoi 50 volumi sono sullo stesso piano qualitativo e si ricordano ancora, di certo opere come Il richiamo della foresta *e* Zanna bianca, Martin Eden *e* Il lupo di mare *restano indimenticabili. Uomo contradditorio, London trasfuse tutta intera la sua personalità in ciò che scrisse a getto continuo sino a diventare negli anni Dieci uno degli autori, se non l'autore, più tradotto e ricco del mondo: fu seguace del socialismo di Marx e del superomismo di Nietzsche, di un materialismo scientista e di un romanticismo sentimentale; difese i « proletari » e criticò i « capitalisti », ma tutta la sua vita fu una continua rincorsa della ricchezza e dell'agiatezza; propugnò un ideale di pace universale, ma venne attratto anche dal mito imperiale « alla Kipling »; teorico della fratellanza umana esaltò anche l'« uomo forte » creatore del proprio destino. Ma Jack London, nella sua vastissima opera, è stato anche un precursore dei vari aspetti della narrativa fantascientifica e fantastica e su questo punto occorre aggiungere qualcosa. Lo fu prima di tutto con quattro romanzi:* Before Adam *(1906) di ambientazione preistorica; in cui espose le sue idee evoluzioniste;* The Irone Heel *(1907),* The Scarlet Plague *(1912), descrizione di un mondo ritornato allo stato tribale dopo l'infierire della Peste Scarlatta;* The Star Rover *(1915), sulla dissociazione fra mente e corpo in un uomo imprigionato. Poi, con tutta una serie di altri racconti, ha toccato anche qui mondi della più lontana antichità e del più lontano futuro, invenzioni strabilianti, possibili sviluppi della politica mondiale, scienziati allucinati, l'evoluzione economica e sociale.*
A Thousand Deaths *è una delle storie che Jack London aveva scritto insieme a moltissime altre nel periodo in cui frequentava l'Università di California e lavorava in lavanderia per mantenere se stesso e la famiglia. Spedita alla rivista* The Black Cat *venne accettata alla fine del 1898 e, con dei tagli perché considerata eccessivamente lunga, apparve nel maggio dell'anno seguente. Ed è stato proprio il 1899 la data d'inizio della carriera letteraria di London, a 23 anni: il primo racconto, ambientato durante la caccia all'oro del Klondike cui aveva partecipato, uscì a gennaio e ad esso ne fecero seguito altri quattro e due poesie, sino a che giunse il momento di queste* Mille morti. *Nella storia, assai diversa dalle altre pubblicate sino a quel momento, s'intrecciano almeno due motivi: prima di tutto quello — evidentissimo — a sfondo autobiografico: figlio illegittimo di un avventuriero e astrologo ambulante, il futuro scrittore aveva avuto un'infanzia infelice ed aveva sentito profondamente la mancanza della figura paterna non adeguatamente sostituita dal genitore adottivo che aveva sposato poi la madre; rapporto conflittuale qui esternato nell'immagine di un essere « in cui non vi era una stilla di sentimento », « non padre ma macchina scientifica », per il quale « la ragione era tutto » al punto da utilizzare il figlio come cavia da esperimenti. Il secondo è quello dello « scienziato pazzo », che H.G. Wells aveva introdotto nella narrativa avveniristica negli anni immediatamente precedenti con il Moreau di* The Island of Dr. Moreau *(1896) e il Griffin di* The Invisible Man *(1897), dedito ad esperimenti « proibiti », ai limiti, se non oltre il lecito, dell'etica fin de siècle. In più si aggiunga, a favore dell'originalità di London, la sua tesi della morte intesa come « sospensione della vitalità », che quindi si può vincere, e l'ideazione di una specie di macchina disintegratrice della materia organica, oltre che dell'« apparecchio aeroterapeutico » su cui si basa in parte il racconto, il cui nucleo essenziale è però, a mio parere, il terribile rapporto padre-figlio.*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 70 - FEBBRAIO 1989

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 70 nel suo complesso					Contatto finale di E. Recchia & M. Rinaldo				
La copertina di O. Chichoni					Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz				
La grafica generale					Torpedo di S. Abuli & J. Bernet				
La pubblicità					Campagna abbonamenti 1989				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli				
La qualità della rilegatura					Tutto Maigret, pietanza per pietanza di G. Brunoro				
Blueberry di J.M. Charlier & C. Wilson					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski					Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro				
Perramus di J. Sasturain & A. Breccia					Primafilm a cura di R. Milan				
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben					Mille morti di J. London				
La vendetta di Hermann					J. London di G. de Turris				
Invincibile di A. Azpiri					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI
Indice di gradimento
L'Eternauta n. 67 Novembre 1988

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 67 nel suo complesso	12	25	50	6
La copertina di O. Chiconi	6	25	25	44
La grafica generale	19	12	44	25
La pubblicità	7	56	37	0
La qualità della stampa in b/n	0	6	75	19
La qualità della stampa a colori	6	19	37	38
La qualità della carta	0	13	56	31
La qualità della rilegatura	0	6	69	25
Blueberry di Charlier, Gir & Wilson	13	13	37	37
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski	13	19	37	31
Morgan di A. Segura & J. Ortiz	12	45	37	6
Perramus di J. Sasturain & A. Breccia	69	6	6	19
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben	19	19	18	44
Città eterna di R. Dal Prà & R. Torti	19	25	25	31
Torpedo di S. Abuli & J. Bernet	6	32	37	25
La quinta essenza di A. Jodorowsky & Moebius	19	12	44	25

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Campagna abbonamenti 1989	25	19	31	19
Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli	25	26	37	12
Posteterna	25	32	37	6
La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli	19	37	25	19
Personaggi anormali, trame insolite di G. Brunoro	12	37	19	25
Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi	19	25	25	25
Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro	31	44	12	6
Il fantastico italiano è «Nazionalistico»? di G. de Turris	44	25	25	0
Il destino si compie a Malamorte di C. Asciuti	25	44	12	6
C. Asciuti di G. de Turris	31	31	31	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	6	6	44	37

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuti).

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno VIII - N. 70
Febbraio 1989 - Lire 5.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Oscar Chichoni.

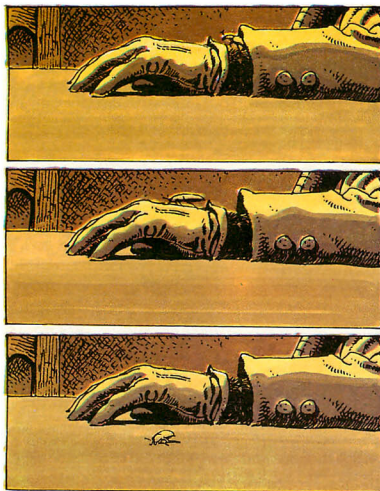
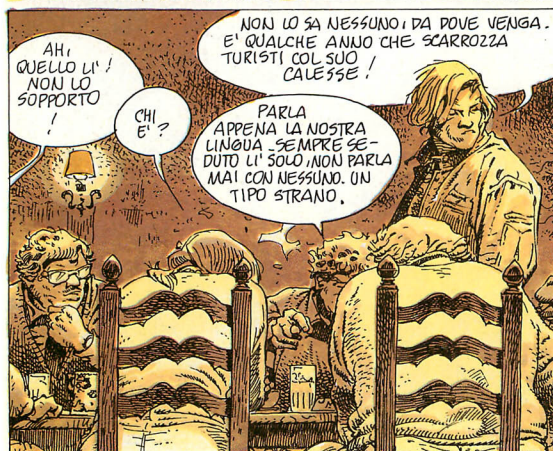
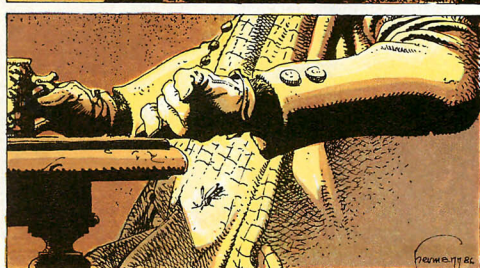
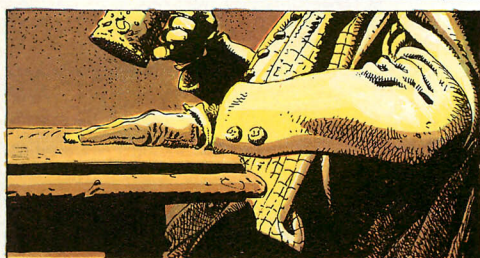
Servizio Arretrati: *Dal n. 60 Lire 5.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 60.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

SPLAFF!
TOILET
AH, QUELLO LI'! NON LO SOPPORTO!
CHI E'?
NON LO SA NESSUNO, DA DOVE VENGA. E' QUALCHE ANNO CHE SCARROZZA TURISTI COL SUO CALESSE!
PARLA APPENA LA NOSTRA LINGUA. SEMPRE SEDUTO LI' SOLO, NON PARLA MAI CON NESSUNO. UN TIPO STRANO.
MA A VOI, CHE VE NE FREGA? SE NE STA ZITTO, E ALLORA?... NO, NO, A ME, QUEL CHE MI DISTURBA E' QUEL SUO ODORE DI FANGO, DI MARCIO. FORTUNATAMENTE QUI, CON TUTTO QUESTO FUMO...
ALLORA, DUE BOCCALI E UN'ACQUAVITE?

EHI! PIANO! FAMMI USCIRE! MI FAI CADERE, BESTIACCIA!
?... TU QUI?!
VUOI ANDARTE-NE?! IO... EHI!
SANTO CIE..!
AH! L'HAI VISTO, IL MUSO DEL CANE?
E' PROPRIO VERO CHE A FORZA DI VIVERE CON UNA BESTIA, UNO FINISCE PER ASSOMIGLIAR-LE!

ANDIAMO! RAGGIUNGIAMOLO E SPACCHIAMOGLI LA FACCIA!
MA HAI VISTO CHE FORZA HA? AUGURI!

HA LASCIATO QUESTO PEZZO DI CARTA SUL TAVOLO. C'E' SCRITTO SU QUALCOSA!
COSA DICE?
NON RIESCO A DECIFRARLO. E POI PUZZA DI CAROGNA.

JANOSZ! IL SUO MESSAGGIO DICEVA PROPRIO: AL CALESSE JANOSZ!

JAN...!?

BUONA SERA, SIGNORE. POLIZIA. RONDA NOTTURNA. CHIAMAVATE QUALCUNO, MI PARE. QUALCOSA CHE NON VA?
N... NO... SOLO IL CANE CHE...
POSSO VEDERE I VOSTRI DOCUMENTI? E' VOSTRO IL CALESSE?
EHM... SI'...

STRANIERO, EH? MMMH... LE CARTE SONO IN REGOLA. MA NON AVETE NOTATO NIENTE DI ANORMALE?
ANORMALE? NO, NULLA... PERCHE'?..

ALLORA, SE E' TUTTO A POSTO, COME SPIEGATE QUELLE MACCHIE SCURE SUL PREDELLINO?

SECONDO ME, E' SANGUE. E VORREI PROPRIO SAPERE DA DOVE VIENE.

SO... SONO STATO IO. QUANDO C'E' NEBBIA MI ESCE SANGUE DAL NASO.

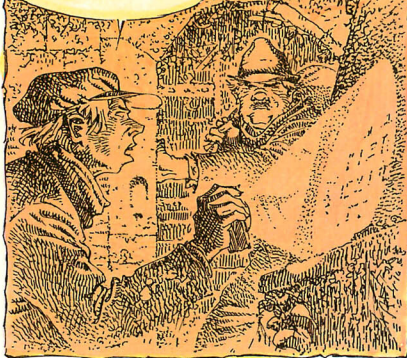
BENE. VOGLIO CREDERVI. PERO' STATE ATTENTO. NIENTE ROGNE, O NE VA DI MEZZO IL PERMESSO DI SOGGIORNO. BUONA SERA.
HO CAPITO, AGENTE. NIENTE ROGNE!

JANOSZ
JAN...

HGHH! SONO IO! FER... FERKO!
TU, FERKO?

MA SEI IMPAZZITO?! CALMATI! LO SBIRRO SE N'E' ANDATO! CHE CI FAI, QUI, A MILLE CHILOMETRI DA CASA?
AL DIAVOLO LO SBIRRO, CHE ME NE FREGA?! CI SONO "LORO" FERKO! SI METTE MALE!
"LORO"?!

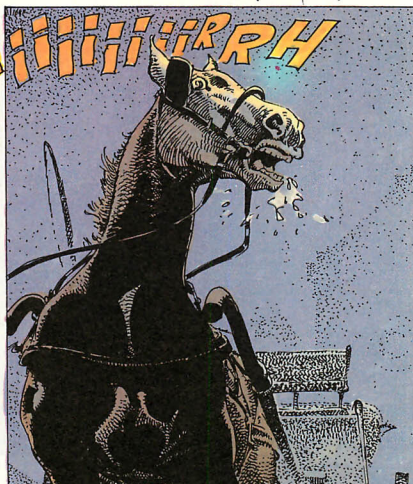
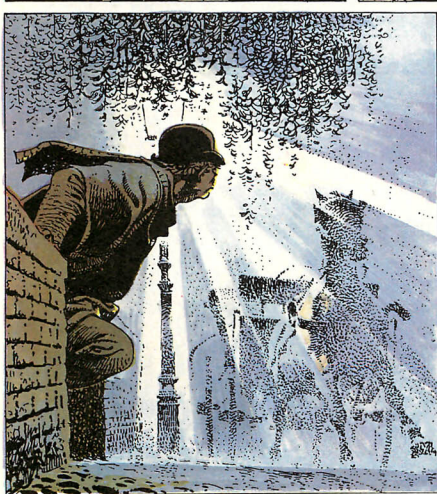
C'E' MANCATO POCO CHE "LORO" MI PRENDESSERO! SONO SULLE NOSTRE TRACCE! LI SENTO! SONO VICINISSIMI! HO PAURA!
MA "LORO" CHI? HAI FATTO QUALCHE FESSERIA!?

NO, FERKO! NOI, L'ABBIAMO FATTA! CINQUE ANNI FA, RICORDI? LA TOMBA DEL BARONE KRASLOVACS NEL CIMITERO ABBANDONATO. I VECCHI RACCONTANO DELLE BELLE STORIE SULLA FAMIGLIA KRASLOVACS. E NOI, NON CI ABBIAMO CREDUTO! STORIE PER SPAVENTARE I BAMBINI. DICEVAMO...
MAGNIFICO, JANOSZ! GUARDA! SI DIREBBE UN CROCEFISSO CAPOVOLTO! E' TEMPESTATO DI PIETRE PREZIOSE!
PRENDILO E FILIAMO! TUTTE QUESTE TOMBE DI PIETRA AMMUFFITA... NE HO ABBASTANZA. ANDIAMOCENE.

E' DIFFICILE DA LEGGERE... DICE: MALEDETTO... CHI... VIOLERA' QUESTO... SEPOLCRO... I VIOLATORI... SI COPRIRANNO DI PELI E DI... VERMI... IL RESTO E' CANCELLATO DALLA MUFFA.

RAZZA DI FARABUTTO! E' TUTTO QUI QUEL CHE SEI RIUSCITO A ESCOGITARE PER DERUBARMI? TI FAI SPALLEGGIARE DA UN COMPLICE! MASCALZONE!

PENSALA COME VUOI, FERKO! MI CI SON VOLUTI MOLTI MESI A RITROVARTI! E NON HO NESSUNA VOGLIA DI ESSERE L'UNICO A PENARE LAGGIU', MENTRE TU SEI QUI CHE TE LA SPASSI! DEVI SPUTARE LA TUA PARTE! ALTRIMENTI NON CAMBIERA' NULLA!

IO TI...

ALT! NESSUNO SI MUOVA!

SALVI! LA PORTA E' APERTA!

UFF! PER UN ATTIMO HO CREDUTO CHE FOSSIMO SPACCIATI!
ALLORA, MI CREDI, ADESSO? ORA HAI CAPITO QUEL CHE DEVI FARE, SE NON VUOI PASSARE IL RESTO DEI TUOI GIORNI DENTRO QUESTA CHIESA!

UN ATTIMO... DEVO RIPRENDERMI. NON RIESCO ANCORA A CAPIRE!
EHI, QUANTO TI CI VUOLE? VUOI CHE TI FACCIA VEDERE COME MI HANNO FERITO?

D'ACCORDO. VADO A PRENDERE IL MALLOPPO. TU ASPETTAMI QUI.
AH, NO! COSÌ STUPIDO, NO! CI ANDIAMO INSIEME. DA SOLO, SARESTI CAPACE DI CAMBIARE IDEA! ANDIAMO...

EEH!? QUANTA FRETTA! SE USCIAMO ORA, CI SARANNO ADDOSSO!
CI HO PENSATO. VIENI, L'ACQUASANTIERA MI HA DATO UN'IDEA.

BAGNATI. INZUPPATI. PIU' NE AVREMO ADDOSSO E PIU' SAREMO SICURI DI TENERLI LONTANI.
NON TI LEVI I GUANTI?
MMHHH... RHHHMM!
FRATELLI!

CARISSIMI FRATELLI! VI SAREI GRATO SE PORTASTE RISPETTO A QUESTO LUOGO, COMPORTANDOVI CON DIGNITA'. SIETE NELLA CASA DI DIO O NELLA CABINA DI UNA DOCCIA?!

VEDI?... L'ACQUA SANTA FA IL SUO EFFETTO. NON OSANO PIU' AVVICINARSI.
SI', MA PER QUANTO?

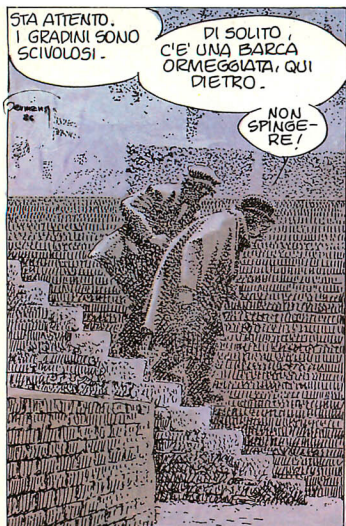
ALT! NON PER DI LA'! LO SPARO HA ATTIRATO ALTRI POLIZIOTTI!

PARE CHE LI ABBIAMO DEFINITIVAMENTE SEMINATI. POTREMMO RIMANDARE A DOMANI LA...
AH, NO! NON RICOMINCIARE, ADESSO!

E POI, SEI SICURO CHE SIAMO SULLA STRADA GIUSTA? IO...
!?
AT...

LORO! MALEDETTI! NON CI LASCERANNO DUNQUE MAI?
TE L'AVEVO DETTO! PRESTO, RIFUGIAMOCI IN UN BAR, UN CAFFE'... DA QUALCHE PARTE...

IN UN CAFFE'? ALLE CINQUE DEL MATTINO?! E PERCHE' NON AL CINEMA? CREDI DI ESSERE A NEW YORK?
D'ACCORDO. ALLORA RITROVA IN FRETTA IL TUO NASCONDIGLIO. L'ACQUA SANTA STA PERDENDO IL SUO POTERE, LA NEBBIA LA DILUISCE!

AVREMMO FATTO MEGLIO A STORDIRE IL PRETE, PORTANDO VIA ACQUASANTIERA E TUTTO.
SI', CAPIRAI. GIUSTO PERCHE' ERA LEGGERA... E POI, CON LA FORZA CHE HAI... FIGURATI... AH, ECCOCI, CI SIAMO...

STA ATTENTO. I GRADINI SONO SCIVOLOSI.
DI SOLITO, C'E' UNA BARCA ORMEGGIATA, QUI DIETRO.
NON SPINGERE!

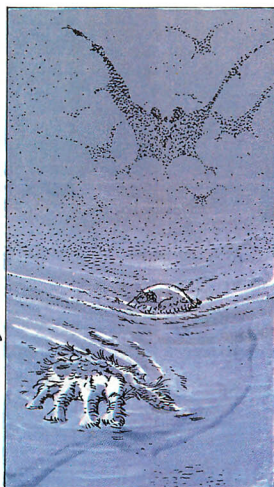
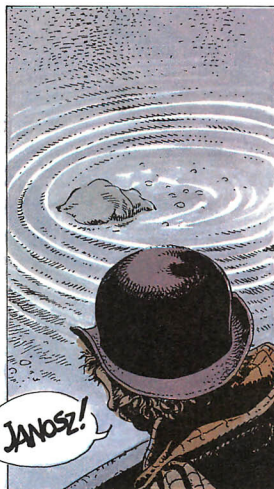
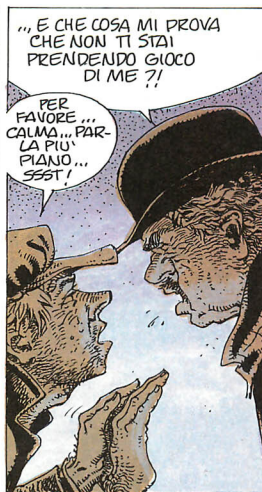
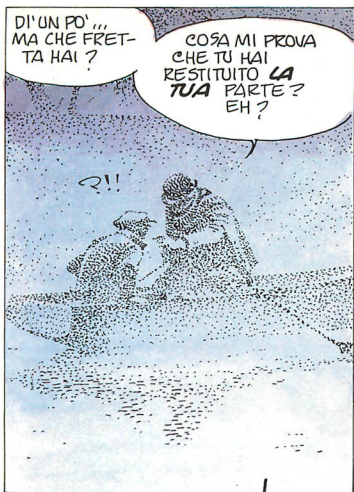
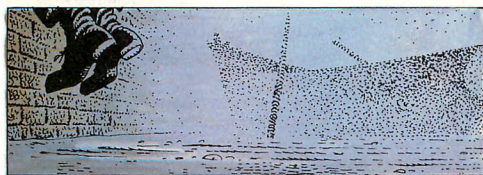
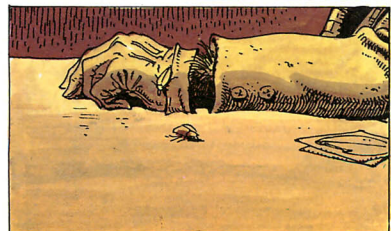
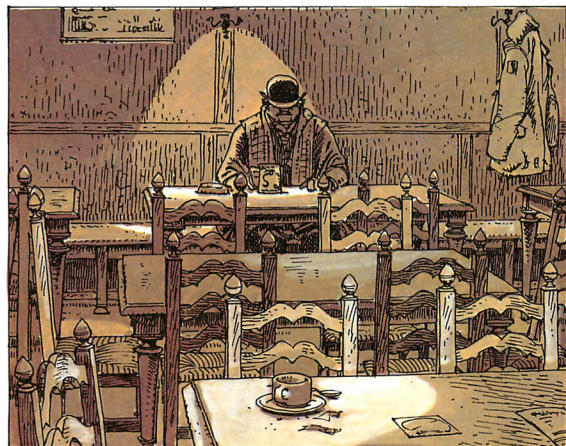
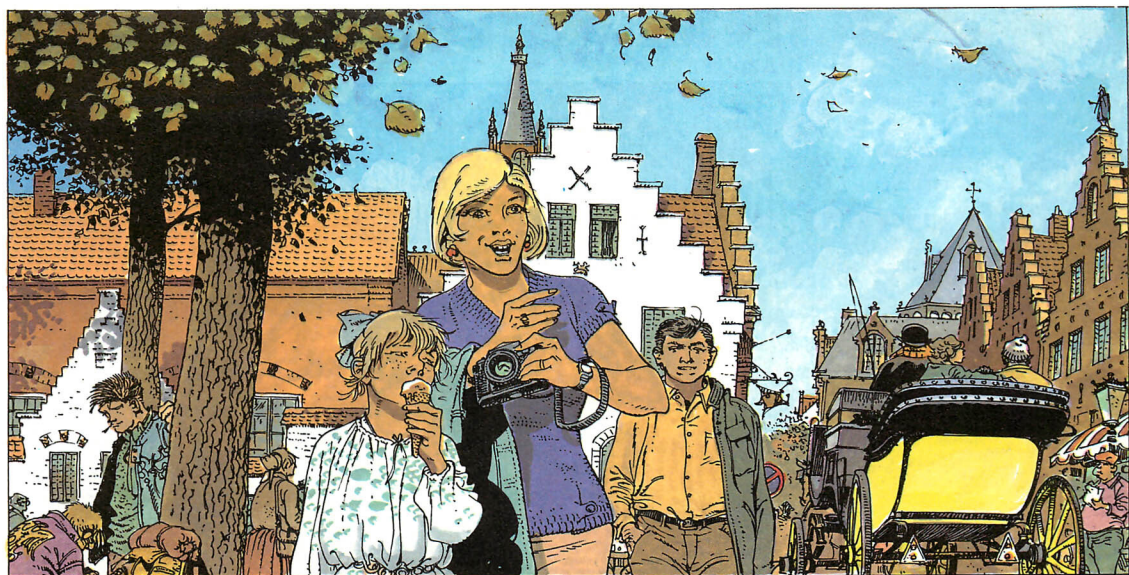
ECCOLA!
E ORA, SILENZIO ASSOLUTO. VOGLIO ESSERE SICURO CHE NON SIANO GIA' NEI PARAGGI.

SMETTILA DI GRATTARTI. MI FAI VENIRE I NERVI!

SSSST!

HAI SENTITO?!...

PERCHE' NON DICI NIENTE?... HAI NOTATO QUALCOSA?
SSST!

SSST, SST! COMINCI A ROMPERMI! ALLORA, CI SIAMO?
A MOMENTI ... E' LAGGIU'...

DI'UN PO'... MA CHE FRETTA HAI?
COSA MI PROVA CHE TU HAI RESTITUITO LA TUA PARTE? EH?
?!!

... E CHE COSA MI PROVA CHE NON TI STAI PRENDENDO GIOCO DI ME?!
PER FAVORE... CALMA... PARLA PIU' PIANO... SSST!

FERKO! NO! AAHHH!

JANOSZ!

PRESTO! PRESTO! PRESTO!

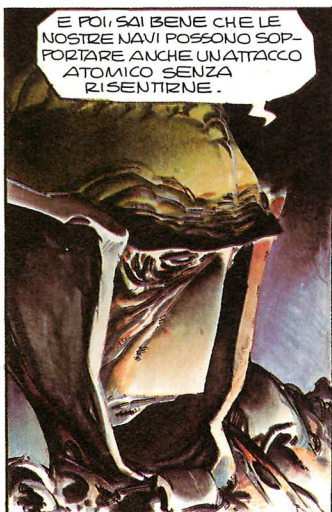
LA'! ECCO IL NASCONDIGLIO... DEVO LEVARE I MATTONI...
DONG

NO! INDIETRO! RESTITUIRÒ TUTTO! PIETÀ! TUTTO!
ANDATI... SE NE SONO ANDATI... ANDATI... ANDATI...

TRE BIR-
RE GRANDI...
E UNA
COCA!...
SPLAFF
SPLAFF
FINE...

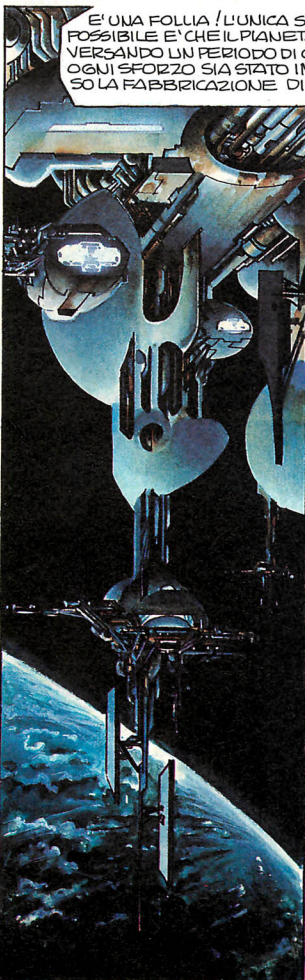
INVINCIBILE

di Azpiri

TI ASPETTI DI INCONTRARE UNA QUALCHE RESISTENZA?
MMM... POCA ROBA. E' UN MONDO CHE NON CONOSCE ANCORA I VOLI INTERPLANETARI, E PROBABILMENTE NON E' ANCORA ARRIVATO A DOMINARE L'ENERGIA NUCLEARE.

E POI, SAI BENE CHE LE NOSTRE NAVI POSSONO SOPPORTARE ANCHE UN ATTACCO ATOMICO SENZA RISENTIRNE.

E' TUTTO PRONTO. LA FLOTTA E' PENETRATA NELL'ATMOSFERA DEL PIANETA.
ACQUA E OSSIGENO! UN PARADISO PER I FUTURI COLONIZZATORI DI TANGOBAR!
(2)

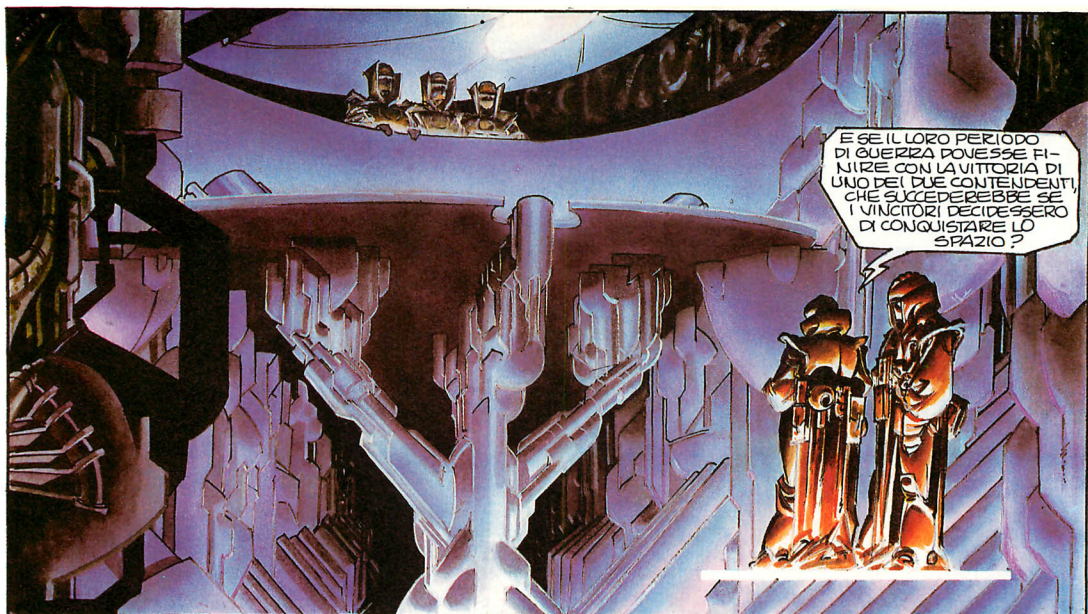
CONSUETUDINE DI SBARCO NUMERO UNO: ATTERREREMO SULLA COSTA DEL PIU' VICINO CONTINENTE. CAPTEREMO LA LINGUA ... POI L'ULTIMATUM PREVISTO, E IN CASO DI RESISTENZA ...
OGGETTI NON IDENTIFICATI DIRETTI VERSO DI NOI AD ALTA VELOCITA'!

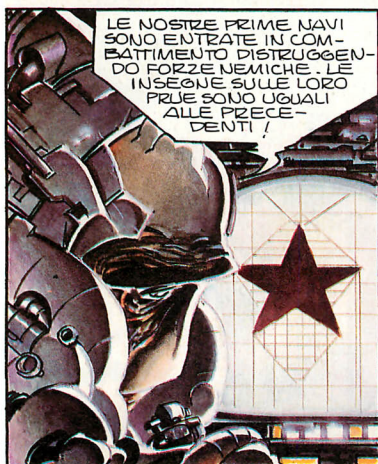
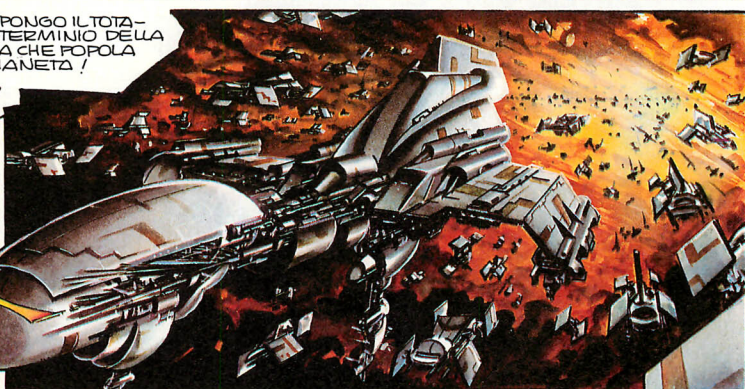
CHE COS'E` STATO?
PRESTO! RIFERISCA AL RESTO DELLA FLOTTA!

E' UNA FOLLIA! L'UNICA SPIEGAZIONE POSSIBILE E' CHE IL PIANETA STIA ATTRAVERSANDO UN PERIODO DI GUERRE, E CHE OGNI SFORZO SIA STATO INDIRIZZATO VERSO LA FABBRICAZIONE DI ARMI.

TUTTO IL LORO POTENZIALE BELLICO SEMBRA DISLOCATO SULLE COSTE, SICCHE' DEV'ESSERE UNA GUERRA TRA POTENZE CONTINENTALI.

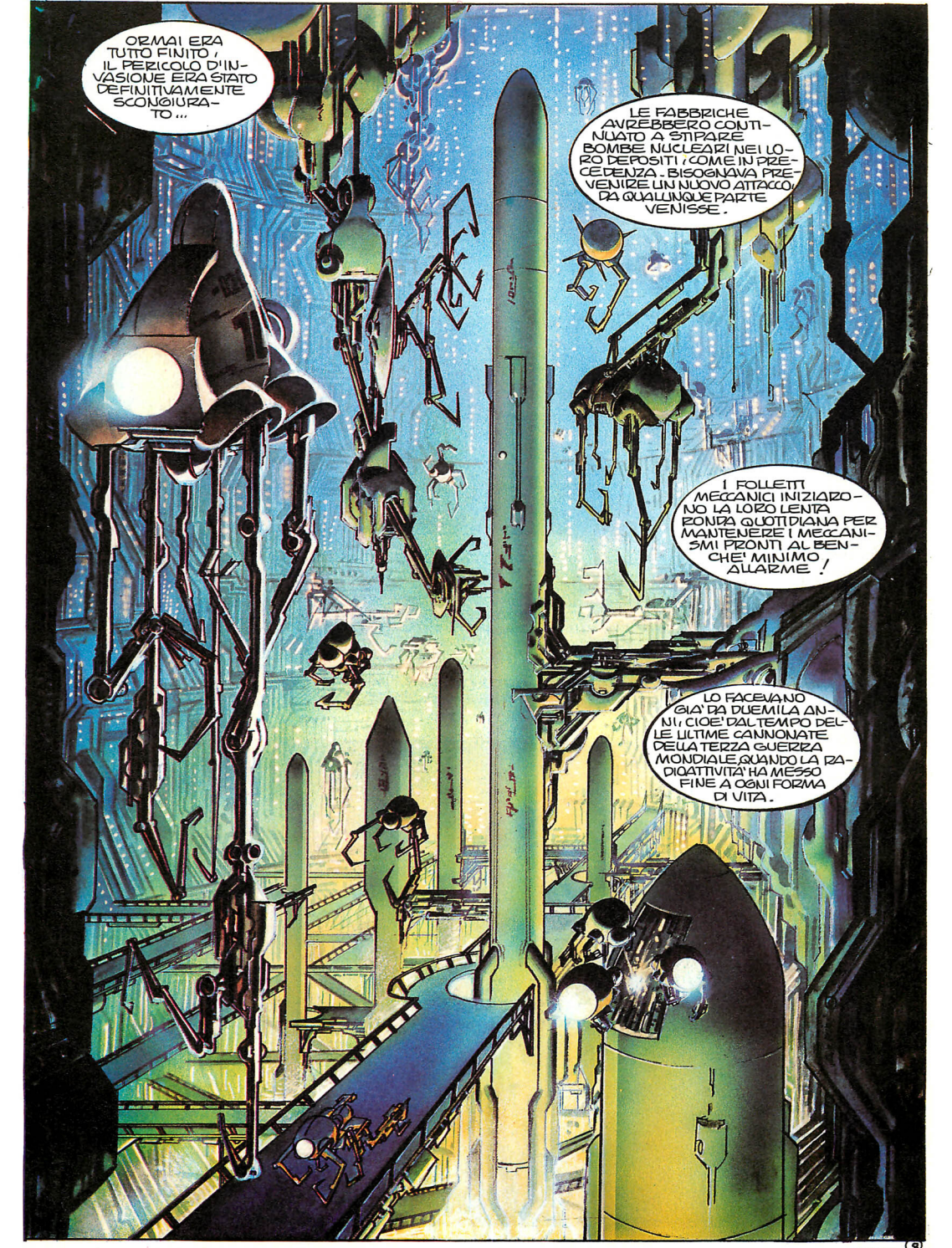
DOBBIAMO SBARCARE NEL CUORE DEL LORO MAGGIORE CONTINENTE E ATTACCARE PRIMA CHE LE LORO DIFESE POSSANO REAGIRE. LA DOMANDA E': E' LECITO FARLO?

SE QUESTO ATTO RIMANESSE SENZA ESITO, L'INTERO PRESTIGIO DELL'IMPERO NE SAREBBE COMPROMESSO.

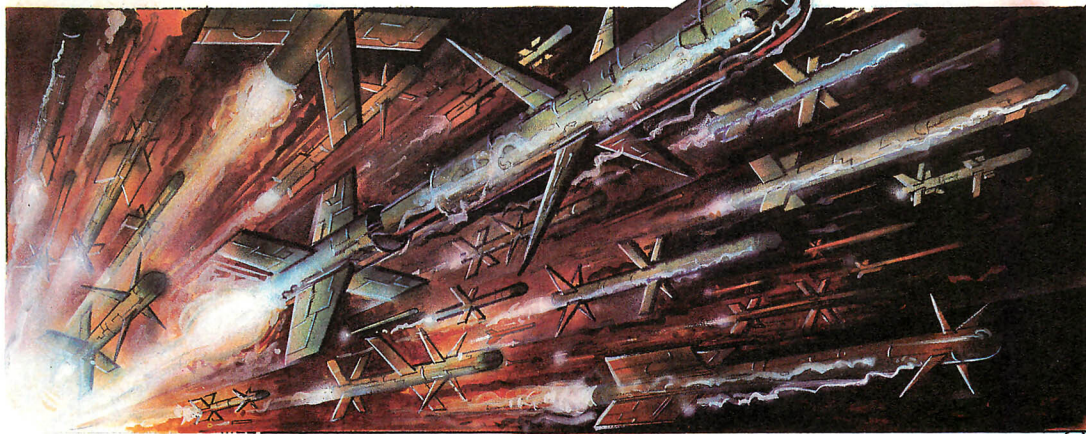
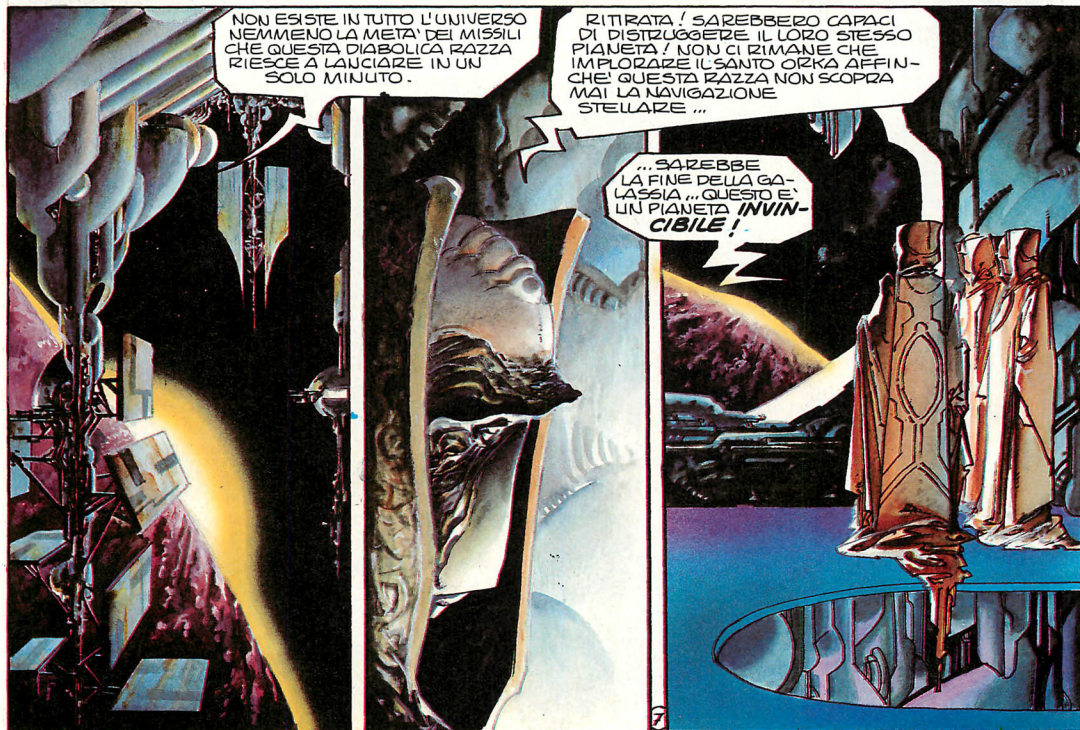
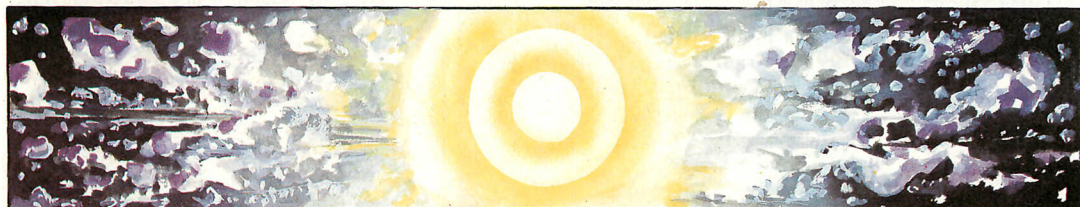
4

E SE IL LORO PERIODO DI GUERRA DOVESSE FINIRE CON LA VITTORIA DI UNO DEI DUE CONTENDENTI, CHE SUCCEDEREBBE SE I VINCITORI DECIDESSERO DI CONQUISTARE LO SPAZIO?

PROPONGO IL TOTALE STERMINIO DELLA RAZZA CHE POPOLA IL PIANETA!

LE NOSTRE PRIME NAVI SONO ENTRATE IN COMBATTIMENTO DISTRUGGENDO FORZE NEMICHE. LE INSEGNE SULLE LORO PRUE SONO UGUALI ALLE PRECEDENTI!

ORA CONOSCERANNO LA FORZA DELL'IMPERO DI TANGOBAR! LA PIU' GRANDE POTENZA DELL'UNIVERSO CONOSCIUTO!
L'UNITA' DI ANNIENTAMENTO E' OPERATIVA, NIENTE LA POTRA' OSTACOLARE!

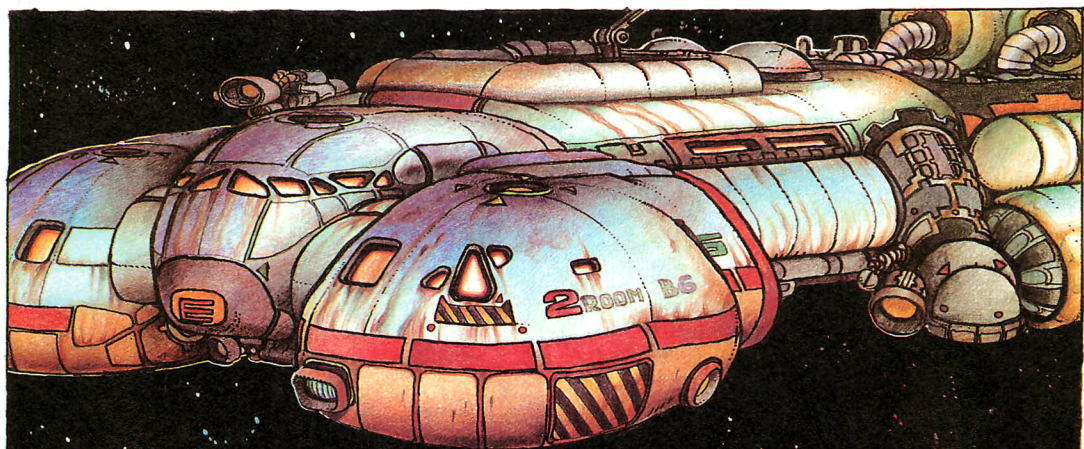
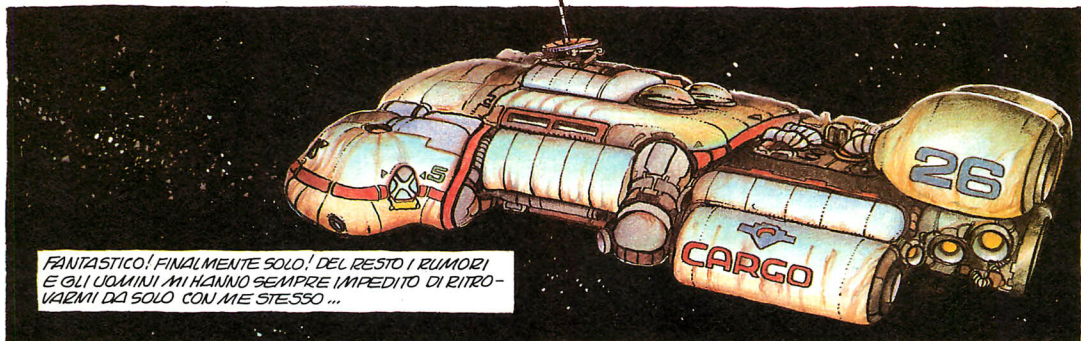
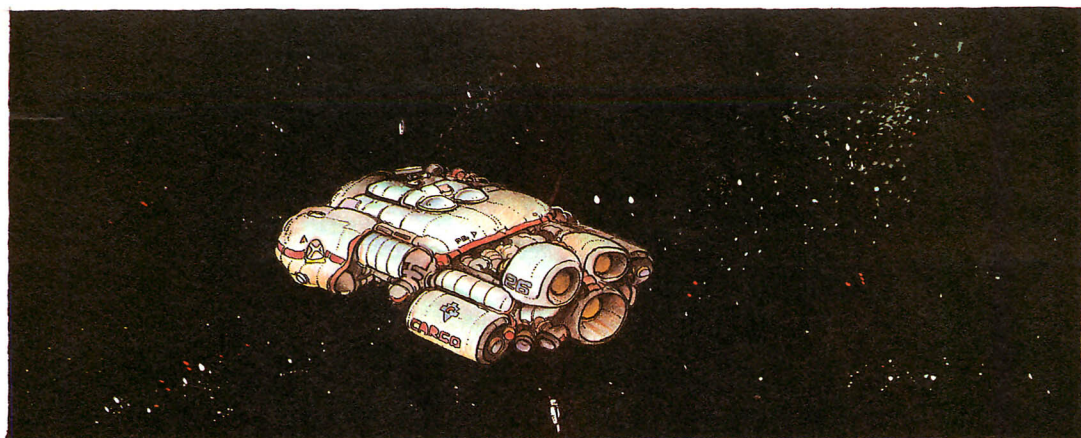
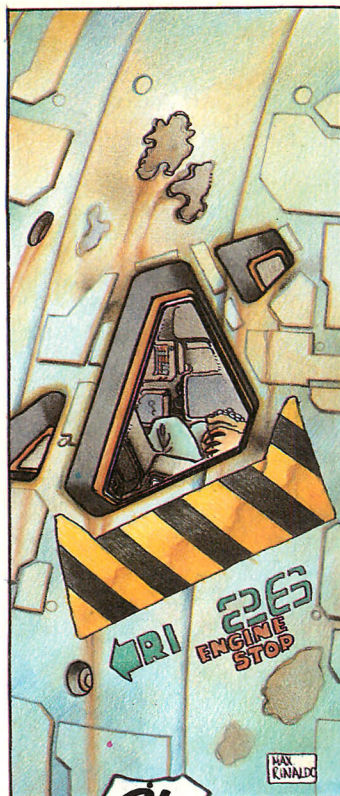
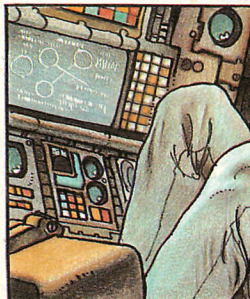
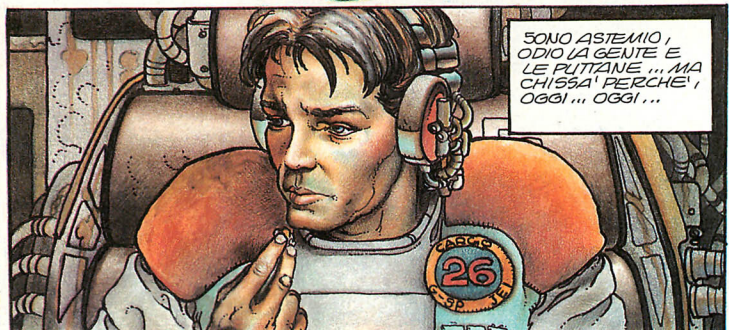
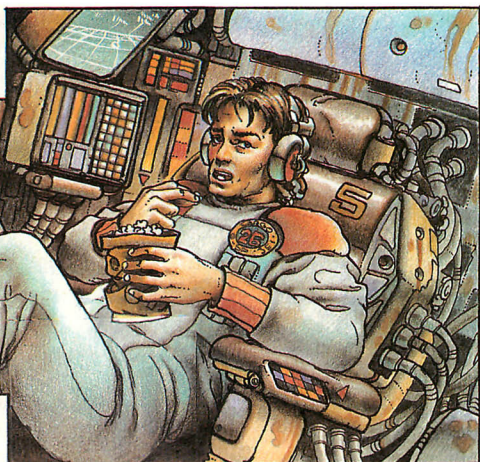
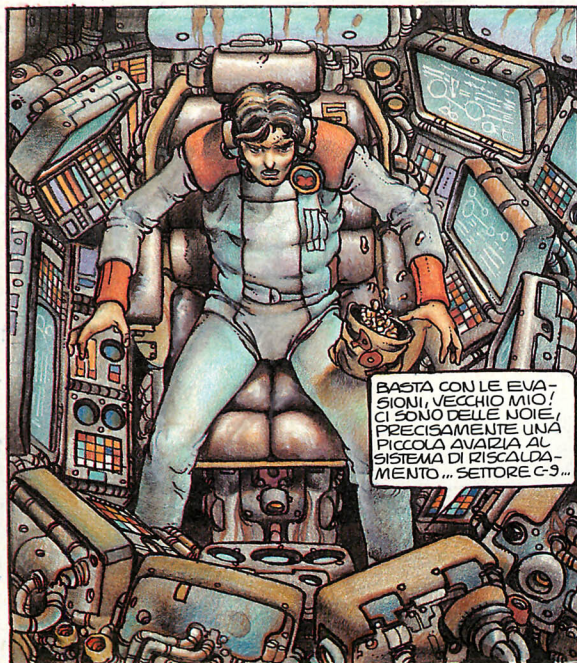
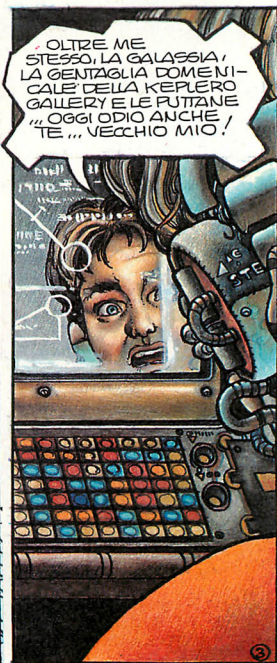
SIGNORE, GLI SCHERMI RIVELANO UNA GRANDE QUANTITA' DI VELIVOLI NEMICI... CONTATTO A QUARANTA HERCZ...
MA... SONO MILIONI!
SEI IMPAZZITO, IMBECILLE? NON E' POSSIBILE! DEVONO ESSERSI GUASTATI I RADAR!
NON CI PUO' ESSERE UNA POTENZA SIMILE IN TUTTO L'UNIVERSO!
VENTI HERCZ!
E' UNA FOLLIA!
DIECI HERCZ!

NON ESISTE IN TUTTO L'UNIVERSO NEMMENO LA META' DEI MISSILI CHE QUESTA DIABOLICA RAZZA RIESCE A LANCIARE IN UN SOLO MINUTO.

RITIRATA! SAREBBERO CAPACI DI DISTRUGGERE IL LORO STESSO PIANETA! NON CI RIMANE CHE IMPLORARE IL SANTO ORKA AFFINCHE' QUESTA RAZZA NON SCOPRA MAI LA NAVIGAZIONE STELLARE...

...SAREBBE LA FINE DELLA GALASSIA... QUESTO E' UN PIANETA ***INVINCIBILE***!

ORMAI ERA TUTTO FINITO, IL PERICOLO D'INVASIONE ERA STATO DEFINITIVAMENTE SCONGIURATO...
LE FABBRICHE AVREBBERO CONTINUATO A STIPARE BOMBE NUCLEARI NEI LORO DEPOSITI, COME IN PRECEDENZA. BISOGNAVA PREVENIRE UN NUOVO ATTACCO, DA QUALUNQUE PARTE VENISSE.
I FOLLETTI MECCANICI INIZIARONO LA LORO LENTA RONDA QUOTIDIANA PER MANTENERE I MECCANISMI PRONTI AL BENCHE' MINIMO ALLARME!
LO FACEVANO GIA' DA DUEMILA ANNI, CIOE' DAL TEMPO DELLE ULTIME CANNONATE DELLA TERZA GUERRA MONDIALE, QUANDO LA RADIOATTIVITA' HA MESSO FINE A OGNI FORMA DI VITA.

FINE

CONTATTO FINALE

di Recchia & Rinaldo

CARGO
26
FANTASTICO! FINALMENTE SOLO! DEL RESTO I RUMORI E GLI UOMINI MI HANNO SEMPRE IMPEDITO DI RITROVARMI DA SOLO CON ME STESSO...
26
CARGO
2 ROOM B6
ME STESSO... L'UNICO UOMO CHE OGGI PROPRIO NON SOPPORTO !!
I MIEI PENSIERI; UNA CASTITA' ASSORTA NEL BUIO- ...IL BUIO DI QUESTA MALEDETTA GALASSIA CHE IN QUESTO MOMENTO SOPPORTO QUANTO ME STESSO!
2

STA COMINCIANDO UN'ALTRA DOMENICA ... I SOLITI TORRENTI DI GENTE SI RIVERSERANNO NELLA KEPLERO GALLERY.
BIRRA E PUTTANE A VOLONTA' ...
SONO ASTEMIO, ODIO LA GENTE E LE PUTTANE ... MA CHISSA' PERCHE', OGGI ... OGGI ...
RI
ENGINE STOP
MAX RINALDO
?!
BEEP
BASTA CON LE EVASIONI, VECCHIO MIO! CI SONO DELLE NOIE, PRECISAMENTE UNA PICCOLA AVARIA AL SISTEMA DI RISCALDAMENTO ... SETTORE C-9 ...
OLTRE ME STESSO, LA GALASSIA, LA GENTAGLIA DOMENICALE DELLA KEPLERO GALLERY E LE PUTTANE ... OGGI ODIO ANCHE TE ... VECCHIO MIO!

...MATTO!... DIVENTO MATTO!!!...
22
AIR LO
B

...CI SARA' PURE UNA POSSIBILITA' DI NON METTERE PIU' PIEDE DENTRO QUESTA MALEDETTA NAVE!
ROOM - P

... SERVIRANNO PURE A QUALCOSA DICIASSETTE ANNI DEDICATI ALLA CULTURA, NO?!
EMERGENC

CARGO DEI MIEI STIVALI, TI SOPPORTO QUANTO ME STESSO E QUANTO QUESTA MALEDETTA GALASSIA!!!

TAC

...CI FOSSE ALMENO LYNDA CON LA QUALE LITIGARE ALLA FINE DI QUESTA ENNESIMA, FOTTUTISSIMA, INUTILE GIORNATA!
4

LA MIA NAUSEA RESTERA' IMMORTALE IN QUEST'UNIVERSO BUIO E SILENZIOSO, I CUI ASTRI ...
... SEMBRANO TANTI OCCHI INDISCRETI CHE CINICAMENTE STANNO LI' A SPIARMI .... 'FANCULO!
NOOOOOOOOOOOOOO
NO NON E' POSSIBILE!
L'ASTRONAVE E' MISTERIOSAMENTE SCOMPARSA. LE LACRIME DI SPHIROS SI INFRANGONO SUL VETRO FRONTALE DEL CASCO.

26
ALL' INTERNO DELLA SUA
PSICHE I FANTASMI DI UN
INSANO MARTIRIO.

F501
MA FORSE DIO E' PIU' CHE
MAI VICINO ...

26
CARGO

... SA ... SALVO ...
S... SA... SALVO !

MAX
RINALDO
CARGO
26
E
ENTRANCE

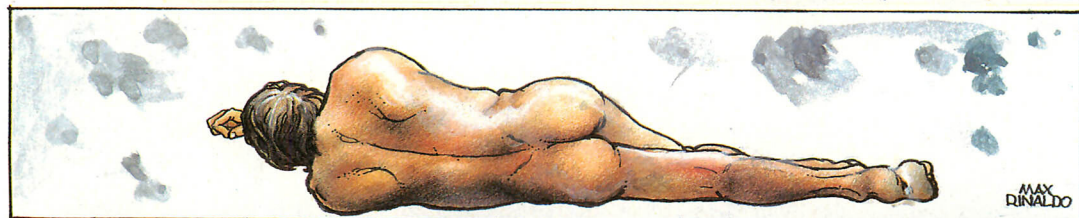
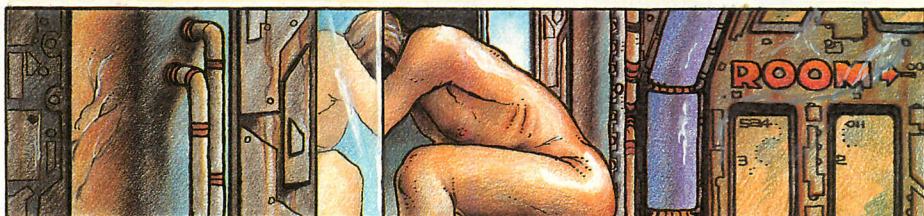
ATTENTION
DE G 50
PRESSURE 4

NIENTE PAURA, VECCHIO MIO... SI E' TRATTATO DI UNA TIPICA ILLUSIONE. E' NORMALE DA QUESTE PARTI. UN CONSIGLIO? ... FATTI UNA BELLA DORMITA, VECCHIO MIO!
CO... SA, COSA MI E' SU... SUCCESSO?
CENTRAL TERMINAL

SLEEPER
LA VITA DI OGNUNO NON RAPPRESENTA UN FATTO STRAORDINARIO. NEPPURE LA MORTE E' UN AVVENIMENTO STRAORDINARIO...

...MA FORSE... FORSE L'EBBREZZA EMOTIVA DI UNA ILLUSIONE E' UN FATTO DAVVERO STRAORDINARIO!!

ROOM

MAX RINALDO

" LA VITA HA UN SENSO SE CI SI SFORZA A DARGLIENE UNO ... "
EIXE

TERRORISMO VERDE
351
JOSÉ ORTIZ & SEGURA
SE SEI CAPACE DI IMMAGINARE UNA STRUTTURA METALLICA, UN'IMMENSA CITTA'-FABBRICA CHE COPRE UN'INTERO PIANETA ... STAI SOGNANDO **MONDO PRODUZIONE.**
SE DETESTI LA LUCE DI QUALUNQUE SOLE, SE IL CIELO AZZURRO TI FA VOMITARE, SE ASPIRI A VIVERE IN UN FORMICAIO UMANO, SE TI PIACE L'ALIMENTAZIONE NEO-SINTETICA DALL'ACRE SAPORE DELL'ACQUA RICICLATA, L'ETERNO RON-RON DELLE MACCHINE, LA MISTIFICAZIONE COME LEGGE E IL LAVORO COME UNICA RELIGIONE ... VIAGGIA FINO A **MONDO PRODUZIONE.**
DEV'ESSERE QUELLO ...
CUBICOLO-DORMITORIO DELLA SEZIONE MONTATORI 10987-Z29-OKI.
CUBICOLO DORMITORIO 10987 Z29 OKI
DI' LA PAROLA D'ORDINE, ALTRIMENTI NON CI APRONO.
MI VERGOGNO A DIRLA A VOCE ALTA ... E' UNA PORCHERIA COSMICA, LA MALEDETTA PAROLA D'ORDINE ... DILLA TU.
E VA BENE ... DIO E' UN "VERDE".
-1

DUE CITTADINI NON IDENTIFICATI ... APPENA ENTRATI NEL CUBICOLO ...
M.P
M.P

RICEVUTO...
A TUTTE LE SQUADRE ... BLOCCARE LE GALLERIE DALLA 1001087 ALLA 345899.
ATTACCO IN FASE FINALE...
M.P

BENVENUTI, FRATELLI MERCANTI ... **IL VERDE È AMORE.**
D'ACCORDO.
ORA, SE PAGHERETE I 4000 CREDITI SOLARI CONVENUTI, VI CONSEGNEREMO LA MERCANZIA ...
LO SAPETE COS'È LA **MERCANZIA?**
NO, SIAMO DEGLI ONESTI CONTRABBANDIERI, AFFATTO CURIOSI.

GIUSTO ... DAGLI IL TUBO.
ECCOLO QUI ... TALE E QUALE CE LO CONSEGNO' **OKUM IL GENETISTA!**

FINALMENTE ... **IL VERDE TRIONFERA'!**
OOOOH!
AAAAHH!

FRATELLI, UN GIORNO LE MASSE OPERAIE DEPOLLUZIONATE E FELICI PARLERANNO DI VOI COME DEGLI **EROI** ...
... CHE PORTARONO L' **ARMA ECOLOGICA DEFINITIVA** NEL NOSTRO SVENTURATO PIANETA.
-2

IL TUBO CONTIENE SEMI DI EDERA CANNIBALE ... TARATI PER UNA CRESCITA IN PROGRESSIONE GEOMETRICA A CONTATTO...
... CON L'ARIA. CON LORO INIZIEREMO LA RIVOLUZIONE VERDE E ...
SI', SI', LO SO ... E IL VERDE E' VITA!

NON DOVEVAMO ACCETTARE QUESTO LAVORO. I TERRORISTI ECOLOGICI SONO DEI FANATICI. PREFERSCO UN MOTORE ATOMICO A UNA MARGHERITA.
QUESTO, LO DICI PERCHE SEI PER META' MACCHINA ... E UN FETICISTA ADORATORE DI DADI E FUSIBILI.

M.P.
LASERIZZATELI!!

CUBICOLO DORMITORIO 10987 Z29 OKI
ZIUUUUUUUUUUUUUUUUUU

ATTENTO!
AGGGGGG!!
101
ZUIFFFFFFFFF
ZUIFFFFFFFFFFFFF
-3

KLIKK!!

STELLE SANTE! CHE FACCIAMO?
GRIDIAMO INSIEME...
CI ARRENDIAMO, BASTARDI!!!! !!
ZUIIFFFF FFFGGGGGGG

CI ARRENDIAMOOO!

CI ARR...
CYB!! GUARDA!!
PLOK... PLOK... PLOK...

GUARDA!

AVANTI!!
CRASK!
-4

AAGH!
PLOK
PLOK
PLOK

ALLAR-ME ROSSO!! AAGHHH!
UNA BOMBA VEGETALE NEL-LA FABBRICA DELLE LOZIONI! AAGHH!

DALLA FINESTRA!!
-5

NOOOOOO

NOOOOOOOOOOOOOOO!!!

NOOOO!!
SVEGLIATI, BURTON, GUARDA COS'HO COMPRATO DA OKUM IL GENETISTA.

UN'EDERA A CRESCITA RAPIDA. DARA' UN TOCCO ECOLOGICO AL CARGO!

?
SEGURA
FINE
-6

A MARZO
FINALMENTE UNA NUOVA SERIE
A COLORI DELL'EROE CIMMERO
CONAN
IL BARBARO
OGNI MESE IN EDICOLA
48 PAGINE A COLORI
LIRE 2.000
NEL NUMERO 1
LA REGINA DELLA
COSTA NERA
LA BALLATA DI BELIT

UN GIORNO ALLE CORSE
BERNET
ABULI

NELLA SECONDA, CI SARANNO REBEL, NUMBER ONE, ACE, CARIOCO, SPEEDY, RICHARD III ...

NUMBER ONE E' IL FAVORITO, MA IO PUNTERO' TUTTO SU SPEEDY.

E' UN PUROSANGUE DI GRAN RAZZA, HA CLASSE, UN BUON FINISH ED E' UN CAMPIONE!

SUPPONIAMO CHE CAPITI QUALCOSA A NUMBER ONE, SARA' TUTTO A VANTAGGIO NOSTRO, PAROLA DI SAM!

QUANTO C'E' PER NOI ?
SI', QUANTO ?
NON DOVETE SPORCARVI LE MANI, RAGAZZI !
BASTA INTIMIDIRE IL FANTINO DI NUMBER ONE. SI CHIAMA FREDDY FOOT E IL SUO INDIRIZZO E' SCRITTO DIETRO LA FOTO.
SAM !!
SI', CARA ?...
POTRESTI ANCHE TIRARE GIU' I PIEDI DAL TAVOLO !
IN SELLA, RAGAZZI, E EVITATE CHE FREDDY VADA A BRIGLIA SCIOLTA !
2

ere's no way
like the
erican Way
NON E' DIFFICILE!
SAPREI FARLO ANCH'IO, CAPO.

SCREEECK
TAXI!

KING STREET 38!
COME IL CALIBRO DEL REVOLVER!
SE VUOI VEDERE IL MIO, NON HAI CHE DA CHIEDERLO!

E SE PUNTASSIMO SUL RONZINO, CAPO?
ASPETTIAMO DI VEDERE IL FANTINO!

ANCHE IO GIOCO ALLE CORSE. SCOMMETTO TUTTO QUEL CHE HO SU RICHARD III QUELLO SI' CHE E' UN CAVALLO DEGNO DEL SUO NOME.

TAXI
E' UN CAVALLO ECCEZIONALE! UN'AUTENTICA BOMBA!
3

ENTRIAMO SENZA BUSSARE, COME AL SOLITO.
COME AL SOLITO.
AHI! AHI! AHI!
CRACK
E LEVATI! ... BUONO A NULLA!
EEEH ?!
?
?
SILVER
4

CI GIOCHI SPESSO COL CAVALLUCCIO, FREDDY?
NON CI GIOCA, CAPO. SI ALLENA PER LA CORSA DI DOMENICA!

MA NON GLI SERVE, VISTO CHE DOMENICA PERDERA'!
IO VINCERO', SE VOGLIO...!
CORRI DEI RISCHI, PERO'!

VUOI FARE IL GIOCO DURO! SEI FOTTUTO! LO VEDI?
NON MI FATE PAURA!
MA POTREI FARTI PARECCHIO MALE!
OH, FREDDY!

CHI E' QUEL CESSO?
HELEN, LA MIA FIDANZATA.

CE NE OCCUPIAMO NOI. COSI' IL NANO CAPIRA' CHE NON SCHERZIAMO!
OH, FREDDY!
BEN DETTO, CAPO! SCOPALA!

SEI TU CHE LA SCOPERAI!
CH...CHI? I...IO? MA...

ESEGUISCI!
AGLI ORDINI, CAPO!

OH, FREDDY!
RAC-C
OH, FREDDY!
OH, FREDDY!
OOOHHHH, FREDDY!
OOOOHHHH, FREDDY!
MISSIONE COMPIUTA, CAPO!
RICORDATI BENE QUEL CHE TI HO DETTO: DOMENICA PERDERAI!
OH, FREDDY!
CRAK
FREDDY!

VENERDI' SONO ANDATO A PRELEVARE I SOLDI IN BANCA...
VE... VERSA O PRE... PRELEVA?
BOX

... E ANCHE RASCAL HA PRELEVATO TUTTI I SUOI RISPARMI.
PARIS NIGHT

L'INDOMANI ABBIAMO PUNTATO TUTTO SU SPEEDY E SIAMO ANDATI A TROVARE SAM IL BOOKMAKER...
DURO DA CUOCERE, IL NANO.
HO IO LA MEDICINA GIUSTA...
SEI MALATO, SAM?

DATE DA BERE QUESTO AL CAVALLO. GLI PROCURERA' UNA COLICA COI CONTROFIOCCHI!
SAM, TIRA GIU' I PIEDI DAL TAVOLO!

DOMENICA SIAMO ARRIVATI ALL'IPPODROMO IN ANTICIPO...

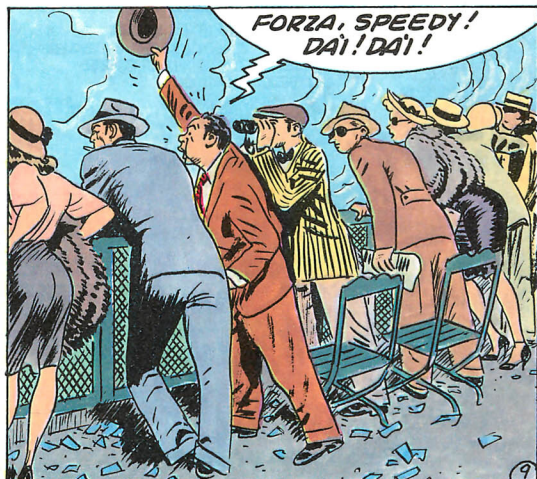
...GIUSTO IL NECESSARIO PER CONVINCERE IL CUSTODE A LASCIARCI ENTRARE NELLE SCUDERIE...
7

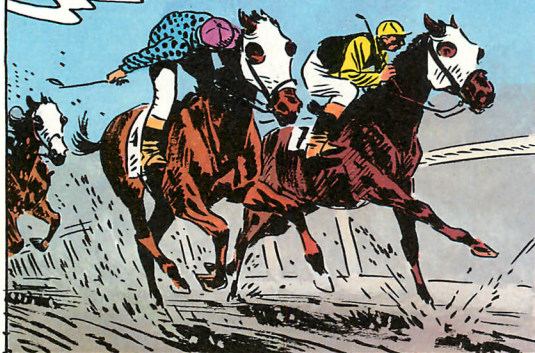
E' QUESTO!
ANDIAMO!
DOPO DI TE, CAPO.
SU', BEVI!
IIH-IIH-IIIIIH!
AAAGHH!
TESTARDO COME UN MULO!
CHOP
IIIH-IH-IH!!
CHE RAZZA DI CAPRONE!
CRACK
CRACK
AAAGGH!!
8

HA BEVUTO, CAPO?
NON TUTTO!
TUTTO LISCIO COME L'OLIO... DI RICINO... SIA IL FANTINO, CHE IL CAVALLO AVEVANO LA CAGARELLA...

LA SECONDA CORSA E' INIZIATA IN QUESTO MOMENTO!

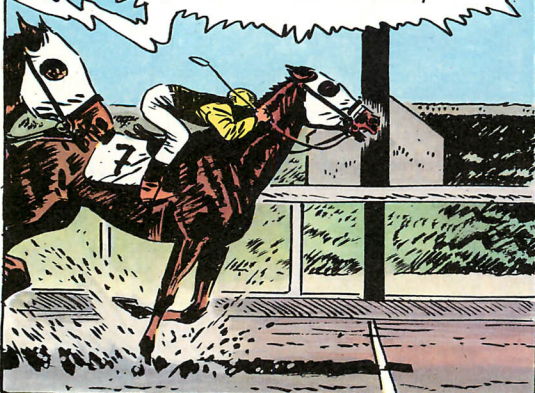
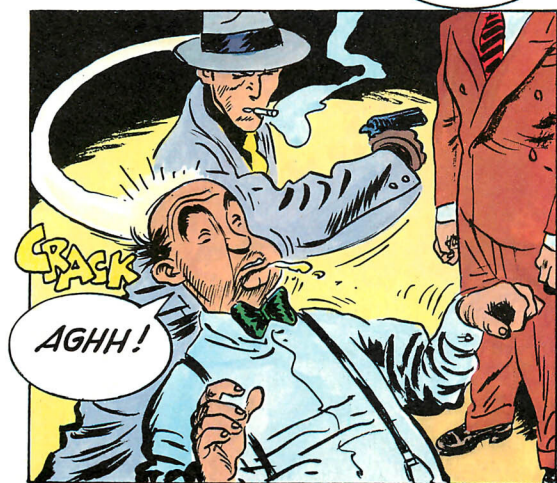
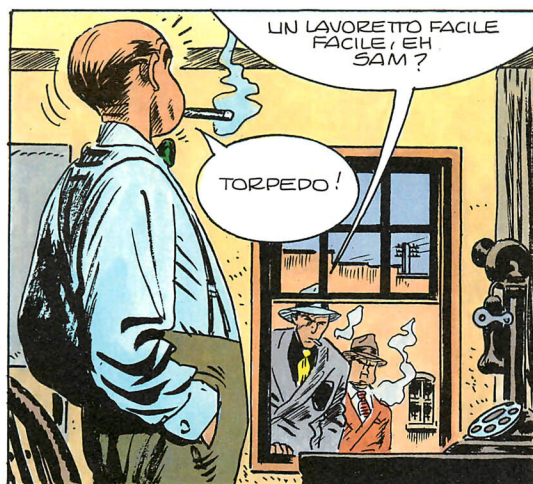
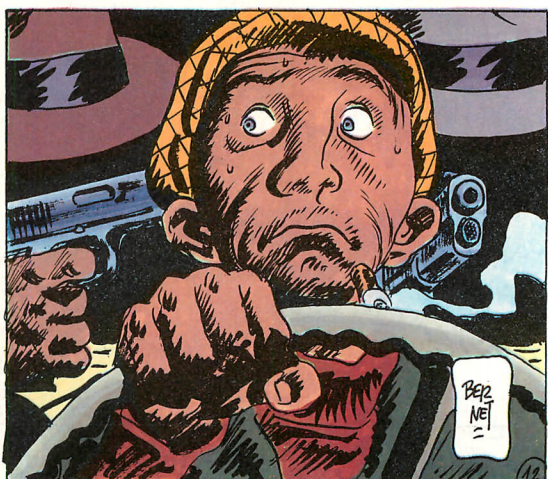
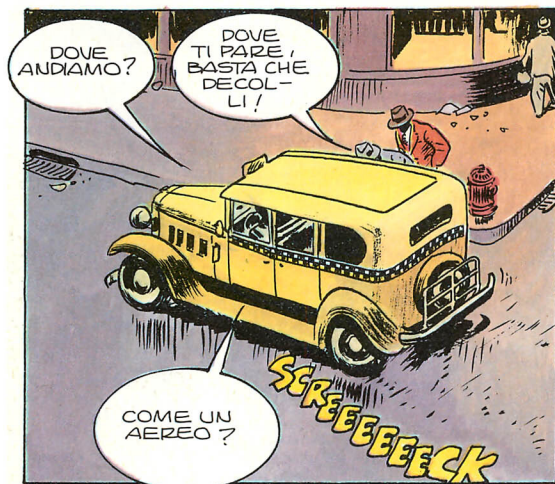
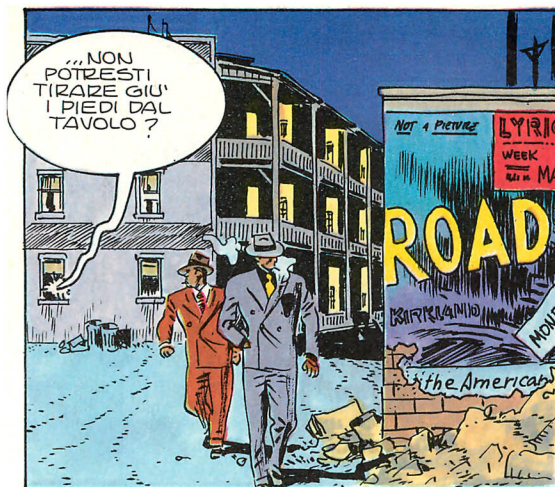
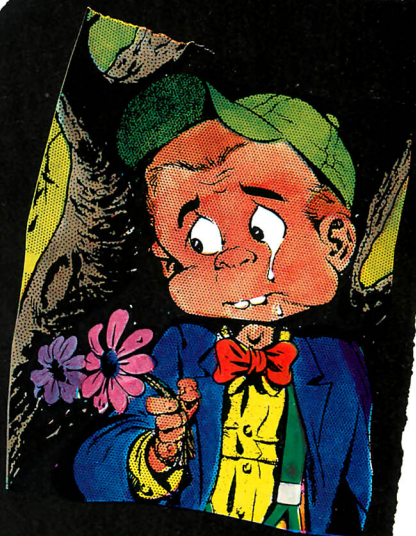
IL FAVORITO NUMBER ONE S'E' PIAZZATO IN TESTA CON UN LEGGERO VANTAGGIO SUI SUOI AVVERSARI! PRIMO NUMBER ONE. SEGUITO DA SPEEDY, REBEL, RICHARD III!

NUMBER ONE CADE ROVINOSAMEN-TE!

FORZA, SPEEDY! DAI! DAI!

MA LA CORSA CONTINUA ED E' SPEEDY CHE SI PIAZZA AL COMANDO! DIETRO DI LUI REBEL, RICHARD III, ACE E CARIOCO!

STANNO INFILANDO LA DIRITTURA D'ARRIVO! RICHARD III STA METTENDOCELA TUTTA E CERCA DI SUPERARE!

RIMONTA FANTASTICA DI RICHARD III! SPEEDY SEMBRA PERDERE TERRENO! I DUE CAVALLI SONO APPAIATI!!

FORZA, SPEEDY! FORZAAA!!
MA ACCELERA, CRISTO!

INCREDIBILE! RICHARD III BRUCIA SPEEDY AL FILO! CHE CORSA STRABILIANTE! RICHARD III VINCITORE NELLA SECONDA CORSA!

DUEMILA DOLLARI BUTTATI!
M'HAI DETTO NIENTE!
10

UN LAVORETTO FACILE FACILE, EH SAM?
TORPEDO!

ANCH'IO HO PERSO TUTTO CON QUELLA PUNTATA...!
MA NO, NON HAI PERDUTO TUTTO!

DOMENICA PROSSIMA CI RIFAREMO!... VEDRETE!... PAROLA DI SAM!...
...TI OFFRIAMO DA BERE!
TIENILO, RASCAL!

GLI STRINGE IL CULO! MA NON PER MOLTO!
GLU! GLU!

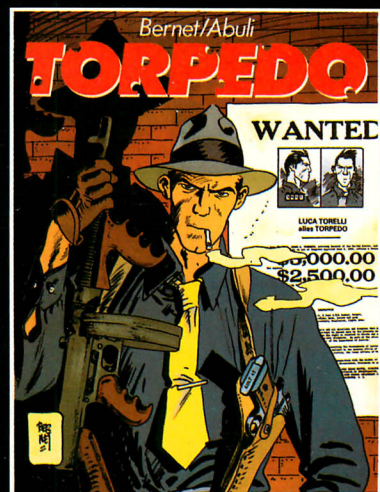
CRACK
AGHH!

CARO...

FINE DELL'EPISODIO

TORPEDO 1936

IN TUTTE LE EDICOLE IL N. 34
DELLA SERIE GRANDI EROI

VERSIONE BROSSURATA
(EDICOLE) LIRE 7.000
VERSIONE CARTONATA
LIRE 10.000

I DUE VOLUMI GIÀ
PUBBLICATI SONO